

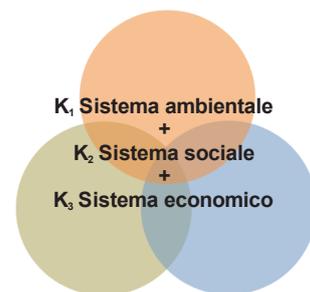


PIANO URBANISTICO COMUNALE

PSC POC RUE PUT

COMUNE DI VERUCCHIO

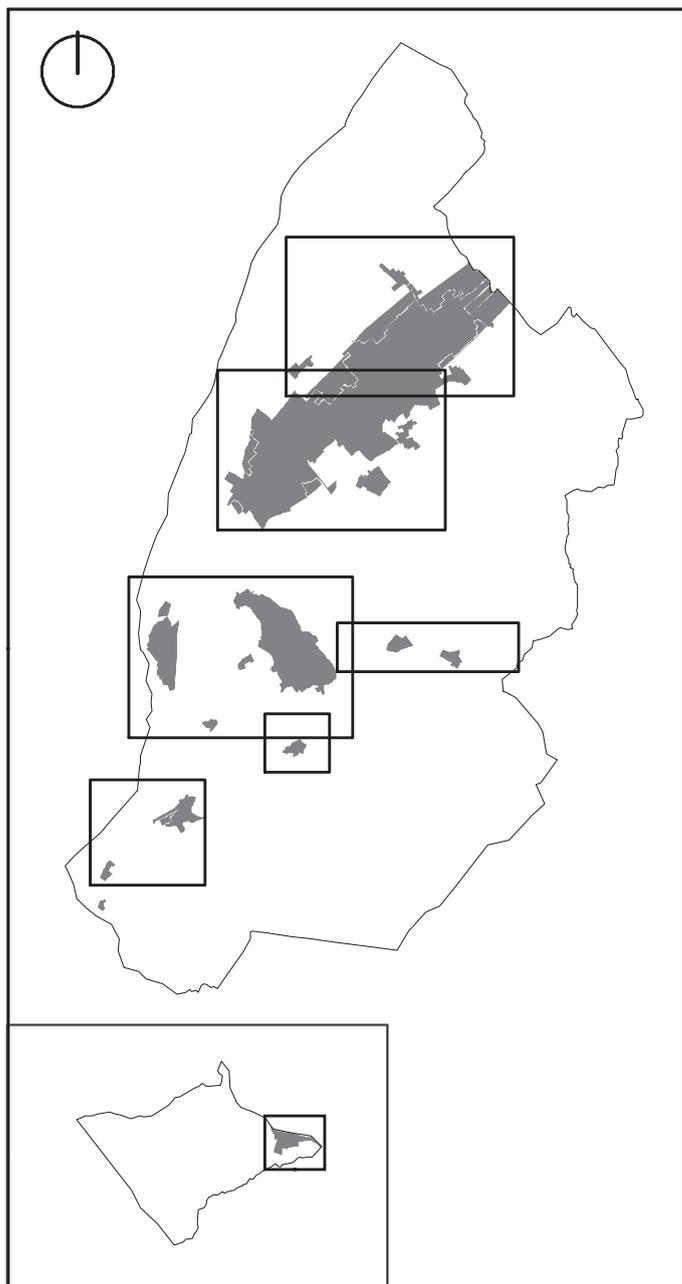
PROVINCIA DI RIMINI



RUE

REGOLAMENTO URBANISTICO EDILIZIO

Testi 02



Comune di Verucchio:

Sindaco:

Giorgio Pruccoli

Assessore Urbanistica:

Alex Urbinati

Segretario Comunale:

Dott. Alfonso Pisacane

Responsabile Area Tecnica:

Arch. Mauro Barocci

Progettisti:

Arch. Marco Zaoli
Progettista e
Coordinatore generale

Arch. Roberto Ricci
Analisi e classificazione del
patrimonio storico
del Capoluogo

Collaboratori:

Arch. Linda Fabbrini
Arch. Vera Fabbrini
Arch. Antaris Migani
Arch. Natascia Tassinari

Aspetti geologici:

GEOCOOP RIMINI
Dott. Geol. Maurizio Zaghini
Dott. Geol. Demetrio Bastianelli

**VaISAT
PSC e RUE
e
Sintesi non tecnica**

Elaborato redatto il:
11/2010

Adottato con
Del. C.C. n.8
del 18.02.2010
e con Del. C.C. n.17
del 31.03.2010

Approvato
con Del. C.C. n.
del

SOMMARIO

Criteri della ValSAT	<i>Pag. 02</i>
Metodologia di lettura	<i>Pag. 06</i>
Tab. (A) Tabella della componenti ambientali, sociali, economiche	<i>Pag. 07</i>
Tab. (B) Tabella degli indicatori di pressione/stato	<i>Pag. 08</i>
Tab. (C) Tabella delle risposte/obiettivi/misure/azioni	<i>Pag. 09</i>
Tab. (D) Carta di sintesi del sistema ambientale, sociale, economico	<i>Pag. 10</i>
K1 Sistema ambientale	<i>Pag. 11</i>
Atmosfera	<i>Pag. 12</i>
Idrosfera	<i>Pag. 15</i>
Litosfera	<i>Pag. 19</i>
Biosfera	<i>Pag. 23</i>
K2 Sistema sociale	<i>Pag. 28</i>
Dinamiche demografiche e sicurezza urbana	<i>Pag. 29</i>
Sistema insediativo storico	<i>Pag. 31</i>
Territorio urbano	<i>Pag. 34</i>
Sistema delle dotazioni territoriali	<i>Pag. 37</i>
K3 Sistema economico	<i>Pag. 54</i>
Sistema produttivo manifatturiero	<i>Pag. 55</i>
Sistema produttivo commerciale	<i>Pag. 58</i>
Sistema produttivo turistico	<i>Pag. 60</i>
Sistema produttivo agricolo	<i>Pag. 64</i>
Carte di sintesi – Analisi dei sistemi	<i>Pag. 68</i>
K1 Sistema ambientale	<i>Pag. 69</i>
K2 Sistema sociale	<i>Pag. 70</i>
K3 sistema economico	<i>Pag. 71</i>
Lista degli indicatori del piano	<i>Pag. 72</i>
K1 Indicatori ambientali	<i>Pag. 73</i>
K2 Indicatori sociali	<i>Pag. 74</i>
K3 Indicatori economici	<i>Pag. 75</i>
Matrici di calcolo	<i>Pag. 76</i>
Matrice coassiale di Leopold	<i>Pag. 77</i>
K1 Sistema ambientale	<i>Pag. 78</i>
K2 Sistema sociale	<i>Pag. 79</i>
K3 sistema economico	<i>Pag. 80</i>
Scelte strategiche del piano	<i>Pag. 81</i>
Schema Matrice (A) - Risoluzione dei problemi viabilistici di Villa Verucchio a causa degli elevati flussi veicolari di attraversamento della SP258	<i>Pag. 82</i>
Valutazione sostenibilità Matrice (A) - Risoluzione dei problemi viabilistici di Villa Verucchio	<i>Pag. 83</i>
Schema Matrice (B) - Scelta degli ambiti di espansione per nuovi insediamenti	<i>Pag. 84</i>
Valutazione sostenibilità Matrice (B) - Scelta degli ambiti di espansione per nuovi insediamenti	<i>Pag. 85</i>
Schema Matrice (C) - Ricucitura della matrice primaria ecologica delle zone boscate di Verucchio con il Marecchia e la matrice ecologica primaria di Torriana Montebello, alla confluenza del Rio Felisina	<i>Pag. 86</i>
Valutazione sostenibilità Matrice (C) - Ricucitura della matrice primaria ecologica delle zone boscate di Verucchio con il Marecchia e la matrice ecologica primaria di Torriana Montebello, alla confluenza del Rio Felisina	<i>Pag. 88</i>

Allegato 1: Sintesi non tecnica della ValSAT del PSC e del RUE

Criteri della ValSAT:

- **Sostenibile**

Migliorare la qualità della vita e del benessere in modo durevole nel tempo
(Pearce, Boulding, Passet, Costanza, Daly e Cobb, Niykamp, Archibugi ecc.)

- **Ecosistemica**

Perché si analizzano tutti i tre sistemi dello sviluppo sostenibile: ambientale, sociale ed economico

“Sviluppo sostenibile” è la capacità di mantenere in equilibrio tre dimensioni, ambientale, sociale, economica
(Rapporto Bruntland, 1987)

- **Integrata con il PSC e il RUE**

Perché deve costituire parte integrante del PSC e del RUE



● Sostenibile

La nozione di sviluppo sostenibile

“Per affrontare il problema della sostenibilità occorre innanzitutto definire la nozione di sviluppo sostenibile e quindi trovare gli strumenti (tecniche, indicatori, ecc..) per renderlo concretamente operativo.

Il termine “Sviluppo sostenibile appare vago, ambiguo, sfuocato, sfuggente (Pearce et al., 1989)

Noorgaard (1994) ha sottolineato che ci sono troppe diverse interpretazioni.

Il Rapporto Bruntland (1987) ha sistematizzato la definizione di sostenibilità, definendola anche sul piano politico.

Costanza (1991), Daly e Cobb (1990), Nijkamp (1990, 1994), Nijkamp e Archibugi (1989), Nijkamp, van der Bergh e Soeteman (1991), (Pearce), hanno portato significativi contributi per definire operativamente la nozione di sostenibilità e per renderla concretamente operativa.

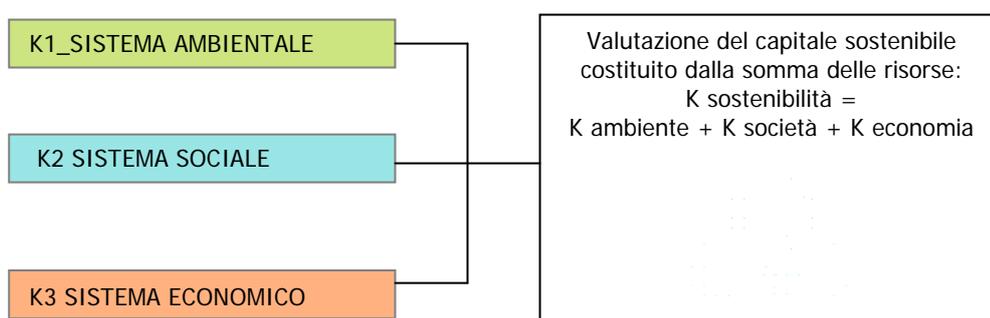
Rimangono comunque all'interno dell'idea di sviluppo sostenibile la nozione di complessità e di contraddizione, dovute alla coesistenza di vettori tra loro in tensione.

La sostenibilità va dunque vista come la capacità di mantenere l'equilibrio dinamico tra polarità eterogenee e conflittuali (fonte: “Le valutazioni per lo sviluppo sostenibile della città e del territorio”, L.F. Girard, P.Nijkamp).

La ValSAT degli strumenti della pianificazione urbanistica comunale di Verucchio è stata affrontata secondo la valutazione di tre fondamentali dimensioni che dovrebbero co-esistere e che formano il capitale sostenibile di un territorio:

- ▶ la dimensione ambientale
- ▶ la dimensione sociale
- ▶ la dimensione economica

$$K \text{ sostenibilità} = K_1 \text{ ambiente} + K_2 \text{ società} + K_3 \text{ economia}$$



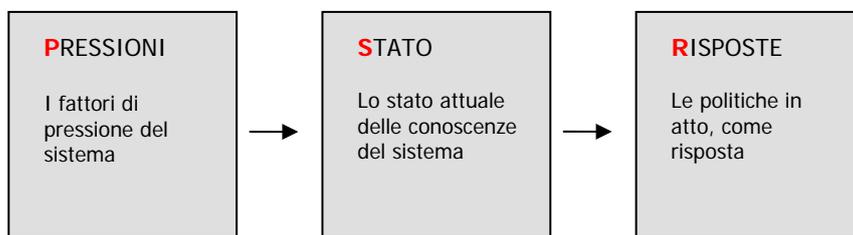
● Ecosistemica

Analizzato il concetto di sostenibilità nella sua interezza e adottati gli obiettivi di sostenibilità ambientale, sociale, economica; è fondamentale come già detto riconoscere che la sostenibilità è la capacità di mantenere l'equilibrio dinamico tra polarità eterogenee.

Ai fini della ValSAT, occorre dunque adottare un modello di calcolo ecosistemico, in grado di riconoscere che la realtà, caratterizzato da processi determinati da elementi opposti e conflittuali, che possono stare tra loro in rapporto dinamico.

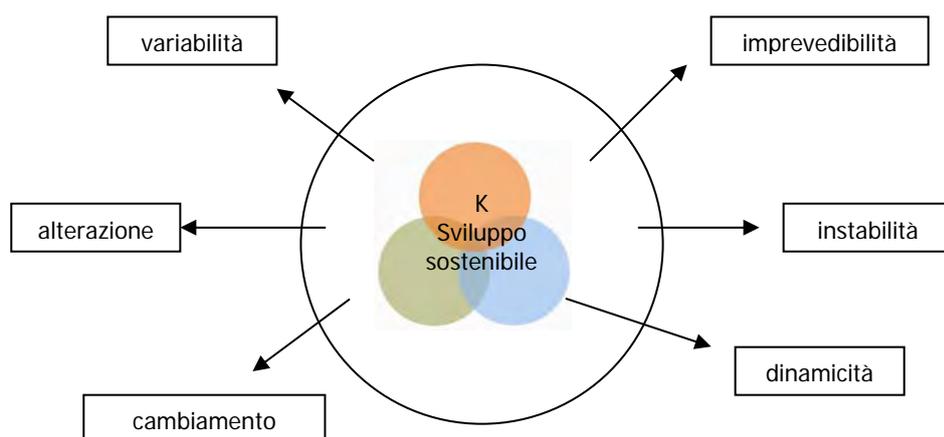
Il modello PSR dell'OCSE (Agenzia Europea per l'ambiente AEA) adottato generalmente per il calcolo della valutazione territoriale, permette di descrivere in maniera sintetica la complessità di un sistema attraverso una catena semplificata di informazioni, partendo dall'analisi di indicatori di pressione, stato, risposta.

Modello di calcolo **PSR**:



Nei nuovi strumenti della pianificazione urbanistica comunale di Verucchio è stato necessario approfondire e implementare il modello di calcolo ad una realtà comunale più precisa, adottando criteri di calcolo quantitativi (attraverso gli indicatori per un'analisi dello stato delle conoscenze), ma anche descrittivi (valutazione degli obiettivi/misure/azioni della pianificazione in atto), che permettano a mano a mano di descrivere le complessità dell'intero sistema attraverso la scelta dello strumento più idoneo. (*vedi capitolo successivo, "Metodologia" ValSAT di Verucchio)

Nel modello metodologico elaborato entra come postulato fondamentale il concetto di imprevedibilità, dinamicità, variabilità, legato ad una realtà sistemica. L'idea è quella di definire una traccia, un tessuto "aperto" all'interno dell'iter di valutazione del sistema, che induca il pianificatore, la pubblica amministrazione ed il singolo cittadino ad entrare fin dal principio nel significato dello sviluppo sostenibile che implica cambiamento, trasformazione dello status quo, alterazione e dinamicità.

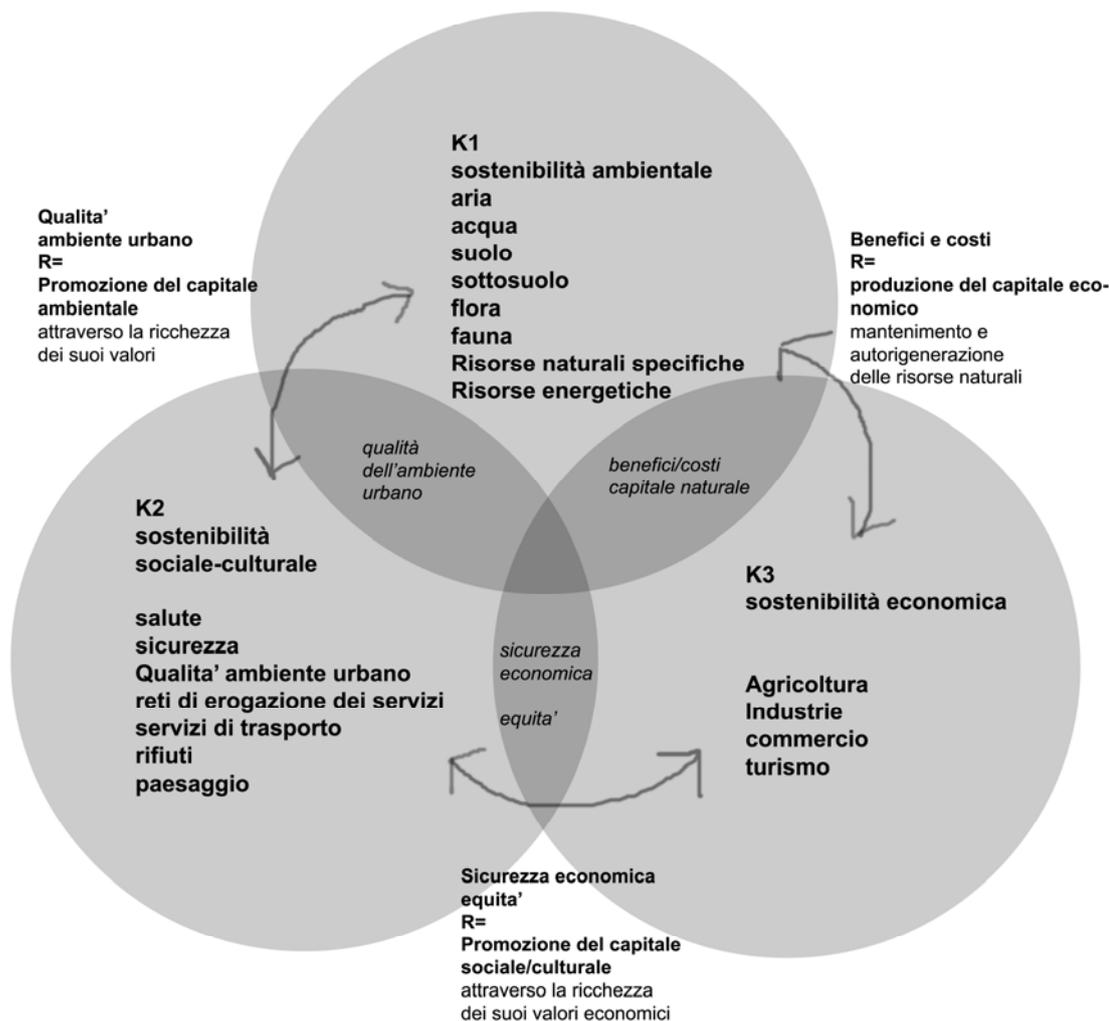


Importante è capire le relazioni fra i tre sistemi, che sono come vettori in tensione fra loro (es.: le risorse naturali hanno un costo e un beneficio che si ripercuote sul sistema economico, *vedi schema seguente), tali relazioni permettono di capire ulteriormente come si generano le condizioni esistenti e di capacità per garantire un miglioramento delle risorse in modo durevole nel tempo.



Schema delle relazioni fra i sistemi:

Sostenibilità del modello ecosistemico



● Integrata con il PSC e con il RUE

La ValSAT sostenibile del Comune di Verucchio è parte integrante del PSC e del RUE ed è uno strumento fondamentale che accompagna la redazione degli strumenti urbanistici dal documento preliminare del PSC fino alla redazione del RUE.

Si è proceduto individuando gli aspetti significativi da monitorare per ogni dimensione: ambientale, sociale ed economica, partendo dagli ambiti territoriali che costituiscono il PSC, definiti dalla L.R. 20/2000, e dall' "Atto tecnico di indirizzo sui contenuti conoscitivi e valutativi del piano.. Delibera n.173/2001"; creando un dialogo diretto con gli obiettivi del piano e con gli elaborati cartografici. (*vedi Tabella A)



Metodologia di lettura

Iter
metodologico

Tab.(A) Calcolo delle componenti ambientali, sociali, economiche

Tab. (B) Tabella degli indicatori di pressione/stato

Tab. (C) Tabella delle risposte/obiettivi/misure/azioni

Tab. (D) Carta di sintesi
del sistema ambientale, sociale, economico



Tab. (A) Tabella della componenti ambientali, sociali, economiche

 Sistemi dello sviluppo sostenibile	Atto tecnico di indirizzo e coordinamento tecnico sui contenuti conoscitivi e valutativi dei piani e sulla conferenza di pianificazione (L.R. 24 marzo 2000, n.20), Deliberazione del consiglio regionale 4 aprile 2001, n.173		Ambiti territoriali L.R. 24 marzo 2000, n°20 Contenuti della pianificazione urbanistica comunale		Componenti ambientali, sociali, ed economiche per il calcolo della valsat
K₁ Sistema ambientale	B. Sistema naturale ambientale		CAPO A-IV Territorio rurale	Art. A-17 Aree di valore naturale e ambientale Art. A-2 Pianificazione degli ambiti interessati dai rischi naturali Art. A-6 Standard di qualità urbana ecologico ed ambientale	<ul style="list-style-type: none"> ▶Atmosfera ▶Idrosfera ▶Litosfera ▶Biosfera
K₂ Sistema sociale	C. Sistema territoriale		CAPO A-II Sistema insediativo storico	Art. A-7 Centri storici Art. A-8 Insediamenti e infrastrutture storiche del territorio rurale Art. A-9 Edifici di valore storico-architettonico, culturale e testimoniale	<ul style="list-style-type: none"> ▶Fenomeni demografici ▶Sistema insediativo storico ▶Territorio urbanizzato e urbanizzabile
			CAPO A-II Territorio urbano	Art. A-10 Ambiti urbani consolidati Art. A-11 Ambiti da riqualificare Art. A-12 Ambiti per nuovi insediamenti	
	C.1.4.b Standard di qualità ecologico ambientale (Art.A-22 Sistema delle dotazioni territoriali)	CAPO A-II Territorio urbano	Art. A-23 Infrastrutture per urbanizzazione degli insediamenti Art. A-24 Attrezzature e spazi collettivi Art. A-25 Dotazioni ecologico ambientali	<ul style="list-style-type: none"> ▶Infrastrutture per gli insediamenti ▶Attrezzature e spazi collettivi ▶Infrastrutture per l'urbanizzazione degli insediamenti ▶ Consumo di risorse: suolo, acqua, energia ▶Produzione e gestione dei rifiuti ▶Inquinamento acustico ▶ Inquinamento elettromagnetico ▶ Sistema paesaggistico 	
K₃ Sistema economico	C. Sistema territoriale		CAPO A-II Territorio urbano	Art. A-13 Ambiti specializzati per attività produttive Art. A-14 Aree ecologicamente attrezzate Art. A-15 Poli funzionali	<ul style="list-style-type: none"> ▶Sistema produttivo manifatturiero ▶Sistema produttivo commerciale ▶Sistema produttivo turistico
			CAPO A-IV Territorio rurale	Art. A-18 Ambiti agricoli di rilievo paesaggistico Art. A-19 Ambiti ad alta vocazione produttiva agricola	<ul style="list-style-type: none"> ▶Sistema produttivo agricolo

Tab. (B) Tabella degli indicatori di pressione/stato

*Componenti sociali, ambientali, economiche (ex: Infrastrutture per l'urbanizzazione degli insediamenti)												
OBIETTIVI		P	SET DI INDICATORI	DATI	→ VALUTAZIONE PER TREND STORICI →						SALDO	
Obiettivi generali	Obiettivi specifici				param.	1999	2000	2001	2002	2003		2004
* Obiettivi generali di sostenibilità (ex: Efficacia del servizio acquedottistico)	*Obiettivi specifici di sostenibilità (ex: Efficacia del servizio acquedottistico)	*tipologia indicatore di pressione (ex: P)	* Lista degli indicatori che esercitano delle pressioni sul sistema ambientale (ex: %perdite dell'acquedotto, ecc..)	*unità di calcolo indicatore	* Valutazione per trend storici, attraverso la raccolta dei dati disponibili: confrontabili e monitorabili nell'arco temporale dal 1999/2000 al 2006. (*vedi, fonte dei dati) →						*Valutazione quantitativa o qualitativa rispetto all'evoluzione del fenomeno	
			1p	% perdite annue nel Comune di Verucchio	%	26		26		28,6		
			↓		* Valutazione delle principali dinamiche che esercitano delle pressioni sul sistema: →							
		2p	Calo generale della SAU a livello provinciale (*Superficie agricola utilizzata)									mediamente alto
			↓									
* Obiettivi generali di sostenibilità (ex: Migliorare l'efficienza delle reti infrastrutturali)	*Obiettivi specifici di sostenibilità (ex: Uso ottimale del servizio acquedottistico)	*tipologia indicatore di stato (ex: S)	* Lista degli indicatori che determinano lo stato delle conoscenze (ex: Km di rete dell'acquedotto, ecc..)	*unità di calcolo indicatore	* Valutazione per trend storici, attraverso la raccolta dei dati disponibili: confrontabili e monitorabili nell'arco temporale dal 1999/2000 al 2006. (*vedi, fonte dei dati) →						*Valutazione quantitativa o qualitativa rispetto all'evoluzione del fenomeno	
			1s	km di rete acquedotto	km	87			86,6	87,98		
			↓									
			↓									



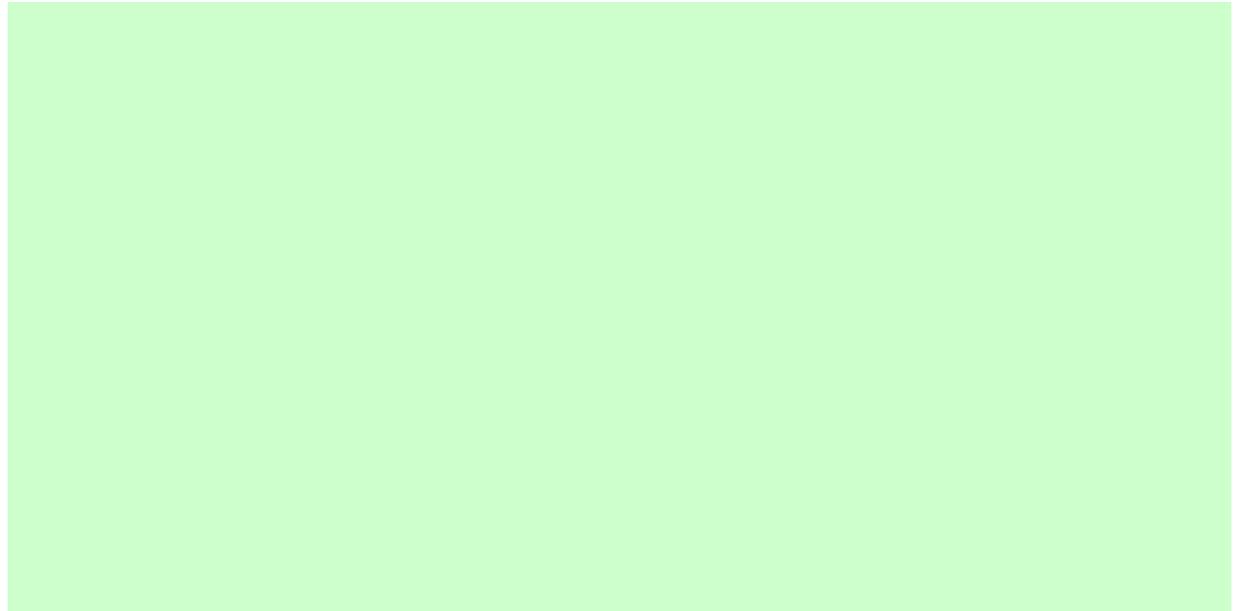
Tab. (C) Tabella delle risposte/obiettivi/misure/azioni

PIANIFICAZIONE E POLITICHE PUBBLICHE E PRIVATE				→ ANALISI E VALUTAZIONE DELLE AZIONI EMERSE →		
R	Indicatori di risposta	Rif. legisl.	Soggetti	I OBIETTIVI DEI PIANI	II MISURE	III AZIONI
I Pianificazione sovraordinata	Piano territoriale di coordinamento provinciale (PTCP)	L.R. 20/2000	Provincia	*Elenco dei principali obiettivi stabiliti dalle politiche pubbliche (ex: Superare il deficit infrastrutturale nella mobilità costruzione di un sistema plurimodale integrale)	* Elenco sintetico delle principali misure individuate dalle politiche pubbliche (ex: Miglioramento della viabilità principale)	*Elenco sintetico delle principali azioni messe in campo dalle politiche pubbliche (ex: Rafforzamento direttrici trasversali SP 258 Marecchiese)
II Pianificazione di settore	Piano di risanamento e tutela della qualità dell'aria	D.P.R. 203/88, D.lgs 351/99,	Provincia, Autorità di Bacino	*Elenco dei principali obiettivi stabiliti dalle politiche pubbliche (ex: Riportare la qualità dell'aria ai livelli richiesti dalle direttive europee)	* Elenco sintetico delle principali misure individuate dalle politiche pubbliche (ex: Rinnovamento parco veicoli)	*Elenco sintetico delle principali azioni messe in campo dalle politiche pubbliche (ex: installazione di "catalizzatori ossidanti" CRT su autobus suburbani)
III Pianificazione comunale	Piano urbano del traffico (PUT)		Comune	*in fase di redazione		
IV Politiche	Piano strutturale comunale	L.R. 20/2000	Comune			
V Programmi	"Strumenti operativi per l'applicazione delle misure urgenti pre combattere l'inquinamento da PM10 prodotto dal trasporto in provincia di Rimini"	Direttiva Ministero Lavori Pubblici del 07.07.98	Provincia, Comuni, Arpa, Confartigianato Cna e Acar-Confcommercio	*Elenco dei principali obiettivi stabiliti dalle politiche pubbliche (ex: Migliorare la qualità dell'aria, attraverso il controllo obbligatorio dei gas di scarico degli autoveicoli)	*Elenco dei principali misure stabilite dalle politiche pubbliche (ex: Attuazione di una campagna di sensibilizzazione dei privati cittadini nonché degli operatori pubblici e privati del trasporto, ad un controllo annuale delle emissioni dei gas di scarico, tendente a migliorare le condizioni di salubrità dell'aria)	*Elenco dei principali azioni messi in campo dalle politiche pubbliche (ex: Adozione del bollino Blu)
	Piano per l'edilizia scolastica (2007-2018)		Comunità montata Alta Val Marecchia	*Elenco dei principali obiettivi stabiliti dalle politiche pubbliche (ex: Analisi dell'offerta formativa scolastica sul territorio)	* Elenco sintetico delle principali misure individuate dalle politiche pubbliche (ex: Assicurare l'integrazione scolastica degli alunni handicappati, in base all'art. 40 della L.n.449/1997)	*Elenco sintetico delle principali azioni messe in campo dalle politiche pubbliche (ex: Prevedere un'area per la nuova scuola dell'infanzia nel Comune di Verucchio)

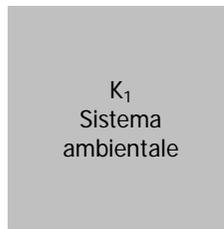
Tab. (D) Carta di sintesi del sistema ambientale, sociale, economico

K2 - SISTEMA SOCIALE - CARTA DI SINTESI <i>Valsat</i>					
(I) ANALISI DEL SISTEMA			(II) AZIONI		
K ₃	ASPETTI MONITORATI	CRITICITA' /VULNERABILITA' >	IMPATTI >	AZIONI SPECIFICHE DEL PIANO >	INDICATORI DEL PIANO (per la verifica degli effetti)
Standard di qualità ecologico ambientale	<p>(* Elenco degli aspetti significativi da monitorare al fini di una sostenibilità ambientale, sociale, economica), es.:</p> <p>► Art. A-23, Infrastrutture per l'urbanizzazione degli insediamenti, strade a diretto servizio degli insediamenti</p>	<p>(* Elenco delle criticità riscontrate in seguito al calcolo degli indicatori di pressione, stato, risposta) es.:</p> <p>► Elevati flussi veicolari di attraversamento nella SP258 (12480 veicoli giornalieri, di cui circa 600 veicoli pesanti), criticità nella viabilità interna di Villa Verucchio, e difficoltà di attraversamento a Ponte Verucchio e a Dogana</p> <p>► Elevati flussi di traffico nella SP22 (5176 veicoli giornalieri) in direzione San Marino, pericolosità nell'attraversamento in località Cantelli e della percorrenza ciclopedonale</p> <p>► Forte aumento del parco veicolare comunale</p>	<p>(* Elenco degli impatti principali sui sistemi ambientali sociali/economici), es.:</p> <p>► Riduzione degli spostamenti ciclopedonali e aumento delle auto circolanti</p> <p>► Esposizione della popolazione ad un elevato inquinamento acustico e atmosferico</p> <p>► Aumento della insicurezza per le strade e dell'incidentalità</p> <p>► Scarsa qualità urbana ed ambientale a Villa Verucchio</p>	<p>*Elenco delle azioni adottate dal piano nel perseguimento di una sostenibilità ambientale, sociale, economic, es.:</p> <p>A19_Migliorare la mobilità interna dei residenti, attraverso una rete integrata di piste ciclabili, aree pedonali, zone a traffico limitato e fermate per il trasporto pubblico</p> <p>A20_Previsione di eventuale interrimento di un tratto della SP258, in corrispondenza del centro abitato di Villa Verucchio</p> <p>A21_Previsione di nuovi tracciati stradali e ridimensionamento di quelli esistenti a servizio della mobilità viaria interna a Villa Verucchio</p> <p>A22_Riqualificazione in sede di diversi tratti di viabilità urbana ed extraurbana</p> <p>A23_Redazione del PUT</p>	<p>*Elenco degli indicatori adottati dal piano, per la verifica degli effetti, es.:</p> <p>Id21_Variazione dell'estensione delle piste ciclabili nello scenario di previsione</p> <p>Id22_Variazione delle zone pedonali nello scenario di previsione</p> <p>Id23_Variazione di popolazione insediabili entro raggi pedonali e ciclabili da stazioni e fermate di linee di trasporto pubblico</p> <p>Id24_Tratti e nodi critici di viabilità eliminati nello scenario di previsione</p>

K1 - SISTEMA AMBIENTALE



Componenti ambientali:



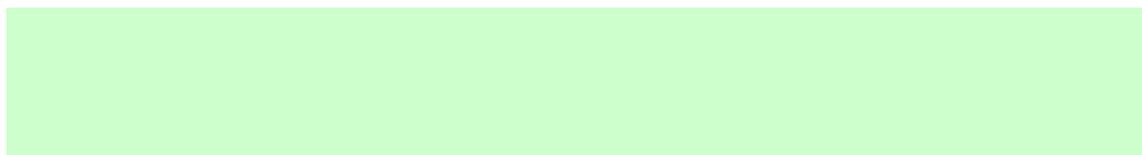
Atmosfera

Idrosfera

Litosfera

Biosfera

Atmosfera



Aspetti significativi da monitorare:

K₁
Sistema
ambientale

Qualità dell'aria

Cambiamenti climatici

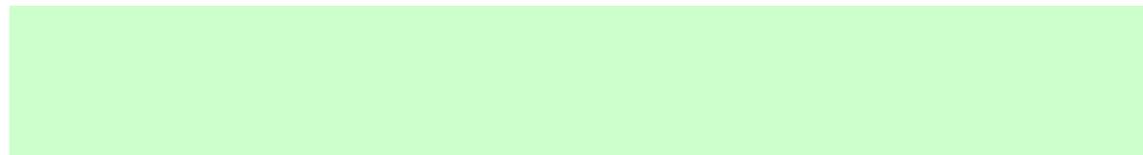
ATMOSFERA

OBIETTIVI		SET DI INDICATORI	DATI	→ VALUTAZIONE PER TREND STORICI →								SALDO		
Obiettivi generali	Obiettivi specifici	Indicatore di pressione	param.	1991	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	Trend		
Ridurre o eliminare le emissioni inquinanti	Ridurre le emissioni in atmosfera	Consumi a metano pro-capite	mc/ab				780							
		Emissione gas serra 2003/2005	t/ab					4,55			5,06	peggioramento		
		Acque ad approvvigionamento irriguo SAU (*ISTAT, VCensimento Agricoltura, 2000)	nr.				20					23	aumento	
	Ridurre il traffico veicolare	Parco veicolare comunale	nr.		6.293	6.542	6.835	7.103	7.545	7.708			aumento	
		Flusso medio di traffico giornaliero SP258	nr.	12.178								12.480	peggioramento	
	Ridurre gli spostamenti veicolari inquinanti	Spostamenti giornalieri totali con auto private	nr.	2091		3026							aumento	
		Spostamenti a piedi e bici sul totale spostamenti	nr.	22,68								13,53	peggioramento	
		Transito di veicoli pesanti a Villa Verucchio (ricondotti a veicoli equivalenti)	nr.								3.407			
	Obiettivi generali	Obiettivi specifici	Indicatore di stato	param.	1991	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	Trend	
Ridurre o eliminare le emissioni inquinanti	Monitoraggio della qualità dell'aria (*I dati si riferiscono alla centralina del Parco Marecchia di Rimini)	Ozono O ₃	ug/m ³		38	43	39	48	46	40			peggioramento	
		Biossido di azoto NO ₂	Jg/m ³			38	35	34	36	37			lieve miglioramento	
		Polveri sottili PM ₁₀	Jg/m ³				39	44,4	43	34,6			miglioramento	
		nr. superamenti giornalieri Ozono O ₃	nr.					71	44	25			diminuzione	
		nr. superamenti annui PM ₁₀	nr.				50							
		Polveri sottili PM _{2,5}	Jg/m ³							22,5				
		Biossido di zolfo SO ₂	g/m ³					3	2	2				miglioramento
		Monossido di carbonio CO	mg/m ³					0,9	0,7	0,6				miglioramento
		Benzene, C ₆ H ₆	g/m ³					3,2	2,4	0,9				miglioramento
		Piombo	Jg/m ³					0,02	0,03	0,02				stazionario

ATMOSFERA

PIANIFICAZIONE E POLITICHE PUBBLICHE E PRIVATE				→ ANALISI E VALUTAZIONE DELLE AZIONI EMERSE →		
R	Indicatori di risposta	Rif. legisl.	Soggetti	I OBIETTIVI DEI PIANI	II MISURE	III AZIONI
I Pianificazione sovraordinata	Piano di risanamento e tutela della qualità dell'aria	D.P.R 203/88, D.Lgs 351/99, L.R. 3/99	Provincia, Autorità di Bacino	Riportare la qualità dell'aria ai livelli richiesti dalle direttive europee	Redazione di un piano d'azione a breve termine per l'agglomerato A, comprendente l'insediamento di Villa Verucchio *Misure legate alla mobilità, vedi sistema sociale, Mobilità	*in fase di redazione
	Valsat, Piano territoriale di coordinamento provinciale (PTCP)	L.R. 20/2000	Provincia	Qualità ambientale degli insediamenti	Miglioramento della qualità dell'aria	075. Redigere piani di risanamento atmosferico 076. Configurare il sistema del verde urbano come sistema continuo e integrato di spazi di rigenerazione ambientale ad alta densità di vegetazione
II Pianificazione comunale	Piano di mobilità (PUT)	Acque ad approvvigionamento o irriguo SAU (*ISTAT, VCensimento Agricoltura, 2000)	Comune	*in fase di redazione		
	Piano strutturale comunale (PSC) Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE)	L.R. n°20/2000	Comune	Migliorare la qualità dell'aria	Configurare il sistema del verde urbano come sistema continuo e integrato di spazi di rigenerazione ambientale ad alta densità di vegetazione	A1_Prevedere dotazioni ecologiche ambientali: spazi e interventi volti alla tutela e al risanamento dell'aria, alla riduzione dell'inquinamento acustico lungo la SP258, creando una migliore termoregolazione degli insediamenti urbani, attraverso la dotazione di spazi verdi piantumati, il mantenimenti di bacini o zone umide, e spazi aperti all'interno del territorio urbano e periurbano A2_Migliorare la mobilità interna dei residenti, attraverso una rete integrata di piste ciclabili, aree pedonali, zone a traffico limitato e fermate per il trasporto pubblico disincentivando la mobilità con auto private A3_ Incentivare l'uso di energie rinnovabili e l'efficienza energetica degli edifici
IV Politiche	"Strumenti operativi per l'applicazione delle misure urgenti per combattere l'inquinamento da PM10 prodotto dal trasporto in Provincia di Rimini"		Provincia, Comuni, Arpa, Confartigianato, Cna e Acar- Confcommercio	Migliorare la qualità dell'aria, attraverso il controllo obbligatorio dei gas di scarico degli autoveicoli	Attuazione di una campagna di sensibilizzazione dei privati cittadini nonché degli operatori pubblici e privati del trasporto, ad un controllo annuale delle emissioni dei gas di scarico, tendente a migliorare le condizioni di salubrità dell'aria	Adozione del bollino Blu
	Regolamento degli impianti termici	L.46/90, L.10/91, DPR. 412/93, DPR. 551/99 n.387 del 18/04/02	Provincia Comune di Rimini Associazioni di categoria consumatori	Ridurre le emissioni di impianti termici civili	Regolamento degli impianti termici Protocollo d'intesa con le associazioni di categoria e dei consumatori Introduzione del bollino calore pulito	Co- finanziamenti e sconti per il 2005 emanati dalla Provincia e del comune di Rimini per la manutenzione e il rinnovo della caldaia rivolto alle famiglie meno abbienti
	Catasto delle emissioni industriali	D.P.R 203/88	Provincia, ARPA, Aziende	Ridurre le emissioni in atmosfera da impianti industriali	Raccogliere i dati relativi alle aziende inquinanti	Attivazione di un catasto delle emissioni industriali

Idrosfera



Aspetti significativi da monitorare:

K₁
Sistema
ambientale

Disponibilità delle risorse idriche

Qualità delle acque superficiali

Qualità delle acque sotterranee

IDROSFERA

OBIETTIVI		SET DI INDICATORI	DATI	→ VALUTAZIONE PER TREND STORICI →										SALDO	
Obiettivi generali	Obiettivi specifici	Indicatore di pressione	param.	1982	1990	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	Trend	
Salvaguardia delle risorse idriche	Uso ottimale della risorsa idrica	Consumo di acqua pro-capite (*Amir, ATO)	litri/ab/g			185	206	201	186	193				aumento	
		% di perdite rete acquedotto (*Amir, ATO)	%			38,6	26		26	28,6				diminuzione	
		Acque ad approvvigionamento irriguo SAU (*ISTAT, VCensimento Agricoltura, 2000)	ha	77	187,11		286,88								aumento
		Superficie di seminativi irrigui e pioppeti (*Uso del suolo, 2003)	mq								285.578				
		Superficie campo da golf (*Uso del suolo, 2003)	mq								667.725				
		Superficie aree sportive (*Uso del suolo, 2003)	mq								113.613				
		Superficie parchi e giardini (*Uso del suolo, 2003)	mq								207.910				
	Salvaguardia qualitativa dell'acquifero da inquinanti	Acqua convogliata agli impianti di depurazione del comune di Verucchio	mc							581,855					
		Acque convogliate in fognature pro-capite giornaliera del comune di Verucchio	litri							181					
		nr. degli scarichi produttivi autorizzati in acque superficiali (*ARPA)	nr.											5	
		Scarichi produttivi in fognatura (*ATO)	nr.										5.236		
		Totale scarichi in fognatura (*ATO)	nr.										12.895		
		nr. sfioratori di acque miste (*Provincia di Rimini)	nr.								46				
		nr. irregolarità ambientali sulla matrice acqua (*ARPA)	nr.			0	0	0	0	0	0	0	1	0	miglioramento
	Conservazione dell'apporto idrico nella aree di ricarica dell'acquifero	Territorio urbanizzato in aree vulnerabili dell'acquifero estremamente elevate, elevate e alte	%								34				
		Obiettivi specifici	Indicatore di stato	param.	1982	1990	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	Trend
	Controllo della qualità delle acque superficiali	Stato ecologico dei corpi idrici superficiali (Stazione Ponte per Secchiano - San Leo)	S.E.C.A							classe III suff.	classe III suff.	classe III suff.	classe II buono		miglioramento
		Stato ecologico dei corpi idrici superficiali (Stazione Ponte Verucchio - Verucchio)	S.E.C.A						classe II buono	classe II buono	classe III suff.	classe III suff.	classe III suff.		peggioramento
		Stato ecologico dei corpi idrici superficiali (Stazione Ponte S.P.49 - Santarcangelo)	S.E.C.A							classe III suff.	classe IV scadente	classe III suff.	classe III suff.		peggioramento
		Stato chimico delle acque sotterranee	SCAS								classe 0	classe 4			peggioramento
Stato quantitativo delle acque sotterranee		SQuAS													
Stato ambientale delle acque sotterranee		SAAS								scadente					peggioramento

IDROSFERA

PIANIFICAZIONE E POLITICHE PUBBLICHE E PRIVATE

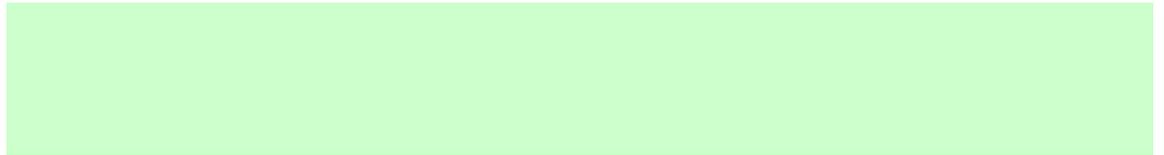
→ ANALISI E VALUTAZIONI EMERSE DAL PIANO →

R	Indicatori di risposta	Rif. legisl.	Sog.	I OBIETTIVI DEL PIANO	II MISURE	III AZIONI
I Pianificazione sovraordinata	Piano provinciale di tutela delle acque (PTA)	D.Lgs n.152/99	Regione	<p><u>Obiettivi di qualità dei corpi idrici riminesi entro il 31 dicembre 2016 (Norme art.17):</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - sia raggiunto per i corpi idrici significativi superficiali e sotterranei l'obiettivo di qualità ambientale corrispondente allo stato di "buono" - mantenimento 	<p>Misure obbligatorie (dettate da legge statale o regionale o dallo stesso Piano di Tutela):</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rispetto dei DMV. - Collettamento a depuratori per agglomerati sopra 2.000 a.e. e trattamenti appropriati per agglomerati sotto i 2.000 a.e. - Vasche di prima pioggia 	* vedi azioni del Piano d'ambito del servizio integrato
	Valsat Piano territoriale di coordinamento provinciale (PTCP)	L.R. 20/2000	Provincia	Salvaguardia della qualità e della quantità delle risorse idriche	Interventi influenti prevalentemente sulla quantità e sulla qualità della risorsa	<p>047. Ridurre l'emungimento di acque sotterranee, con parallelo sviluppo dell'uso delle acque superficiali</p> <p>048. Diversificare le fonti in rapporto alla qualità degli usi della risorsa</p> <p>050. Limitare l'impermeabilizzazione del suolo, e tendenzialmente escluderla nelle aree di ricarica diretta della falda</p> <p>051. Accrescere l'efficienza delle reti di adduzione e distribuzione, sia civili che irrigue</p> <p>052. Promuovere un uso efficiente, il riciclo e il recupero dell'acqua nelle attività industriali</p> <p>053. Promuovere il riutilizzo delle acque reflue urbane depurate nei vari settori</p> <p>054. Promuovere sistemi di accumulo della risorsa idrica (bacini di ex cava)</p> <p>055. Promuovere tecnologie di risparmio idrico nell'edilizia civile e alberghiera</p> <p>056. Accrescere l'efficienza delle reti di smaltimento e depurazione dei reflui (sostituzione delle reti fognarie miste con reti duali; riduzione delle perdite di rete, vasche di prima pioggia)</p> <p>057. Vincolare le nuove urbanizzazioni all'esistenza o realizzazione delle opere di smaltimento e trattamento dei reflui</p> <p>058. Promuovere la rinaturalizzazione del reticolo idrografico</p>

IDROSFERA

PIANIFICAZIONE E POLITICHE PUBBLICHE E PRIVATE				➔ VALUTAZIONI EMERSE DAL PIANO ➔		
R	Indicatore di risposta	Rif. legisl.	Sogg.	I OBIETTIVI DEL PIANO	II MISURE	III AZIONI
II Pianificazione di settore	Piano d'ambito del servizio idrico integrato (ATO)	L.R. 20/2000	Provincia	<p>Elenco sintetico degli obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riduzione del tasso di crescita tendenziale dei consumi idrici domestici giornalieri pro-capite di 150 l/d - Dimezzamento delle perdite dell'acquedotto entro il 2016 che determinano il superamento del valore di riferimento (2 m³/m-anno) - Riduzione dei prelievi idrici da falda, nel breve periodo (entro il 2007) mantenimento dei prelievi da falda sotto il valore di 26 milioni m³/anno, nel lungo periodo (entro 2014) valori inferiori al 22,5 milioni m³/anno 	Adottare misure incentivanti/disincentivanti il consumo idrico	<p>Elenco dei nuovi interventi previsti dal piano d'ambito (2005-2014):</p> <ul style="list-style-type: none"> - Costruzione di fognature per collegamento del centro storico di Verucchio al collettore di vallata destra del Marecchia - Adeguamento dello scarico in località Cantelli in Comune di Verucchio
II Pianificazione comunale	Piano strutturale comunale (PSC) Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE)	L.R. 20/2000	Comune	<ul style="list-style-type: none"> - Salvaguardia dell'acquifero sotterraneo - Uso ottimale delle risorse idriche - Protezione del territorio dal rischio idraulico 	<ul style="list-style-type: none"> - Conservare l'apporto idraulico nelle zone di principale ricarica dell'acquifero - Salvaguardia da inquinanti nelle zone di principale ricarica dell'acquifero - Risanamento delle reti disperdenti - Mantenere l'efficienza della rete scolante 	<p>A4_Adeguamento dell'infrastrutture per l'urbanizzazione degli insediamenti, soprattutto della rete fognaria-depurativa nelle aree carenti di tali servizi</p> <p>A5_Realizzazione preventiva della rete fognante e depurativa in caso di nuovi insediamenti</p> <p>A6_Incentivare la raccolta delle acque piovane soprattutto per le aree produttive</p> <p>A7_Prevedere la trasformazione delle aree produttive in aree ecologicamente attrezzate: spazi e interventi volti a garantire un miglior equilibrio idrogeologico e la funzionalità della rete idrica superficiale</p> <p>A8_Conservazione dell'apporto idraulico nelle zone di principale ricarica dell'acquifero sotterraneo</p> <p>A9_Conservare e migliorare lo stato ambientale dell'acquifero attraverso un complesso di azioni sinergiche</p>

Litosfera



Aspetti significativi da monitorare:

K₁
Sistema
ambientale

Suolo e sottosuolo
Rischio idrogeologico
Rischio di frana

LITOSFERA

OBIETTIVI		SET DI INDICATORI	DATI	→ VALUTAZIONE PER TREND STORICI →							SALDO	
Obiettivi generali	Obiettivi specifici	Indicatore di pressione	param.	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	Trend	
Salvaguardia della risorsa suolo	Contenimento del consumo di suolo a fini insediativi	Superficie del territorio urbanizzato (suolo impermeabilizzato)	%				10,3					
	Recupero delle aree degradate o sottoutilizzate	Aree estrattive attive (Qa)	mq				142.863					
		Acque ad approvvigionamento irriguo SAU (*ISTAT, V Censimento Agricoltura, 2000)	mq				6.260					
		Superficie del territorio destinato ad aree estrattive	%				5,5					
	Conservazione dei suoli ad elevato pregio agricolo	Consumo di suolo per nuovi insediamenti	mq									
	Obiettivi specifici	Indicatore di stato	param.	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	Trend	
	Ridurre la popolazione all'esposizione dei rischi naturali	% del territorio comunale soggetto a rischio di frana (elevato, alto)	%								31	alto
		Territorio urbanizzato in aree a rischio di frana (rischio elevato e alto)	mq								135.896	alto
		Edifici in aree a rischio di frana (elevato e alto)	nr.			260						alto
	Protezione del rischio idraulico Efficienza generale della rete scolante	Superficie comunale a rischio idraulico (PAI)	mq								15.848.052	alto
Edifici in aree a rischio idraulico (PAI, Aree a vulnerabilità idrogeologica)		nr.			117						alto	

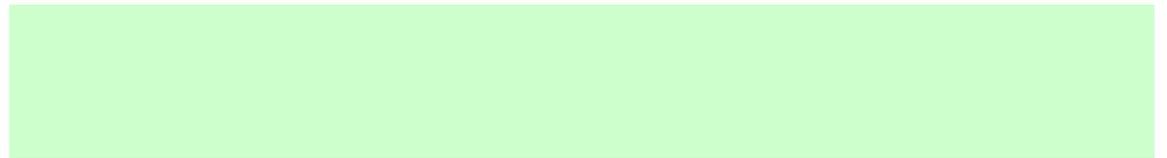
LITOSFERA

PIANIFICAZIONE E POLITICHE PUBBLICHE E PRIVATE				→ VALUTAZIONI EMERSE DAL PIANO →		
R	Indicatore di risposta	Rif. legisl.	Soggetti	I OBIETTIVI DEL PIANO	II MISURE	III AZIONI
I Pianificazione sovraordinata	Piano stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI)	L.183/99 DL. 180/98 DL. 279/00	Autorità interregionale di bacino Marecchia-Conca	Individuazione delle aree a pericolosità idraulica (alvei, fasce fluviali interessabili da esondazioni) e di pericolosità per instabilità dei versanti (aree in dissesto e suscettibili di dissesto), le aree con elementi in situazioni di rischio idraulico o per instabilità dei versanti (agglomerati urbani, edifici residenziali, insediamenti produttivi, infrastrutture) e le aree destinate agli interventi per la riduzione del rischio idraulico o del rischio per instabilità dei versanti		PAI - Art.18 Interventi per la mitigazione del rischio per instabilità dei versanti: consolidamento dell'abitato di Verucchio capoluogo mediante realizzazione di muri intirantati Monitoraggio e controllo dell'evoluzione del fenomeno
	Valsat Piano territoriale di coordinamento provinciale (PTCP)	L.R. 20/2000	Provincia	Salvaguardia degli ambiti a pericolosità geomorfologica e a pericolosità idraulica Riduzione del rischio sismico	Attenuazione della pericolosità geomorfologica Attenuazione della pericolosità idraulica Interventi di pianificazione	035. Interventi di ripristino e manutenzione continuativa delle opere funzionali alla stabilizzazione dei profili di fondo degli alvei 036. Governo delle interazioni tra fenomeni fluvio-torrentizi e instabilità dei versanti 037. Sostenere la forestazione e la conversione produttiva del patrimonio boschivo 038. Promuovere la permanenza dell'agricoltura in collina come forma di presidio del territorio 039. Estendere e rafforzare l'attività di diffusa manutenzione del territorio e regimazione delle acque superficiali 041. Ristrutturare e potenziare il reticolo e le opere idrauliche proposte alla bonifica, allo scolo e al deflusso delle acque meteoriche 042. Limitare l'impermeabilizzazione dei suoli 059. Formulazione di indirizzi per la microzonazione sismica da svilupparsi in sede di pianificazione urbanistica comunale 060. Esclusione di nuove localizzazione di attività estrattive in tutto il territorio provinciale 061. Promuovere politiche e azioni volte a incrementare l'utilizzo di materiali alternativi e di recupero

LITOSFERA

PIANIFICAZIONE E POLITICHE PUBBLICHE E PRIVATE				→ VALUTAZIONI EMERSE DAL PIANO →		
R	Indicatore di risposta	Rif. legisl.	Soggetti	I OBIETTIVI DEL PIANO	II MISURE	III AZIONI
II Pianificazione di settore	Piano infraregionale delle attività estrattive (PIAE)	L.R. 17/91	Regione Provincia	Disciplina delle attività estrattive nel territorio		Divieto di attività estrattive nel territorio provinciale Recupero delle cave dismesse
III Pianificazione comunale	Piano strutturale comunale (PSC)	L.R. 20/2000	Comune	Salvaguardare e le aree a rischio di frana Salvaguardare la popolazione dai rischi naturali	Attenta pianificazione del territorio Prevedere indirizzi per la microzonizzazione sismica	A10_Ridurre la popolazione all'esposizione dei rischi idraulici A11_Ridurre la popolazione all'esposizione del rischio di frana A12_Favorire in territorio agricolo esposto a rischio di frana, la difesa del suolo, e il mantenimento di isole boscate, siepi, piantate A13_Recuperare le aree degradate tramite progetti di tutela e recupero ambientale A14_Limitare le nuove urbanizzazioni
IV Politiche	Regolamento provinciale in materia di difesa del suolo	Acque ad approvvigionamento irriguo SAU (* ISTAT, V Censimento Agricoltura, 2000)	Provincia Corpo forestale dello stato nucleo operativo di controllo ambientale provinciale	Salvaguardia e difesa del suolo provinciale	Art. 4 Direttive in materia di sistemazioni agrarie Art. 5 Direttive in materia di sistemazioni agrarie su terreni instabili Art. 6 Direttive in materia di manutenzione dei fossi stradali Art. 7 Direttive in materia di alberature stradali Art. 8 Direttive	Controlli e sanzioni, per il mancato rispetto delle direttive e delle prescrizioni
	Buone condizioni agronomiche e ambientali	L.R. 1782/03	Ministero politiche agricole e forestali, Regione, agricoltori	Introdurre nuove politiche ambientali per la gestione del territorio	Redazione di un manuale operativo con indirizzi e norme da rispettare	Sostegni al settore agricolo, attento alle tematiche ambientali e di difesa del territorio, attraverso dei contributi pubblici rivolti alle aziende private

Biosfera



Aspetti significativi da monitorare:

K_1
Sistema
ambientale

Risorse naturalistiche

Risorse faunistiche

Rete ecologica

BIOSFERA

OBIETTIVI		SET DI INDICATORI	DATI	→ VALUTAZIONE PER TREND STORICI →							SALDO	
Obiettivi generali	Obiettivi specifici	Indicatore di pressione	param.	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	Trend	
Conservazione della biodiversità	Ridurre il consumo di risorse	Impronta ecologica	ha/eq							5,89	alta	
	Favorire la permeabilità ecologica	Punti di conflitto della rete ecologica con quella infrastrutturale	nr.							4		
	Ridurre le pressioni del sistema insediativo in aree sensibili (Area SIC, rete ecologica)	Acque ad approvvigionamento irriguo SAU (*ISTAT, V Censimento Agricoltura, 2000)	mq									
		nr. scarichi in area SIC	nr.			7						
		nr. sfioratoi misti in aree SIC	nr.			6						
	Obiettivi specifici	Indicatore di stato	param.	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	Trend	
	Favorire la capacità di rigenerazione del capitale naturale	Biocapacità territoriale	ha eq								0,71	
		Deficit ecologico	ha eq								-5,18	peggioramento
	Preservare e rigenerare il patrimonio vegetazionale presente nel territorio	% copertura vegetale (Bm/Bq/Af/Av/Ax/Ui/tn)	%							13,3		
		% zone boscate (Bm/Bq)	%							4,57		
		% zone umide (Af/Av/Ax/Ui)	%							2,39		
	Garantire la qualità ittica complessiva	Classe di qualità ittica	qualità					bassa	buono			miglioramento
	Garantire la vita della fauna terrestre e avifauna	nr. specie avifauna d'interesse comunitario	nr.								20	
		nr. specie migratrici avifauna d'interesse comunitario	nr.								26	
		Distribuzione dei caprioli - Valle Marecchia	nr.	48	52	59						aumento

BIOSFERA

PIANIFICAZIONE E POLITICHE PUBBLICHE E PRIVATE				➔ VALUTAZIONI EMERSE DAL PIANO ➔		
R	Indicatore di risposta	Rif. legisl.	Soggetti	I OBIETTIVI	II MISURE	III AZIONI
I Aree protette	Area SIC	92/43/CEE	Comunità europea, Regione Emilia-Romagna	Conservazione della biodiversità	Istituzione di una Rete Natura 2000, attraverso l'individuazione di Siti d'Importanza Comunitaria	Istituzione dell'area SIC IT4090002 (Torriana, Montebello, Fiume Marecchia) Sup.comunale 2.752.379 mq
	Boschi vincolati	D.Lgs. 42/2004	Ministero dell'ambiente	Conservazione delle aree d'interesse paesaggistico	Tutela dei territori coperti da foreste e da boschi	Istituzione di boschi vincolati Sup.comunale 1.558.416 mq
	Emergenze naturalistiche	Acque ad approvvigionamento irriguo SAU	Provincia di Rimini	Salvaguardia dei biotipi provinciali	Individuazione dei biotipi meritevoli	Individuazione di due emergenze naturalistiche: Ripa di Zangheri, Aree umide del fiume Marecchia
	nr. alberi tutelati		Provincia di Rimini	Tutela di beni paesaggistici	Tutela di alberi meritevoli	nr.12 alberi tutelati nel territorio comunale
I Pianificazione sovraordinata	Valsat Piano territoriale di coordinamento provinciale (PTCP)	L.R. 20/2000	Provincia di Rimini	Costituzione di una efficace rete ecologica territoriale Rafforzamento delle Aree SIC, delle Emergenze naturalistiche e delle aree PAN presenti nel territorio	Individuazione, tutela e valorizzazione di elementi specifici Azioni di pianificazione ed interventi diffusi di valorizzazione delle potenzialità di sviluppo sostenibile del territorio	077. Individuazione e tutela di nuovi nodi e corridoi per rafforzare la consistenza della rete ecologica nei settori territoriali più sguarniti da questo punto di vista 078. Tutela e valorizzazione delle residue risorse naturali presenti anche di carattere minore 079. Potenziare la funzione di corridoio ecologico svolta dai corsi d'acque e dai canali, prevedendone ogni forma di rinaturalizzazione compatibile con la sicurezza idraulica 080. Riconoscere alle fasce di pertinenza e tutela fluviale il ruolo di ambiti vitali propri del corso d'acqua 081. Promuovere in tutto il territorio l'interconnessione fra i principali spazi naturali e semi-naturali 082. Rafforzare la funzione svolta dallo spazio agricolo anche come connettivo ecologico diffuso 083. Promuovere nel territorio rurale la presenza di spazi naturali o semi-naturali caratterizzati da specie autoctone e da buona funzionalità ecologica 084. La pianificazione di scala comunale dovrà non solo sviluppare le indicazioni del piano provinciale, ma anche integrarle con un proprio sistema più dettagliato di previsioni 085. Le diverse azioni possono essere attuate anche con appositi nuovi interventi legati alle trasformazioni urbanistico-edilizie, infrastrutturali e agrarie

BIOSFERA

PIANIFICAZIONE E POLITICHE PUBBLICHE E PRIVATE

→ VALUTAZIONI EMERSE DAL PIANO →

R	Indicatore di risposta	Rif. legisl.	Soggetti	I OBIETTIVI	II MISURE	III AZIONI
II Pianificazione comunale	Piano strutturale comunale (PSC)	L.R. 20/2000	Comune	Favorire la rigenerazione del capitale naturale		A15_ Favorire la capacità di rigenerazione del capitale naturale A16_ Favorire e incrementare la rete ecologica comunale, tutelando le intere aste del Rio Mavone, del Rio Felisina e Lazzara, considerando queste ultime come un'unica entità ecosistemica A17_ Proteggere i beni paesaggistici tutelati presenti nel territorio A18_ Favorire la continuità ecologica in corrispondenza del ponte del Rio Felisina e Lazzara, rinaturalizzando le fasce ripariali dei due corsi d'acqua in corrispondenza della loro immissione nel corso del fiume A19_ Favorire e incrementare la tutela dei boschi ripariali e della zone umide lungo il corso del fiume Marecchia in area SIC e PAN A20_ Favorire in territorio rurale la permanenza della trame rurali: piantate, siepi arboreo-arbustive interdoperali, fossi, scoline, bacini umidi, isole boscate ed alberi isolati
III Progetti	Studio di fattibilità per la realizzazione di corridoi ecologici in attuazione del progetto delle rete ecologica provinciale, 2004		Provincia	Rafforzare la rete ecologica provinciale	Favorire la permeabilità ecologica del Rio Felisina e Lazzara	- Scenario n.1 Potenziamento della funzionalità dei punti di permeabilità e costruzione di nuovi sottopassi per il Rio Felisina - Scenario n.2 Riqualficazione ambientale del Rio Felisina e Lazzara in località Dogana
IV Partecipazione	Oasi WWF, Ca' Brigida	Acque ad approvvigionamento irriguo SAU (* ISTAT, VCensimento Agricoltura, 2000)	Sezione locale WWF, Provincia di Rimini	Conservazione della biodiversità	Educazione alla natura	Visite guidate tematiche e didattiche, ricerca scientifica, inanellamento, vivaio, Centro di Documentazione Ambientale, Centro Recupero Animali Selvatici, campi di lavoro

Fonte dei dati, per il calcolo degli indicatori del sistema ambientale
Provincia di Rimini, PTCP, Documento preliminare, Valsat, 2006
ARPA, Provincia di Rimini, Rete di monitoraggio della qualità dell'aria, Report 2002/2005
ARPA, Provincia di Rimini, Rapporto sulle qualità delle acque fluviale della Provincia di Rimini, 2001/2005
Provincia di Rimini, 1° Rapporto sullo stato dell'ambiente, 2000
RER, Valsat, Piano di tutela delle acque, Regione Emilia-Romagna, 2005
Provincia di Rimini, scarichi fognari-depurativi
Analisi sostenibilità della Provincia di Rimini, 2006
ATO, Agenzia di Ambito territoriale e ambientale della Provincia di Rimini
AMIR, Compendi statistici/Rapporto ambientale e sociale, 2001
HERA, Dati sulla produzione e gestione dei rifiuti urbani
Società Gas Rimini
ACI, Automobile club d'Italia, Parco Veicolare comunale
Provincia di Rimini, Campagna di rilievo dei flussi di traffico, settembre 2006
Provincia di Rimini, CREEN, Studio di fattibilità della rete ecologica, 2004
Provincia di Rimini, Carta ittica, 2005/2004
Provincia di Rimini, Censimento sui caprioli, 1999/2002
Rete natura 2000, SIC, Sito d'importanza comunitaria
ARPA, Report, Irregolarità ambientali, 2000/2005
ARPA, Report, Esposti ambientali, 2000/2005
GEOCOOP RIMINI, Studio geologico, Quadro conoscitivo, PSC Verucchio, 2006, tav.5 Carta della vulnerabilità/ tav.7 Carta del rischio geologico e geomorfologico
PAI, Piano stralcio per l'assetto idrogeologico, tav: Fiume Marecchia-A3
Comune di Verucchio, Archivi comunali
CTR, Carta tecnica regionale 2002
Uso del suolo, Provincia di Rimini, 2003

K2 - SISTEMA SOCIALE



Componenti sociali:

K₂
Sistema sociale

Dinamiche demografiche e sicurezza urbana
Sistema insediativo storico
Territorio urbanizzato e urbanizzabile
Infrastrutture per l'urbanizzazione degli insediamenti
Infrastrutture per la mobilità
Consumo di risorse: suolo, acqua, energia
Produzione e gestione dei rifiuti
Inquinamento acustico ed elettromagnetico
Sistema paesaggistico

Dinamiche demografiche e sicurezza urbana



Aspetti significativi da monitorare:

K_2
Sistema sociale

Evoluzione demografica
Struttura della popolazione
Sicurezza urbana

DINAMICHE DEMOGRAFICHE E SICUREZZA URBANA

OBIETTIVI		SET DI INDICATORI	DATI	→ VALUTAZIONE PER TREND STORICI →									SALDO	
Obiettivi generali	Obiettivi specifici	Indicatore di stato	param.	1991	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	Trend	
Assicurare condizioni ottimali per la qualità della vita delle persone	Equilibrio demografico	Tasso di crescita della popolazione	%									1,1/13,7		
		Numero delle famiglie	nr.	2.411			3.021			3.314		3469	aumento	
		Numero medio dei componenti	nr.			2,88	2,84	2,81	2,8	2,79	2,75	2,73	diminuzione	
		Numero cittadini stranieri residenti	nr.	116			262	264	303	404	633	610	forte aumento	
		Indice di dipendenza giovanile	nota		21,3	21,4	21,6	21,8	21,9	21,9	21,9		aumento	
		Indice di dipendenza senile	nota		20,6	20,5	20,8	21,2	21,3	21,5	21,9		aumento	
		Ricambio della popolazione attiva	nota		85,4	92,6	98,2	100,2	98,3	96,2	92,9		aumento	
		Popolazione anziana residente (mag.65)	nr.				1.249		1.336	1.386			aumento	
		Individui anziani che vivono soli o hanno figli al di fuori del territorio provinciale	nr.							85				
		Saldo naturale (nati/morti)						26						
	Saldo migratorio (emigrati/immigrati)						207							
	Favorire l'equità sociale	Tasso di occupazione/disoccupazione												
		Indice di distribuzione del reddito	euro		13.135									
	Favorire la qualità e la distribuzione del sistema abitativo	mq ² di spazio vivibili per abitante	m ² /ab											
		% della popolazione che vive in condizioni al di sotto degli standard abitativi	%											
		Numero delle abitazioni	nr.	2.767			3.463						aumento	
		Numero delle abitazioni non occupate	nr.	359			343						diminuzione	
		Numero di domande per affitto locazione	nr.					71						
	Alloggi assegnati di edilizia residenziale pubblica	nr.					1							
	Favorire la sicurezza urbana	Feriti comunali	nr.				41	42	75	37				variabile
		Incidentalità comunale	nr.				27	36	55	27				variabile
		Vittimizzazione per area territoriale	%				9,9	8,7	8,8	10,5				aumento
		Disordine sociale (presenza di drogati, spacciatori)	%				32,4	22,6	14,9	17,5				diminuzione
		Disordine sociale (atti di vandalismo contro beni pubblici)	%				64	62,6	24,6	49,1				variabile
		Disordine sociale (risse e/o urla, schiamazzi)	%				44,1	33	16,7	31,6				diminuzione
		Criminalità	%				15,3	15,7	16,7	14,9				diminuzione
		Insicurezza per casa	%				17,1	5,2	14,9	16,7				diminuzione
	Preoccupazioni in casa	%				23	24,3	21,5	33,8				aumento	

Sistema insediativo storico



Aspetti significativi da monitorare:

K₂
Sistema sociale

Centri storici (Art. A-7)

Insedimenti e infrastrutture storiche del territorio rurale (Art. A-8)

Edifici di valore storico-architettonico, culturale e testimoniale (Art. A-9)

**SISTEMA INSEDIATIVO STORICO
URBANO E RURALE**

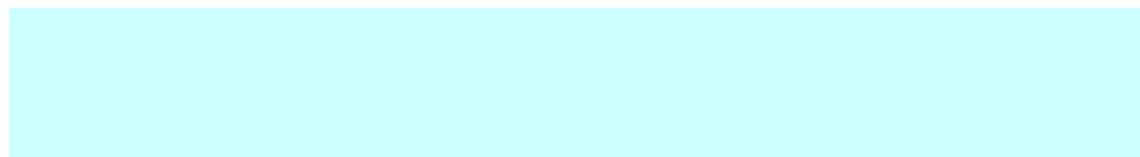
OBIETTIVI		SET DI INDICATORI								SALDO	
Obiettivi generali	Obiettivi specifici	Indicatore di pressione								Saldo	
Conservazione del patrimonio storico insediativo	Accurata analisi dei tessuti storici esistenti	Scarso sviluppo delle potenzialità insediative interne al sistema urbano esistente								molto alto	
		Problematiche legate all'accessibilità dei centri storici								molto alto	
		Difficoltà e onerosità nel restauro e conservazione degli edifici								alto	
		Dispersione insediativa del patrimonio storico rurale e conseguente lontananza dai centri dotati di servizi								basso	
		Problematiche legate alla mancanza e delle reti infrastrutturali per centri abitati minori									
		Mancanza di valorizzazione e fruibilità di beni archeologici esistenti								molto alto	
	Obiettivi specifici	Indicatore di stato	param.	→ VALUTAZIONE PER TREND STORICI →						Trend	
	Tutela e valorizzazione delle testimonianze urbane e extraurbane	Superficie dei centri storici e insediamenti sparsi a nuclei	mq							244.055	
		Zone ed elementi d'interesse storico-archeologico tutelati per legge (Insediamento villanoviano e giacimento fossilifero)	mq							2.732.327	alto
		Edifici rurali sparsi d'interesse storico testimoniale	nr.							57	alto
		Numero dei siti archeologici	nr.							8	alto
Km di strade storiche		km							28	alto	

A1_Tutela dei caratteri identitari del territorio

A2_Valorizzazione del tessuto storico (definizione criteri generali degli interventi edilizi nel sist insed storico; attribuzione delle modalità di intervento sul patrimonio edilizio storico ed insediativo urbano ed extraurbano)

PIANIFICAZIONE E POLITICHE PUBBLICHE E PRIVATE				→ ANALISI E VALUTAZIONE DELLE AZIONI EMERSE →		
R	Indicatore di risposta	Rif. legisl.	Sog.	I OBIETTIVI	II MISURE	III AZIONI
I Pianificazione sovraordinata	Valsat Piano territoriale di coordinamento provinciale (PTCP)	L.R. 20/2000	Provincia	Massimo sviluppo delle potenzialità insediative interne al sistema urbano esistente		098. Qualificazione morfologica del sistema insediativo 099. La ristrutturazione e riqualificazione urbana da incentivare in tutti i contesti
III Pianificazione comunale	Piano strutturale comunale (PSC) Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE)	L.R. 20/2000	Comune	Tutela e valorizzazione delle testimonianze urbane ed extraurbane		A1_Tutela dei caratteri identitari del territorio A2_Valorizzazione del tessuto storico (definizione criteri generali degli interventi edilizi nel sist insed storico; attribuzione delle modalità di intervento sul patrimonio edilizio storico ed insediativo urbano ed extraurbano) A3_Valorizzazione delle testimonianze archeologiche attraverso un parco archeologico ad anello intorno a Verucchio A4_Tutela degli ambiti territoriali con presenza di edifici di valore storico-architettonico e loro riuso
IV Politiche	Censimento dei beni culturali storico testimoniali		Provincia	Valorizzazione degli edifici d'interesse storico testimoniale presenti nel territorio		

Territorio urbano



Aspetti significativi da monitorare:

Ambiti urbani consolidati (Art.A-10)

Ambiti da riqualificare (Art. A-11)

Ambiti per nuovi insediamenti (Art. A-12)

K₂
Sistema sociale

TERRITORIO URBANIZZATO E URBANIZZABILE

OBIETTIVI		SET DI INDICATORI								SALDO		
Obiettivi generali	Obiettivi specifici	Indicatore di pressione								Saldo		
Promuovere la qualità del sistema insediativo	Accurata analisi dei tessuti urbani esistenti	Dispersione insediativa										
		Scarso sviluppo delle potenzialità insediative interne al sistema urbano esistente										
		Consumo di suolo										
		Ambiti da riqualificare										
		Abusivismo edilizio										
		Obiettivi specifici	Indicatore di stato	param.	→ VALUTAZIONE PER TREND STORICI →						Trend	
					2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	
			Superficie urbanizzata	mq							2.774.258	
			Densità abitativa	ab/km ²	308,8	315,4	324,3	330,9	340,8	346,3	350,6	aumento
		Massimo sviluppo delle potenzialità insediative interne al sistema urbano esistente	Espansione di nuove edificazioni non ancora attuate (residuo PRG vigente)	mq							39.177	
			Attività edilizia	mq								
			Numero di case abusive	nr.								
		Progetti di riqualificazione urbana	nr.									

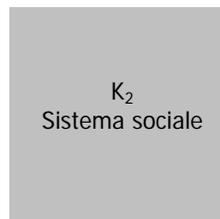
TERRITORIO URBANIZZATO e URBANIZZABILE

PIANIFICAZIONE E POLITICHE PUBBLICHE E PRIVATE				→ ANALISI E VALUTAZIONE DELLE AZIONI EMERSE →		
R	Indicatore di risposta	Rif. legisl.	Sog.	I OBIETTIVI	II MISURE	III AZIONI
I	Pianificazione sovraordinata Valsat Piano territoriale di coordinamento provinciale (PTCP)	L.R. 20/2000	Provincia	<p>L'arresto dell'ulteriore consumo di territorio per l'espansione insediativa</p> <p>Massima limitazione della dispersione insediativa</p> <p>Politiche e azioni che attengono all'obiettivo della qualità sociale dello sviuppo del sistema</p> <p>Sviluppo della riqualificazione territoriale urbana</p> <p>Politiche azioni che attengono all'obiettivo della qualità sociale dello sviluppo del sistema</p>		<p>094. Conferma delle possibilità espansive degli insediamenti di interesse strategico previste dalla pianificazione provinciale</p> <p>095. Esclusione dell'ulteriore incremento quantitativo delle aree destinate all'espansione insediativa, con tendenziale riduzione delle quantità previste nei piani vigenti</p> <p>095. Esclusione dell'ulteriore incremento quantitativo delle aree destinate all'espansione insediativa, con eccezioni per attrezzature strategiche, completamento del sistema dei servizi pubblici e sociali, inserimento ambientale</p> <p>097. Massimo sviluppo sostenibile delle potenzialità insediative interne ai tessuti urbani e produttivi esistenti</p> <p>100. L'accurata analisi dei tessuti urbani e produttivi esistenti che individui le potenzialità di densificazione dei tessuti edificati</p> <p>101. Massima limitazione della dispersione insediativa nel territorio extraurbano</p> <p>102. Massima limitazione della dispersione insediativa nei centri privi di adeguata gamma di servizi, e come tali incapaci di esprimere un accettabile livello di funzionalità</p> <p>103. Definizione delle soglie discriminanti delle possibilità di conferma o nuova localizzazione di potenzialità insediative di carattere residenziale è l'esistenza di una gamma minima di servizi di base</p> <p>104. Localizzazione dei nuovi insediamenti in soluzioni compatte in continuità con i tessuti insediativi esistenti, privilegiando le localizzazioni prossime alle stazioni FS e alle fermate del TRC</p> <p>105. Conservazione dei varchi liberi residui entro la trama urbana, non solo lungo la fascia costiera, ma anche nei sistemi insediativi di vallata</p> <p>106. Esclusione dell'espansione urbana a ridosso della nuova viabilità di rilievo generale, e realizzazione di adeguate fasce di ambientazione della medesima</p> <p>113. Politiche tese ad assicurare un'offerta crescente di abitazioni in affitto a prezzo calmierato</p> <p>114. Completamento e consolidamento del sistema dei servizi sociali, non più la solo dimensione quantitativa, ma anche quella qualitativa dell'appropriata distribuzione e accessibilità rispetto ai punti di domanda</p> <p>115. Contrasto della dispersione insediativa in quanto fattore di tendenziale dequalificazione del sistema dei servizi</p>
III	Pianificazione comunale Piano strutturale comunale (PSC) Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE)	L.R. 20/2000	Comune	<p>Massimo sviluppo delle potenzialità insediative interne al sistema urbano esistente</p> <p>Miglioramento delle qualità urbana</p>		<p>A5_Previsione di ambiti di riqualificazione interni al tessuto urbano di Villa Verucchio</p> <p>A6_Riqualificazione dell'insediamento di Dogana e Cantelli, previsione di aree pubbliche</p> <p>A7_Massimo sviluppo sostenibile delle potenzialità produttive</p> <p>A8_Minimizzare l'impermeabilizzazione dei suoli</p> <p>A9_Massima limitazione della dispersione insediativa nei centri privi di adeguata gamma di servizi, e come tali incapaci di esprimere un accettabile livello di funzionalità</p> <p>A10_Esclusione dell'espansione urbana a ridosso della nuova viabilità di rilievo generale, e realizzazione di adeguate fasce di ambientazione della medesima</p> <p>A11_Ridurre la popolazione soggetta a rischio di frana e idraulico</p>

Sistema delle dotazioni territoriali



Aspetti significativi da monitorare:



Attrezzature e spazi collettivi (Art. A-24)
Dotazioni ecologiche (Art. A-25)
Infrastrutture per l'urbanizzazione degli insediamenti (Art. A-23)
Infrastrutture per la mobilità
Consumo di risorse: suolo, acqua, energia
Produzione e gestione dei rifiuti
Inquinamento acustico ed elettromagnetico
Sistema paesaggistico

**STANDARD DI QUALITA' ECOLOGICO-AMBIENTALE
INFRASTRUTTURE PER L'URBANIZZAZIONE DEGLI INSEDIAMENTI**

OBIETTIVI		SET DI INDICATORI									SALDO	
Obiettivi generali	Obiettivi specifici	Indicatore di pressione									Saldo	
Migliorare l'efficienza delle reti infrastrutturali	Favorire la qualità del sistema urbano	Dispersione insediativa									alto	
		Scarse risorse economiche pubbliche									alto	
		Scarsa autosostenibilità									alto	
		Scarso progresso tecnologico e di miglioramento dell'efficienza delle reti									alto	
		Disuguaglianza nel diritto degli utenti										
	Obiettivi specifici	Indicatore di stato	param.	VALUTAZIONE PER TREND STORICI							Trend	
				1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	
	Consumi civili, risorse idriche	mc d'acqua immessi in rete/anno	mc/anno	896.068	848.395			909.992				aumento peggiorativo medio
	Efficacia del servizio acquedottistico e di depurazione	% perdite/annue nel comune di Verucchio	%	26		26		28,6				aumento peggiorativo alto
		% residenti non serviti dal servizio di depurazione	%				14,6					peggiorativo medio
	Uso ottimale dell'impianto acquedottistico	km di rete acquedotto	km				86,6	87,98				aumento
		% copertura rete acquedotto	%		88,42					93,42		mediamente alto
	Efficacia del sistema di depurazione e smaltimento dei reflui	km di rete fognaria	km		49		75,8			99,2		aumento
Residenti allacciati a pubblica fognatura		nr.		7.400			7.661				aumento	
Conferma e adeguamento delle reti di distribuzione dell'energia elettrica e del gas	km di rete per il trasporto dell'energia	km							87			
	km di rete per il trasporto del gas	km							77			

**STANDARD DI QUALITA' ECOLOGICO-AMBIENTALE
INFRASTRUTTURE PER L'URBANIZZAZIONE DEGLI INSEDIAMENTI**

PIANIFICAZIONE E POLITICHE PUBBLICHE E PRIVATE

➔ ANALISI E VALUTAZIONE DELLE AZIONI EMERSE ➔

R	Indicatore di risposta	Rif. legisl.	Sog.	I OBIETTIVI	II MISURE	III AZIONI
I Pianificazione sovraordinata	Piano di tutela delle acque (PTA)	D.Lgs. n.152/1999	Regione	<p><u>Obiettivi di qualità dei corpi idrici riminesi entro il 31 dicembre 2016 (Norme art.17):</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - sia raggiunto per i corpi idrici significativi superficiali e sotterranei l'obiettivo di qualità ambientale corrispondente allo stato di "buono" - mantenimento del deflusso minimo vitale delle acque superficiali Marecchia (Ponte Verucchio) 0,541 l/s - raggiungimento della qualità delle acque sotterranee dello stato ambientale buono al 2016, ciò comporta uno stato qualitativo almeno di classe 2 e il mantenimento dei nitrati nelle falde al di sotto i 25 mq/l - azzeramento del deficit di bilancio delle falde con raggiungimento al 2016 di uno stato quantitativo almeno di classe B 	<p><u>Misure obbligatorie (dettate da legge statale o regionale o dallo stesso Piano di Tutela):</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Rispetto dei DMV - Collettamento a depuratori per agglomerati sopra 2.000 a.e. e trattamenti appropriati per agglomerati sotto i 2.000 a.e. - Vasche di prima pioggia o altri accorgimenti utili per limitare i carichi inquinanti durante gli eventi di pioggia fino ad una certa percentuale di carico - Rimozione spinte del fosforo e azoto negli impianti di trattamento acque - Riusi delle acque reflue a fini irrigui o civili - Risparmio e razionalizzazione della risorsa nei comparti civile, industriale, agricolo, revisioni concessioni in essere - Disinfezione estiva degli scarichi dei depuratori - Rinaturalizzazione di tratti fluviali - Rispetto dei disciplinari di buona pratica agricola con riduzione degli apporti ai suoli di concimi chimici e organici provenienti dagli effluenti zootecnici - Applicazione delle BAT agli impianti industriali che ricadono nella normativa IPPC <p><u>Misure aggiuntive</u></p> <p>Le misure aggiuntive riguardano essenzialmente la riduzione degli apporti diffusi di origine zootecnica dai suoli, nonché l'incremento delle misure obbligatorie oltre i limiti dettati dalla normativa e dal Piano</p>	
I Pianificazione di settore	Piano d'ambito di servizio idrico integrato (ATO)	L.R. 20/2000		<p>a) <u>Riduzione del tasso di crescita tendenziale dei consumi idrici:</u> entro il 2014 ridurre i consumi idrici domestici giornalieri pro-capite di 150 l/d</p> <p>b) <u>Riduzione delle perdite degli acquedotti:</u> dimezzamento delle perdite entro il 2016, ridurre nel lungo periodo del 40% la differenza fra le perdite attuali e quelle minime fisiologiche</p> <p>c) <u>Prelievi idrici da fonti primarie:</u> Riduzione progressiva dei prelievi da falda nell'ambito, rispetto valore medio attuale di 26 milioni m³/anno; raggiungere, a partire dal 2014, valori inferiori a 22,5 milioni m³/anno; per il breve periodo (2005-2007) : mantenimento dei prelievi di falda sotto il valore di 26 milioni m³/anno, come media nei tre anni</p>	<p>Adottare misure incentivanti/disincentivanti il consumo idrico</p> <p>Adeguare le reti fognarie e acquedottistiche</p>	<p>Elenco nuovi interventi piano d'ambito (2005-2014):</p> <ul style="list-style-type: none"> - Costruzione di fognature per collegamento del centro storico di Verucchio al collettore di vallata destra del Marecchia - Adeguamento dello scarico località Cantelli in Comune di Verucchio
III Pianificazione comunale	<p>Piano strutturale comunale (PSC)</p> <p>Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE)</p>	L.R. 20/2000	Comune	Migliorare la qualità del sistema urbano		<p>A17_interramento SP258 centro Villa Verucchio</p> <p>A20_Adeguamento della rete fognaria-depurativa</p> <p>A19_Nuovi tracciati viari per mobilità interna a Villa Verucchio</p> <p>A18_Integrazione piste ciclabili</p> <ul style="list-style-type: none"> - Previsione di sistemi di gestione delle acque di prima pioggia nelle trasformazioni degli insediamenti

**STANDARD DI QUALITA' ECOLOGICO-AMBIENTALE
ATTREZZATURE E SPAZI PUBBLICI**

OBIETTIVI		SET DI INDICATORI									SALDO		
Obiettivi generali	Obiettivi specifici	Indicatore di pressione									Saldo		
Standard di qualità dei servizi pubblici	Favorire la qualità del sistema urbano	Dispersione insediativa											
		Scarsa accessibilità e fruibilità degli spazi pubblici											
		Mancanza di equità e giustizia sociale											
		Scarsa autosostenibilità											
		Scarsa distribuzione e qualità di servizi pubblici (ex: edifici scolastici)											
	Obiettivi specifici	Indicatore di stato	param.	VALUTAZIONE PER TREND STORICI								Trend	
	Qualità e distribuzione dei servizi per l'istruzione	Zone per l'istruzione scolastica	mq	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	47.274	
		nr. scuole comunali	nr.						7				
		Disponibilità posti in asilo nido e scuole	nr.										
	Qualità dei servizi socio-assistenziali	Zone per attrezzature sanitarie	mq									5.421	
		Tot. Presidi socio assistenziali totali per comune	nr.		6					9			aumento
		Numero di abitanti per medico AUSL	nr.										
	Distribuzione delle attrezzature religiose	% della popolazione con accesso al servizio di emergenze in 30 minuti in macchina	%									100%	
		Zone per attrezzature religiose	mq									7.354	
	Distribuzione omogenea degli spazi verdi in rapporto agli insediamenti esistenti	Zone attrezzate per il gioco e lo sport	mq									238.975	
		Zone a parco territoriale naturale o attrezzato	mq									2.639.118	
		Verde urbano fruibile (mq/ab)	mq									11,5	
		Infrastrutture sportive e di ricreazione pubbliche	mq									59.855	
		Infrastrutture sportive e di ricreazione private	mq									692.206	
	Distribuzione omogenea dei parcheggi, accessibilità	Parcheggi pubblici (verificare dato)	mq									35.569	
nr. posti auto a pagamento		nr.	1.500										
Distribuzione e qualità dei servizi ricreativi	Numero delle strutture ricreative culturali (museo, biblioteca, cinema, centro culturale giovani)	nr.									4		

**STANDARD DI QUALITA' ECOLOGICO-AMBIENTALE
ATTREZZATURE E SPAZI PUBBLICI**

PIANIFICAZIONE E POLITICHE PUBBLICHE E PRIVATE				→ ANALISI E VALUTAZIONE DELLE AZIONI EMERSE →		
R	Indicatore di risposta	Rif. legisl.	Sog.	I OBIETTIVI	II MISURE	III AZIONI
I Pianificazione sovraordinata	Valsat Piano territoriale di coordinamento provinciale (PTCP)	L.R. 20/2000	Provincia	Politiche e azioni che attengono all'obiettivo della qualità sociale dello sviluppo del sistema		<ul style="list-style-type: none"> • Completamento e consolidamento del sistema dei servizi sociali, non più solo la dimensione quantitativa, ma anche quella qualitativa dell'appropriata distribuzione e accessibilità rispetto ai punti di domanda • Contrasto della dispersione insediativa in quanto fattore di tendenziale dequalificazione del sistema dei servizi • Potenziamento dei siti già interessati dalle strutture dell'istruzione superiore • Favorirne l'accessibilità con tutte le modalità di spostamento, ma in particolare con il trasporto pubblico
II Pianificazione comunale	Piano strutturale comunale (PSC) Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE)	L.R. 20/2000	Comune	Conferma ed adeguamento delle dotazioni territoriali		A21_Completamento e consolidamento del sistema dei servizi sociali A22_Conferma, adeguamento per gli insediamenti esistenti delle dotazioni territoriali A23_Realizzare la rete delle aree pubbliche urbane centro Villa Verucchio A24_Completare il sistema delle dotazioni sportive comunali A25_Adeguamento delle dotazioni di aree scolastiche al piano di edilizia scolastica C.M.V.M - Definizione di indici di permeabilità per il ripascimento della falda
VI Programmi	Piano per l'edilizia scolastica (2007-2018)		Comunità Montana Alta Val Marecchia	Analisi dell'offerta formativa scolastica sul territorio Ipotesi delle proiezioni future ed individuazione delle situazioni di crisi	Assicurare l'integrazione scolastica degli alunni handicappati, in base all'art.40 della L.n.449/1997 Stabilire le caratteristiche dell'edilizia scolastica , i principi di localizzazione (bacino d'utenza) delle scuole stabilendone le distanze ed i tempi massimi di percorrenza, secondo il decreto ministeriale 18/12/75 (G.U. n.29 del 2/2/76) avente titolo "Norme tecniche aggiornate relative alla edilizia scolastica, ivi compresi gli indici minimi di funzionalità didattica, edilizia ed urbanistica, da osservarsi nella esecuzione di opere di edilizia scolastica"	<ul style="list-style-type: none"> • Ampliare attuale sede scuola infanzia fino a sette sezioni • Prevedere un'area per la nuova scuola dell'infanzia • Consolidare attuale sede scuola media capoluogo mantenendone la capienza • Ampliare sede scuola media Villa Verucchio fino a 24 aule • Consolidare attuale sede scuola elementare capoluogo mantenendone la capienza • Ampliare sede scuola elementare Villa Verucchio fino a 25 aule • Prevedere nuove sedi per scuola elementare e media a Villa Verucchio

**STANDARD DI QUALITA' ECOLOGICO-AMBIENTALE
MOBILITA'**

OBIETTIVI		SET DI INDICATORI										SALDO
Obiettivi generali	Obiettivi specifici	Indicatore di pressione										Saldo
Promuovere modelli di spostamento a minore impatto ambientale	Favorire la qualità degli spostamenti urbani	Dispersione insediativa										
		Elevati flussi veicolari di attraversamento lungo la SP258 e la SP32										alto
		Mancanza di una rete integrata di trasporto pubblico che connetta i principali attrattori e gli spostamenti casa-lavoro, casa-scuola										
		Flussi veicolari elevati, SP258, nel centro abitato di Villa Verucchio, a ostacolo della viabilità interna comunale										alto
	Obiettivi specifici	Indicatore di stato	param.	→ VALUTAZIONE PER TREND STORICI →								Trend
	Contenere la mobilità veicolare e gli spostamenti	Parco veicoli circolanti totale	nr.		6.293	6.542	6.835	7.103	7.545	7.708		peggioramento
		Flussi di traffico SP258	nr.	12178 *1991							12.480	peggioramento
		Flussi di traffico SP32	nr.								5.176	
		Spostamenti giornalieri con auto private	nr.			tot.4525						
		Stime del flusso di traffico giornaliero veicoli pesanti	nr.							596		
		Spostamenti giornalieri degli occupati nel comune	nr.			1.303						
		Spostamenti giornalieri degli occupati in altri comuni	nr.			1.736						
		Spostamenti giornalieri degli studenti nel comune	nr.			931						
		Spostamenti giornalieri degli studenti in altri comuni	nr.			553						
	Migliorare l'efficienza del trasporto pubblico	Trasporto pubblico - numero posti su trasporti pubblici per 1000 abitanti	nr/1000 ab									
		Copertura del servizio di trasporto pubblico - Km di servizio / km di strada (città)	Km									
		Spostamenti a piedi e bici sul totale spostamenti	%	22,68		13,53						peggioramento
	Migliorare l'efficienza ambientale degli spostamenti ciclopedonali	Piste ciclabili	ml								33.114	
		Percorsi escursionistici	ml								30.940	
		Zone pedonali	mq									
Aumentare la sicurezza stradale	Incidentalità comunale	%			31,5	26,1	28,9	29,8			miglioramento	
	Insicurezza per strada	%		31,5	26,1	28,9	29,8				miglioramento	

**STANDARD DI QUALITA' ECOLOGICO-AMBIENTALE
MOBILITA'**

PIANIFICAZIONE E POLITICHE PUBBLICHE E PRIVATE				→ ANALISI E VALUTAZIONE DELLE AZIONI EMERSE →		
R	Indicatore di risposta	Rif. legisl.	Sog.	I OBIETTIVI	II MISURE	III AZIONI
I	Pianificazione sovraordinata Piano territoriale di coordinamento provinciale (PTCP)	L.R. 20/2000	Provincia	Superare il deficit infrastrutturale nella mobilità costruzione di un sistema plurimodale integrale	- Miglioramento della viabilità principale - Completamento ed estensione della rete ciclabile - Riorganizzazione territoriale delle grandi funzioni a forte attrattività: i nodi urbani	003. Rafforzamento direttrici trasversali SP258 Marecchiese 021. Relizzare una rete urbana integrata che connetta tutti i principali attrattori e i luoghi ad alta frequentazione sociale 022. Realizzare una rete extraurbana che assuma valenza turistico-ricreativa e di collegamento casa-lavoro e casa-scuola 025. Protezione dei nodi urbani con opportune misure di selezione e disincentivazione del traffico 026. Adottare misure di calmierazione del traffico in tutti i contesti urbani con recupero di spazi per la mobilità pedonale e ciclabile anche lungo la rete urbana minore; valorizzare ed estendere la pedonalizzazione degli spazi urbani di centralità funzionale e degli assi di concentrazione commerciale
I	Pianificazione di settore Piano di risanamento e tutela della qualità dell'aria	D.P.R 203/88, D.Lgs 351/99, L.R. 3/99	Provincia, Autorità di Bacino	Riportare la qualità dell'aria ai livelli richiesti dalle direttive europee	Tipologie di misure legate al traffico: 1) Post-trattamento gas di scarico ed impegno carburanti alternativi nelle flotte autobus 2) Rinnovo parco autobus 3) Mobilità ciclopedonale urbana 4) Mobilità sostenibile delle persone e intermodalità 5) Conversione motori da benzina a GPL/Metano 6) Bollino Blu 7) Infrastrutture, tecnologie e sistemi di distribuzione commerciale in aree urbane	Installazione di "catalizzatori ossidanti" CRT su autobus suburbani Numero filtri antiparticolato installati Incremento utilizzo blu diesel Sostituzione con autobus a basso impatto ambientale Aumento zone pedonali e/o ZTL Realizzazione percorsi ciclo-pedonali Realizzazione punti attrezzati per il ricovero o noleggio di bici Incentivi per l'acquisto di biciclette elettriche a pedalata assistita Incentivazione trasporto pubblico locale realizzazione parcheggi scambiatori attuazione interventi di Mobility Management Pannelli a messaggio variabile Attivazione del sistema di telerilevamento della flotta bus Controllo accessi ZTL Vigile elettronico "Zona a 30 km/h" Acquisto di ciclomotori/ motocicli e loro conversione a metano Potenziamento servizio car sharing Divieto di circolazione a veicoli aptrtcolarmente inquinanti Divieto temporaneo e programmato della circolazione Introduzione criteri ecologici negli appalti pubblici Trasformazione a gas metano o GPL delle auto non catalizzate Sviluppo della rete di distribuzione attraverso la realizzazione di stazioni di rifornimento di carburanti a basso impatto ambientale Controllo annuale dei gas di scarico di tutti i veicoli di proprietà di residenti nel territorio regionale Piattaforme di distribuzione urbana Conversione ecologica mezzi merci

**STANDARD DI QUALITA' ECOLOGICO-AMBIENTALE
MOBILITA'**

PIANIFICAZIONE E POLITICHE PUBBLICHE E PRIVATE				➔ ANALISI E VALUTAZIONE DELLE AZIONI EMERSE ➔		
R	Indicatore di risposta	Rif. legisl.	Sog.	I OBIETTIVI	II MISURE	III AZIONI
II Pianificazione comunale	Piano urbano del traffico (PUT)		Comune	*in fase di redazione		
	Piano strutturale comunale (PSC) Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE)	L.R. 20/2000	Comune	Miglioramento della mobilità urbana e territoriale con modalità sostenibili	Favorire l'uso di mezzi pubblici Favorire la mobilità ciclabile Eliminare i tratti e i nodi critici della viabilità	A17_Previsione di eventuale interrimento di un tratto della SP258, in corrispondenza del centro abitato di Villa Verucchio A18_Migliorare la mobilità interna dei residenti, attraverso una rete integrata di piste ciclabili, aree pedonali, zone a traffico limitato e fermate per il trasporto pubblico A19_Previsione di nuovi tracciati stradali e ridimensionamento di quelli esistenti a servizio della mobilità viaria interna a Villa Verucchio A26_Riqualificazione in sede di diversi tratti di viabilità urbana ed extraurbana A27_Redazione del PUT
III Politiche	"Strumenti operativi per l'applicazione delle misure urgenti pre combattere l'inquinamento da PM10 prodotto dal trasporto in provincia di Rimini"	Direttiva Ministero Lavori Pubblici del 07/07/98	Provincia, Comuni, Arpa, Confartigianato Cna e Acar-Confcommercio	Migliorare la qualità dell'aria, attraverso il controllo obbligatorio dei gas di scarico degli autoveicoli	Attuazione di una campagna di sensibilizzazione dei privati cittadini nonché degli operatori pubblici e privati del trasporto, ad un controllo annuale delle emissioni dei gas di scarico, tendente a migliorare le condizioni di salubrit� dell'aria	Adozione del bollino Blu

**STANDARD DI QUALITA' ECOLOGICO-AMBIENTALE
CONSUMI**

OBIETTIVI		SET DI INDICATORI									SALDO		
Obiettivi generali	Obiettivi specifici	Indicatore di pressione									Saldo		
Minimizzare la quantità e il costo ambientale dei beni consumati	Favorire politiche rivolte al risparmio energetico	Crescita demografica											
		Scarse politiche energetiche											
		Scarsa sensibilità e coinvolgimento da parte cittadini nel ridurre i consumi											
		Scarsa efficienza energetica degli edifici											
		Scarso utilizzo di fonti rinnovabili											
		Obiettivi specifici	Indicatore di stato	para m.	→ VALUTAZIONE PER TREND STORICI →						Trend		
			Consumo di suolo urbanizzato		1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	
		Aumento dell'utilizzo di fonti rinnovabili ed efficienza in sostituzione delle fonti fossili	Consumo di acqua giornaliero pro-capite	litri/ab giorno		185	206	201	186	193			aumento
	Consumo di acqua giornaliero pro-capite per usi domestici		litri/ab giorno						145			positivo	
	Consumo elettrici comunali ENEL		kWh	28.399.297									
Consumi di materia													

**STANDARD DI QUALITA' ECOLOGICO-AMBIENTALE
CONSUMI**

PIANIFICAZIONE E POLITICHE PUBBLICHE E PRIVATE				→ ANALISI E VALUTAZIONE DELLE AZIONI EMERSE →		
R	Indicatore di risposta	Rif. legisl.	Sog.	I OBIETTIVI	II MISURE	III AZIONI
I Pianificazione sovrordinata	Valsat Piano territoriale di coordinamento provinciale (PTCP)	L.R. 20/2000	Provincia	Risparmio energetico		066. Promuovere il risparmio energetico a tutti i livelli 067 Ridurre i consumi energetici nel sistema insediativo, sia nella parte pubblica che in quella privata 068. Incrementare l'energia da fonti alternative rinnovabili (solare, eolico, biomassa)
	Piano energetico locale (FER)	L.R. 26/04	Provincia	Analisi dello stato di fatto e previsione di scenari futuri in termini di domanda energetica, disponibilità di fonti energetiche (rinnovabili e non) ed emissioni di gas serra	Azioni di risparmio energetico	Miglioramento rendimento energetico edifici (Dir. 2002/91/CEE) Incentivazione delle cogenerazione e teleriscaldamento Campagna informativa sul risparmio energetico e sulle FER
I Pianificazione di settore	Piano di risanamento e tutela della qualità dell'aria	D.P.R 203/88, D.lgs 351/99, L.R. 3/99	Provincia, Autorità di Bacino	Riportare la qualità dell'aria ai livelli richiesti dalle direttive europee, ridurre i fattori di pressione	Uso razionale dell'energia	Tipologie di misure legate all'energia: 1. Conversione caldaie a metano ad alta efficienza 2. Conversione di centrali di riscaldamento di edifici pubblici alimentate a gasolio in centrali alimentate a gas metano o allacciate alla rete di teleriscaldamento 3. Adesione al progetto regionale bollino blu "Calore Pulito" 4. Acquisto pannelli solari 5. Impianti fotovoltaici
III Pianificazione comunale	Piano strutturale comunale (PSC) Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE)	L.R. 20/2000	Comune	Favorire il risparmio energetico, ridurre il consumo di acqua potabile e la produzione di rifiuti speciali	Riduzione del consumo energetico degli insediamenti e di acqua potabile	A15_Incentivazione della bioedilizia A16_Incentivazione dell'efficienza energetica degli edifici - Incentivare la riduzione del consumo di acqua potabile - Incentivare recupero acque meteoriche - Incentivare la riciclabilità dei materiali da costruzione
IV Politiche	Campagna informativa sul risparmio energetico		Provincia	Riduzione degli impatti ambientali determinati dal settore energetico, tramite il risparmio e l'incentivazione all'uso delle Fonti Energetiche Rinnovabili (FER)	Informazione e sensibilizzazione dei cittadini	Portale Web Energia della Provincia di Rimini

**STANDARD DI QUALITA' ECOLOGICO-AMBIENTALE
PRODUZIONE E GESTIONE DEI RIFIUTI**

OBIETTIVI		SET DI INDICATORI									SALDO	
Obiettivi generali	Obiettivi specifici	Indicatore di pressione									Saldo	
Efficacia nello smaltimento dei rifiuti	Favorire la qualità del sistema urbano	Crescita demografica										
		Dispersione insediativa										
		Scarsa efficienza nel servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti										
		Scarsa partecipazione nella raccolta differenziata da parte dei cittadini										
		Scarsa sensibilizzazione da parte degli enti pubblici										
	Obiettivi specifici	Indicatore di stato	param.	→ VALUTAZIONE PER TREND STORICI →								Trend
	Minimizzare la quantità e il costo ambientale dei beni consumati e dei rifiuti prodotti	Produzione di rifiuti pro-capite	kg/ab	533,14	524,80	535,70	538,96	518,45	539,48	588,25		aumento
		Totale rifiuti prodotti	t	4.409,42		4.587,34	4.749,54	4.666,36	5.002,31	5.525,73	5.463,42	aumento
		Totale di rifiuti indifferenziati	t			3.182,96				3.373,12	3.472,56	aumento
	Promuovere la riduzione della produzione e della pericolosità dei rifiuti	Rifiuti speciali non pericolosi	t		10.023,35	10.331,81	8.441,58	7.776,09				diminuzione
		Rifiuti speciali pericolosi	t		235,63	283,10	220,96	232,10				diminuzione
	Aumentare la raccolta differenziata	R.D. pro-capite	kg/ab			164,00	170,37	173,99	187,88	229,16		aumento
		R.D. totale	t	1.085,42		1.404,38	1.501,38	1.566,02	1.742,11	2.152,61	1.990,86	diminuzione
		% R.D su rifiuto prodotto	%	24,62	29,83	30,61	31,61	33,56	34,83	38,96	36,4	aumento
		Rifiuti smaltiti	t	3.326,74		3.183,85	3.249,02	3.100,62	3.260,20	nessun valore		aumento
R.D. nella stazione ecologica attrezzata		kg/ab							640,63	545,459	peggioramento	

**STANDARD DI QUALITA' ECOLOGICO-AMBIENTALE
PRODUZIONE E GESTIONE DEI RIFIUTI**

PIANIFICAZIONE E POLITICHE PUBBLICHE E PRIVATE				➔ ANALISI E VALUTAZIONE DELLE AZIONI EMERSE ➔		
R	Indicatore di risposta	Rif. legisl.	Sog.	I OBIETTIVI	II MISURE	III AZIONI
I Pianificazione sovraordinata	Valsat Piano territoriale di coordinamento provinciale (PTCP)	L.R. 20/2000	Provincia	Migliorare la gestione dei rifiuti	Tendere ad assicurare l'autosufficienza d'ambito dello smaltimento	062. Ridurre la produzione e favorire il recupero e il riciclaggio dei rifiuti, anche con un forte potenziamento della raccolta differenziata su tutto il territorio provinciale 065. Garantire l'elevata protezione dell'ambiente mediante l'impiego di tecnologie appropriate
	Il piano provinciale di gestione dei rifiuti urbani e speciali (PPGR) delibera del Consiglio provinciale n.86 del 14 dicembre 2004	D.Lgs. 22/97	Provincia	Efficacia della raccolta e smaltimento dei rifiuti		Promuovere la riduzione della produzione e della pericolosità dei rifiuti. Aumentare la raccolta differenziata per raggiungere nel breve periodo il 35%, nel medio periodo (entro il 2008) la quota del 50% e nel lungo periodo (entro il 2012) il 60% su scala provinciale Incrementare in modo contenuto la quota di rifiuti da destinare a termoutilizzazione Incrementare la quota dei rifiuti da destinare a compostaggio con l'aumento della raccolta della frazione organica Azzerare la quota di rifiuto indifferenziato da inviare in discarica, rispondendo ai principi del D.Lgs.36/2003
II Pianificazione comunale	Piano strutturale comunale (PSC) Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE)	L.R. 20/2000	Comune	Efficacia della raccolta e smaltimento dei rifiuti	Estendere la raccolta differenziata	A14_ Previsione e conferma del nuovo centro ambiente per la raccolta differenziata a Villa Verucchio e previsione di isole ecologiche attrezzate per la raccolta dei rifiuti, nei centri urbani minori A15_ Incentivazione della bioedilizia
III Politiche	Osservatorio provinciale rifiuti (OPR)	L. 93/2001 "Disposizioni in campo ambientale"	Provincia	Azione di controllo sui rifiuti		Monitoraggio sulla produzione e gestione dei rifiuti urbani Monitoraggio sulla produzione e gestione dei rifiuti speciali Promozione e monitoraggio degli accordi di programma attivati e/o attivabili a livello provinciale Supporto tecnico ed informazione per le attività di pianificazione della Provincia e dei Comuni e nell'attuazione delle politiche locali di gestione dei rifiuti

**STANDARD DI QUALITA' ECOLOGICO-AMBIENTALE
INQUINAMENTO ACUSTICO ED ELETTROMAGNETICO**

OBIETTIVI		SET DI INDICATORI									SALDO
Obiettivi generali	Obiettivi specifici	Indicatore di pressione									Trend
Standard di qualità ecologico ambientale	Accurata analisi delle fonti d'inquinamento acustico	Elevati flussi di traffico in vicinanza dei centri abitati									molto alto
		Insediamenti produttivi con attività rumorose in vicinanza di zone residenziali									alto
		Mancanza di un piano di zonizzazione acustico vigente									alto
		Presenza di edifici rurali nella fascia di rispetto dell'elettrodotto ad alta tensione									
	Obiettivi specifici	Indicatore di stato	param.	→ VALUTAZIONE PER TREND STORICI →							Trend
	Ridurre l'esposizione della popolazione all'inquinamento acustico	nr. esposti rumore attività artigianali	nr.	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	diminuzione
		nr. esposti tot. matrice rumore	nr.	3	4	1	1	1	2		diminuzione
		Abitanti residenti nelle zone acustiche classe III (Piano di zonizzazione acustica)	nr.				1.252				
	Ridurre l'esposizione delle persone all'inquinamento elettromagnetico	Impianti radio-tv presenti sul territorio (PLERT)	nr.					9			
		Impianti radio-tv ricadenti in aree di tutela e salvaguardia dell'ambiente (aree vincolate dalla L.R.30/2000, Villa Verucchio)	nr.					1			
		Impianti radio-tv ricadenti in zone di particolare interesse paesaggistico ambientale (art.20 PTCP)	nr.					8			
		Impianti radio-tv ricadenti in zone potenzialmente instabili (art.15 PTCP)	nr.					8			
Impianti telefonia mobile ricadenti in territorio urbanizzato		nr.					3				
Elettrodotti ad alta tensione (132 kW)		nr.							1		
Abitazioni ricadenti nella fascia vincolata di 50ml dell'elettrodotto ad alta tensione (132 kW)		nr.							6		

**STANDARD DI QUALITA' ECOLOGICO AMBIENTALE
INQUINAMENTO ACUSTICO ED ELETTROMAGNETICO**

PIANIFICAZIONE E POLITICHE PUBBLICHE E PRIVATE				➔ ANALISI E VALUTAZIONE DELLE AZIONI EMERSE ➔		
R	Indicatore di risposta	Rif. legisl.	Sog.	I OBIETTIVI	II MISURE	III AZIONI
I Pianificazione sovraordinata	Piano territoriale di coordinamento provinciale (PTCP)	L.R. 20/2000	Provincia	Qualità ambientale degli insediamenti		Non incrementare e tendenzialmente ridurre la popolazione esposta all'inquinamento elettromagnetico e acustico
I Pianificazione di settore	Piano Provinciale di Localizzazione dell'Emissioni Radio e Televisiva (PLERT)	L.R. 30/2000	Provincia	Garantire la salute dei cittadini, la libertà di comunicazione e informazione, la libertà di impresa e le risorse naturali e paesaggistiche		
II Pianificazione comunale	Piano di zonizzazione acustica	L.R. 15/2001	Comune	Piano adottato		
	Piano strutturale comunale (PSC) Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE)	L.R. 20/2000	Comune	Favorire la qualità degli insediamenti	Non incrementare e possibilmente ridurre la percentuale della popolazione esposta ad inquinamento elettromagnetico e acustico	A13_Previsione di dotazioni ecologico ambientali destinate a minimizzare l'inquinamento acustico e atmosferico, migliorando il microclima urbano e periurbano A12_Prioritaria localizzazione di nuovi insediamenti in aree a basso impatto acustico ed atmosferico ed elettromagnetico - Regolare l'insediamento degli impianti per la telefonia mobile - Regolamentazione e disciplina dell'installazione, riconfigurazione, esercizio e dismissione degli impianti per la telefonia mobile - Definizione disposizioni riguardanti usi e interventi ammissibili all'interno delle Dpa
III Politiche	Campagna informativa sull'inquinamento elettromagnetico		Provincia	Informazione		Portale Web ARPA/campi elettromagnetici

SISTEMA PAESAGGISTICO

OBIETTIVI		SET DI INDICATORI								SALDO			
Obiettivi generali	Obiettivi specifici	Indicatore di pressione								Trend			
Promuovere la qualità del paesaggio	Favorire la qualità del sistema paesaggistico	Urbanizzazione sparsa nel territorio rurale								molto alto			
		Urbanizzazione lineare, diffusa e sparsa lungo la SP258, lungo la SP22 e altri tratti di viabilità comunale extraurbana								alto			
		Insediamento produttivo di Villa Verucchio a rottura della trama del territorio e del sistema insediativo residenziale								alto			
		Scomparsa progressiva delle trame agricole								medio			
		Tendenziale saldatura degli insediamenti lungo i principali tracciati della viabilità extraurbana								alto			
		Obiettivi specifici	Indicatore di stato	param.	→ VALUTAZIONE PER TREND STORICI →						Trend		
		Conservare i caratteri identitari del territorio	nr. ambiti identitari	nr.	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	12	alto
			Unità di paesaggio PTCP	nr.								5	alto
		Valorizzazione di viabilità panoramica e punti di grande interesse visuale	km strade panoramiche principali presenti sul territorio	km								28	alto
			nr. punti panoramici della media collina d'elevato interesse visuale	nr.								1	
	Mitigare gli insediamenti che creano un forte impatto visivo	nr. degli insediamenti che creano un forte impatto visivo	nr.								1		

SISTEMA PAESAGGISTICO

PIANIFICAZIONE E POLITICHE PUBBLICHE E PRIVATE				→ ANALISI E VALUTAZIONE DELLE AZIONI EMERSE →		
R	Indicatore di risposta	Rif. legisl.	Sog.	I OBIETTIVI	II MISURE	III AZIONI
I Pianificazione sovraindotta	Piano paesistico regionale (P.T.P.R.)	L. 431/85 Art.1 bis	Regione	Individuazione di paesaggi regionali attraverso l'identificazione di 23 unità di paesaggio, quali ambiti in cui è riconoscibile una sostanziale omogeneità di struttura, caratteri e relazioni e che costituiscono il quadro di riferimento generale entro cui applicare le regole della tutela avendo ben presenti il ruolo e il valore degli elementi che concorrono a caratterizzare il sistema (territoriale e ambientale) in cui si opera	Tutela e valorizzazione del paesaggio, individuazione di: Vincoli esistenti, Individuazione dei componenti del paesaggio e degli elementi caratterizzanti, Invarianti del paesaggio, Beni culturali di particolare interesse	*Vedi Norme del piano P.T.P.R: Unità di paesaggio n.12, "Collina della Romagna centro-meridionale"
	Piano territoriale di coordinamento provinciale (PTCP)	L.R. 20/2000	Provincia	Occorre estendere la consapevolezza che il paesaggio è risorsa strategica	Riferimenti strutturati per il sistema dei luoghi notevoli Riferimenti strutturati per le relazioni di più piccola scala fra tutte le forme diffuse che l'interazione uomo ambiente produce nel territorio	086. Precisare il sistema dei criteri per la tutela e valorizzazione del paesaggio alle diverse scale di lettura, e per l'eventuale individuazione di ulteriori componenti del sistema delle aree protette 087. Nell'intero territorio, e in particolare nell'ambito collinare, definire criteri di intervento che assicurino coerenza fra le nuove trasformazioni urbanistico edilizie e infrastrutturali e i caratteri di ambito paesaggistico 088. Confermare ed estendere le caratteristiche integrate di valorizzazione paesaggistica e ambientale praticate con il sistema delle aree PAN 090. Tutelare le visuali dalla viabilità panoramica, anche di pianura, e salvaguardare i sottosistemi paesaggistici rappresentati dalle strade storiche extraurbane, dall'edificazione storica al loro margine, dalle relative visuali sul paesaggio della campagna 091. Attivazione di azioni orientate ad estendere la consapevolezza che il paesaggio è risorsa strategica non solo per il sistema dei luoghi notevoli, ma anche per le relazioni di più piccola scala 092. Sviluppare iniziative di tutela e valorizzazione dei paesaggi orientate anche alla conservazione degli equipaggiamenti arborei diffusi e degli assetti agrari tradizionali 093. Riquilibrare i margini dell'urbanizzato, sia rispetto alla campagna che alle principali strutture ambientali (varchi a mare, settori fluviali e perfluviale)
III Pianificazione comunale	Piano strutturale comunale (PSC) Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE)	L.R. 20/2000	Comune	Occorre estendere la consapevolezza che il paesaggio è risorsa strategica	Riferimenti per la valorizzazione dei paesaggi identitari e le unità del paesaggio	A2_1_Promuovere e salvaguardare gli ambiti ed i caratteri identitari A1_17_Proteggere i beni paesaggistici tutelati presenti nel territorio A29_Disincentivare l'edificazione di edifici agricoli ai margini dei tracciati urbani A1_20_Favorire in territorio rurale la permanenza della trame rurali: piantate, siepi arboreo-arbustive interpoderali, fossi, scoline, bacini umidi, isole boscate ed alberi isolati A1_30_Non consentire ampliamenti di edifici residenziali non a servizio delle funzioni agricole in ambito rurale A1_31_Mantenere e qualificare le visuali panoramiche e i varchi di fondovalle

Fonte dei dati, per il calcolo degli indicatori del sistema sociale
Provincia di Rimini, PTCP, Documento preliminare, Valsat, 2006
Provincia di Rimini, Censimento dei beni storico-architettonici testimoniali, 2005
Provincia di Rimini, Presidi e servizi socio assistenziali, 2000/2004
Indagine motivazionale relativa alla mobilità dei mezzi pesanti nella Vallata del Marecchia, marzo 2005
Provincia di Rimini, Osservatori sulla sicurezza urbana, 2004
Provincia di Rimini, Rapporto rifiuti speciali, 1999-2005
Provincia di Rimini, scarichi fognari-depurativi
ENEL
ATO, Agenzia di Ambito territoriale e ambientale della Provincia di Rimini
AMIR, Compendi statistici/Rapporto ambientale e sociale, 2001
HERA, Dati sulla produzione e gestione dei rifiuti urbani
Società Gas Rimini
ACI, Automobile club d'Italia, Parco Veicolare comunale
Provincia di Rimini, Campagna di rilievo dei flussi di traffico, settembre 2006
Provincia di Rimini, CREEN, Studio di fattibilità della rete ecologica, 2004
ARPA, Report, Irregolarità ambientali, 2000/2005
ARPA, Report, Esposti ambientali, 2000/2005
GEOCOOP RIMINI, Studio geologico, Quadro conoscitivo, PSC Verucchio, 2006, tav.5 Carta della vulnerabilità/ tav.7 Carta del rischio geologico e geomorfologico
PLERT, Piano Provinciale di Localizzazione dell'Emissione Radio e Televisiva
PPGR, Il piano provinciale di gestione dei rifiuti urbani e speciali
PAI, Piano stralcio per l'assetto idrogeologico, tav: Fiume Marecchia-A3
Comune di Verucchio, Archivi comunali
CTR, Carta tecnica regionale 2002
Uso del suolo, Provincia di Rimini, 2003

K3 - Sistema economico



Componenti economiche:

K₃
Sistema
economico

Sistema produttivo manifatturiero

Sistema produttivo commerciale

Sistema produttivo turistico

Sistema produttivo agricolo

Sistema produttivo manifatturiero



Aspetti significativi da monitorare:

K₃
Sistema
economico

Ambiti specializzati per attività produttive (art. A-13)

Aree ecologicamente attrezzate (Art. A-14)

Poli funzionali (Art. A-15)

SISTEMA PRODUTTIVO MANIFATTURIERO

OBIETTIVI		SET DI INDICATORI								SALDO
Obiettivi generali	Obiettivi specifici	Indicatore di pressione								Saldo
Consolidare e qualificare gli ambiti specializzati per attività produttive in sinergia con il sistema ambientale e sociale	Conservazione delle risorse economiche	Scarsa preparazione culturale								mediamente alto
		Mancanza di aggiornamento professionale								
		Scarsi investimenti nelle risorse umane								
		Inefficienza delle reti di comunicazione, interazioni e servizi								
		Compromissione della base delle risorse								alto
		Mancanza di coesione di obiettivi comuni e condivisi								alto
		Scarsa autosostenibilità								molto alto
		Carenza del sistema di accessibilità e integrazione								mediamente alto
		Consumo di suolo								alto
		Tendenza alla terziarizzazione								alto
Incrementare la capacità di generare lavoro e reddito con uso razionale ed efficiente delle risorse	Obiettivi specifici	Indicatore di stato	param.	→ VALUTAZIONE PER TREND STORICI →						Trend
				2000	2001	2002	2003	2004	2005	
		nr. Attività manifatturiere (D)	nr.	139	143	150	148	147	146	aumento
		nr. Attività costruzioni (F)	nr.	94	101	100	112	129	145	forte aumento
		nr. Attività trasporti, magazzinaggio e comunicazioni (I)	nr.	54	57	50	53	55	51	diminuzione
		nr. Attività artigianali/industriali	nr.	767	767	767	715	715	853	molto alto
		nr. addetti industria	nr.		1.807					alto
		Permessi per costruire rilasciati per attività produttive	nr.							
		Consumo edifici in kWhm ² /a	kWhm ² /a							
		Introdurre sistemi di gestione ambientale	Aziende certificate Emas	nr.						1

SISTEMA PRODUTTIVO MANIFATTURIERO

PIANIFICAZIONE E POLITICHE PUBBLICHE E PRIVATE				➔ ANALISI E VALUTAZIONE DELLE AZIONI EMERSE ➔		
R	Indicatori di risposta	Rif. legisl.	Soggetti	I OBIETTIVI DEI PIANI	II MISURE	III AZIONI
I Pianificazione sovraordinata	Valsat Piano territoriale di coordinamento provinciale (PTCP)	L.R. 20/2000	Provincia	Ambiti specializzati per attività produttive di rilievo sovracomunale e coordinamento con gli interventi comunali	Indirizzi per gli ambiti produttivi di rilievo comunale	146. La Pianificazione comunale deve limitare gli ambiti produttivi di rilievo comunale a quella già in essere senza prevederne sostanziali ampliamenti 147. Orientare verso gli ambiti di rilievo sovracomunale la nuova domanda insediativa anche dell'impresa
III Pianificazione comunale	Piano strutturale comunale (PSC) Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE)	L.R. 20/2000	Comune	Migliorare la qualità degli insediamenti produttivi in sinergia con l'ambiente Incrementare la capacità di generare lavoro e reddito con uso razionale delle risorse Introdurre sistemi di gestione ambientale	Minimizzare l'impermeabilizzazione dei suoli ad alta vulnerabilità e prevedere interventi di compensazione Previsione di aree ecologicamente attrezzate	A 3.2 Conservare e implementare le risorse economiche dell'insediamento produttivo di Villa Verucchio attraverso interventi edilizi, tecnologici, infrastrutturali e servizi A 3.3 Realizzare un centro di servizi alle imprese A 3.4 Prevedere nuovi ambiti produttivi unicamente quali aree ecologicamente attrezzate A 3.5 Prevedere la trasformazione delle aree produttive esistenti in aree ecologicamente attrezzate A 3.6 Prevedere interventi di compensazione paesaggistica nei nuovi ambiti produttivi e negli interventi di ristrutturazione dell'esistente A 3.7 Minimizzare l'impermeabilizzazione dei suoli in ambiti produttivi A 3.9 Necessità di trasferimento di attività produttive di carpenteria metallica all'interno degli ambiti per nuovi insediamenti produttivi di Villa Verucchio
IV Politiche	Assegnazione del marchio Ecolabel europeo per il servizio di ricettività turistica - anno 2007		Provincia			Concessione di contributi alle aziende private ed agli enti pubblici, per l'introduzione di sistemi di gestione ambientale e/o per l'assegnazione del marchio Ecolabel europeo per il servizio di ricettività turistica - anno 2007
	EMAS Eco-Management and Audit Scheme	Reg. (CEE) 761/2001	Comitato Ecolabel-Ecoaudit	Promuovere costanti miglioramenti dell'efficienza ambientale delle attività industriali	Razionalizzazione dei processi di produzione	Dichiarazione ambientale Emas rilasciata alle industrie che aderiscono volontariamente agli impegni convalidati da verificatori ambientali accreditati
	Sistemi di gestione aziendale ISO 9001			Introdurre efficienti sistemi di gestione efficienti	Ottimizzazione dei processi aziendali	Rilascio del certificato ISO 9001:2000
	Sistemi di gestione aziendale ISO 14001		Comitato Ecolabel-Ecoaudit	Introdurre nelle aziende sistemi di gestione ambientale	Miglioramento continuo delle prestazioni dei livelli di servizio attraverso l'individuazione delle criticità del sistema e la corretta pianificazione delle risorse interne	Rilascio del certificato ISO 14001
	Marchi ecologici, ECOLABEL e EPD	Reg. 1980/2000	Comitato Ecolabel-Ecoaudit	Incentivare la presenza sul mercato europeo di prodotti con minor impatto ambientale	Riconoscere attività, prodotti e servizi che rispettino determinati requisiti di prestazione ambientale sostenibili	Rilascio di un'etichetta Ecolabel che viene esposta direttamente sul prodotto o che caratterizza un servizio e che attesta la rispondenza del prodotto o del servizio a specifici requisiti ambientali denominati Criteri
"Finanziamenti pubblici" volti ad incentivare comportamenti ecologicamente corretti		Comitato Ecolabel-Ecoaudit	Incentivare le imprese a sistemi di gestione ambientalmente sostenibili		Incentivi economici elargiti alle imprese che effettuano investimenti per lo sviluppo delle migliori tecniche disponibili, l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili, ricerca e sviluppo di prodotti a basso impatto ambientale o l'adesione a sistemi di certificazione (UNI EN ISO 9001:2000; UNI EN ISO 14001:2004; OHSAS 18001:99 ecc)	

Sistema produttivo commerciale



Aspetti significativi da monitorare:

K₃
Sistema
economico

Ambiti specializzati per attività produttive (Art. A-13)

Aree ecologicamente attrezzate (Art. A-14)

Poli funzionali (Art. A-15)

SISTEMA PRODUTTIVO COMMERCIALE

OBIETTIVI		SET DI INDICATORI								SALDO		
Obiettivi generali	Obiettivi specifici	Indicatore di pressione								Saldo		
Consolidare e qualificare gli ambiti specializzati per attività produttive in sinergia con il sistema ambientale e sociale	Conservazione delle risorse economiche	Disomogeneità delle attività commerciali nel territorio provinciale										
		Sottodimensionamento delle imprese commerciali alimentari di piccola e media taglia e dei i punti di vendita dei beni per la casa										
		Carenza del sistema di accessibilità e integrazione										
		Consumo di suolo										
		Squilibrio fra forme di vendita, dovuto alla carenza di grandi strutture alimentari che determinano evasioni consistenti al di fuori del territorio provinciale										
		Obiettivi specifici	Indicatore di stato	param.	→ VALUTAZIONE PER TREND STORICI →						Trend	
					1998	2000	2001	2002	2003	2004	2005	
			nr. Esercizi commerciali al dettaglio	nr.	104	97	100	108				aumento
			nr. Esercizi superiori ai 150 mq	nr.	17	16	15	15				aumento
			nr. Esercizi di vicinato tot. con sup. inferiori ai 150 mq	nr.	87	81	85	93				aumento
			nr. Esercizi alimentari con sup. superiori ai 150 mq	nr.	3	3	3	3				costante
			nr. Esercizi non alimentari con sup. superiori ai 150 mq	nr.	14	13	12	12				diminuzione
		Interventi sulla rete commerciale minore	Esercizi di vicinato tot. saldo tra aperture e cessazione per anno	nr.	-10	-6	6	6				costante
			Superficie tot. degli esercizi di vicinato inf. ai 150 mq	mq	3.302	3.024	3.228	3.340				costante
			Superficie tot. degli esercizi sup. ai 150 mq	mq	7.589	7.290	6.963	6.963				diminuzione
	Superficie tot. degli esercizi di vicinato		mq	4.306	4.123	4.327	4.468				aumento	
	Superficie degli esercizi alimentari di vicinato		mq	1.004	1.099	1.099	1.128				aumento	
		nr. Attività commerciali ingr. e dett. (G)	nr.		189	192	197	193	203	207	aumento	
		nr.addetti al commercio	nr.			365						
	Introdurre sistemi di gestione ambientale	nr. aziende certificate Emas	nr.									

SISTEMA PRODUTTIVO COMMERCIALE

PIANIFICAZIONE E POLITICHE PUBBLICHE E PRIVATE				→ ANALISI E VALUTAZIONE DELLE AZIONI EMERSE →		
R	Indicatori di risposta	Rif. legisl.	Soggetti	I OBIETTIVI DEI PIANI	II MISURE	III AZIONI
I Pianificazione sovraordinata	Valsat Piano territoriale di coordinamento provinciale (PTCP)	L.R. 20/2000	Provincia	Favorire la rete commerciale	Contenimento delle medio grandi strutture Interventi sulla rete commerciale minore	149. In funzione di bacini di utenza sovracomunali o locali, si confermano quali poli commerciali alimentari: Rimini, Riccione, Villa Verucchio e Morciano e quali poli commerciali non alimentari 150. Sviluppare e qualificare la rete commerciale prevalentemente attraverso interventi di riutilizzazione e riorganizzazione di insediamenti esistenti 151. Offrire la più ampia articolazione dell'offerta in un rapporto di equilibrio fra tipologie dimensionali e d'impresa 152. Sostenere la rete commerciale dei centri urbani, sia dei centri storici che nelle aree residenziali semiperiferiche indirizzandola alla creazione di sistemi commerciali integrati con la riqualificazione urbana 153. Nelle zone più interne, conservare e potenziare le funzioni di servizio e di favorire la nascita di esercizi polifunzionali 154. Dimensionamento della nuova superficie commerciale compatibile con l'equilibrio complessivo delle previsioni a livello di provincia
III Pianificazione comunale	Piano strutturale comunale (PSC)	L.R. 20/2000	Comune	Conservazione delle risorse economiche Interventi sulla rete commerciale minore Introdurre sistemi di gestione ambientale Favorire l'accessibilità e l'integrazione della rete commerciale		A 3.10 Favorire l'equilibrata crescita e distribuzione di una rete integrata di attività commerciali A 3.11 Prioritaria localizzazione di nuove attività commerciali in aree dotate di servizi, integrate nel contesto urbano e facilmente accessibili entro brevi raggi pedonali e ciclabili A 3.12 Integrazione e concentrazione del piccolo commercio di vicinato, favorendo la continuità della presenza di vetrine commerciali e di attività di servizio lungo i fronti delle strade commerciali A 3.13 Potenziamento della gamma dei servizi culturali, artigianali, di ritrovo e svago, quali ulteriori componenti dell'attrattività dell'area

Sistema produttivo turistico



Aspetti significativi da monitorare:

K₃
Sistema
economico

Ambiti specializzati per attività produttive (art. A-13)

Aree ecologicamente attrezzate (Art. A-14)

Poli funzionali (Art. A-15)

SISTEMA PRODUTTIVO TURISTICO

OBIETTIVI		SET DI INDICATORI								SALDO	
Obiettivi generali	Obiettivi specifici	Indicatori di pressione								Saldo	
Continuare nell'innovazione del sistema turistico	Conservazione delle risorse economiche	Riduzione della domanda turistica estera								medio alto	
		Riduzione delle giornate di permanenza della vacanza								medio alto	
		Evoluzione di club di prodotto (ecolabel, bike hotels, family hotels)									
	Obiettivi specifici	Indicatore di stato	param.	→ VALUTAZIONE PER TREND STORICI →						Trend	
				2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	
	Valutare le tendenze evolutive in corso	Presenze totali entroterra	nr.				96.734			97.584	aumento
		Presenze totali entroterra alberghi	nr.				85.406		29.630	78.315	diminuzione
		Presenze totali entroterra strutture complementari	nr.				11.328			19.269	aumento
	Innalzare la capacità dell'offerta ricettiva	Ricettività turistica entroterra arrivi totali strutture ricettive	nr.						34.378	37.147	aumento
		Numero localizzazioni d'impresе, alberghi, ristoranti, bar	nr.	47	49	47	41	43	45		lieve diminuzione
		nr. esercizi, capacità ricettiva totale	nr.		6	6	6	8	8		lieve aumento
		nr. esercizi, capacità ricettiva alberghiera/RTA	nr.				0	1	1		costante
		nr. esercizi, capacità ricettiva extraalberghiera totale	nr.	6	6	6	6	7			costante
		nr. posti letto, capacità ricettiva totale	nr.					49	66		aumento
		nr. posti letto, capacità ricettiva alberghiera/RTA	nr.					9	17		aumento
		nr. posti letto, capacità ricettiva extralberghiera	nr.	30	55	55	61	49 ?			lieve aumento
		nr. posti letto, agriturismo	nr.	18	33	33	39	39	39		aumento
	Sviluppare i "tanti turismi"	nr. annuale degli eventi turistici	nr.							7	
nr. dei siti attrattori turistici culturali a pagamento		nr.							2		
nr. dei siti attrattori naturalistici (Cà brigida)		nr.							1		
Introdurre sistemi di gestione ambientale	Certificazioni ambientali nel settore turistico (Emas, ISO 14001)	nr.							0	basso	

SISTEMA PRODUTTIVO TURISTICO

PIANIFICAZIONE E POLITICHE PUBBLICHE E PRIVATE				➔ ANALISI E VALUTAZIONE DELLE AZIONI EMERSE ➔		
R	Indicatori di risposta	Rif. legisl.	Soggetti	I OBIETTIVI DEI PIANI	II MISURE	III AZIONI
I Pianificazione sovraordinata	Valsat Piano territoriale di coordinamento provinciale (PTCP)	L.R. 20/2000	Provincia	Qualificare le attrezzature per il turismo Politiche per i grandi attrattori	Politiche urbanistiche diffuse	116. PSC-POC-RUE devono mantenere le varie possibilità di intervento sulle strutture alberghiere tendenti alla continua riqualificazione (compreso la sostituzione), associandovi sempre un obiettivo di riqualificazione nel contesto urbano in cui le strutture sono inserite 117. PSC e POC dovranno contenere la crescita complessiva della capacità insediativa, soprattutto nei settori urbani già più densi e sollecitati, con limitate eccezioni per interventi strategici o fortemente innovativi 118. Il PSC e il POC potranno prevedere incrementi di capacità se connessi a interventi su base più ampia della singola attrezzatura ricettiva, ovvero gli interventi su più unità edilizie contigue, capaci di produrre episodi di riqualificazione apprezzabili anche alla scala urbana, e non solo alla scala edilizia 119. Da sviluppare le strutture per il benessere e le strutture termali
III Pianificazione comunale	Piano strutturale comunale (PSC) Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE)	L.R. 20/2000	Comune	Conservazione delle risorse economiche Innalzare la capacità dell'offerta ricettiva Sviluppare i "tanti turismi" Introdurre sistemi di gestione ambientale	Sviluppare un turismo culturale, archeologico, naturalistico, sportivo	A 3.14 Valorizzazione d'itinerari turistici d'interesse culturale/naturalistico A 3.15 Valorizzazione di siti a potenziale interesse turistico A 3.16 Potenziamento della gamma dei servizi culturali, artigianali, di ritrovo e svago quali ulteriori componenti dell'attrattività dell'area A 3.17 turistico-ricettiva A 3.19 Incentivare l'uso di energie alternative
IV Politiche	Concessione di contributi alle aziende private ed agli enti pubblici, per l'introduzione di sistemi di gestione ambientale, e/o per l'assegnazione del marchio Ecolabel europeo per il servizio di ricettività turistica - anno 2007		Provincia	Sostenere le aziende private e gli enti pubblici, aventi unità operativa nel territorio della provincia di Rimini, che introducano sistemi di gestione ambientale	Adesione delle aziende alla norma internazionale ISO 14001:2004 e/o al Regolamento CE 19 marzo 2001 n.761/01 (EMAS II) o che vogliano sperimentare l'applicazione dell'Ecolabel europeo per il servizio di ricettività turistica, approvato con Decisione della Commissione U.E. n.287 del 14.04.2003	Rilascio di contributi

Sistema produttivo agricolo



Aspetti significativi da monitorare:

K₃
Sistema
economico

Ambiti agricoli di rilievo paesaggistico (Art. A-18)
Ambiti agricoli ad alta vocazione produttiva agricola (Art. A-19)
Aziende agricole, struttura, dimensione

SISTEMA PRODUTTIVO AGRICOLO

PIANIFICAZIONE E POLITICHE PUBBLICHE E PRIVATE				→ ANALISI E VALUTAZIONE DELLE AZIONI EMERSE →		
R	Indicatori di risposta	Rif. legisl.	Soggetti	I OBIETTIVI DEI PIANI	II MISURE	III AZIONI
I	Pianificazione sovraordinata Valsat Piano territoriale di coordinamento provinciale (PTCP)	L.R. 20/2000	Provincia	Difendere e valorizzare il territorio rurale come risorsa in prospettiva di un arresto dell'espansione urbana	Caratterizzazione degli ambiti del territorio rurale Indirizzi per la nuova edificazione del territorio rurale	158. Per l'ambito ad alta vocazione produttiva agricola: massimizzare la conservazione dei suoli destinati all'attività agricola 159. Per l'ambito ad alta vocazione produttiva agricola: tutelare le realtà economiche aziendali insediate, anche attraverso la limitazione degli usi extragricoli del patrimonio edilizio esistente 160. Per l'ambito agricolo di rilievo paesaggistico: sulla base dei caratteri paesaggistici di questi ambiti definirà le possibilità di valorizzazione multifunzionale specifica, fra le quali l'agriturismo e l'enogastronomia rurale 161. Per l'ambito agricolo periurbano: le attività delle aziende agricole possono orientarsi anche all'incremento delle dotazioni di compensazione ecologica del sistema urbano 163. Per l'ambito agricolo periurbano: alla pianificazione comunale competerà l'individuazione di altri eventuali contesti periurbani specifici 164. Per tutti gli ambiti: criteri più selettivi per l'edificazione del territorio rurale 165. Per tutti gli ambiti: nel recupero del patrimonio esistente e nella nuova edificazione, occorre osservare negli interventi edilizi e di modificazione del suolo criteri morfologici, tipologici e localizzativi coerenti con i caratteri tradizionali dell'insediamento e dell'ambiente rurale
III	Pianificazione comunale Piano strutturale comunale (PSC) Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE)	L.R. 20/2000	Comune	Conservazione delle risorse economiche Favorire le aziende agricole in sinergia con il sistema economico e ambientale Valorizzare l'agricoltura come forma di presidio nel territorio Favorire produzioni di nicchia di elevata qualità Favorire le colture agrarie in maggior sinergia con il presidio e la tutela del territorio Favorire un'agricoltura sostenibile	Ridurre l'espansione insediativa Prevedere interventi congrui con gli ambiti rurali individuati	A20_Per l'ambito ad alta vocazione produttiva agricola: tutelare le realtà economiche aziendali insediate, anche attraverso la limitazione degli usi extragricoli del patrimonio edilizio esistente A21_Per l'ambito ad alta vocazione produttiva agricola: massimizzare la conservazione dei suoli destinati all'attività agricola A 3.22 Tutelare gli ambiti ad elevato pregio agricolo attraverso la valorizzazione di parchi agro-territoriali A 3.23 Prevedere accordi con aziende o gruppi di aziende per lo sviluppo di attività complementari ed integrative di quella agricola A24_Incentivare attraverso il POC e il RUE, l'agricoltura biologica e biodinamica A25_Prevedere uno sviluppo multifunzionale per l'ambito agricolo di rilievo paesaggistico A26_Favorire un eco-turismo rurale enogastronomico rivolto alla conoscenza dei paesaggi identitari rurali
IV	Regolamento provinciale in materia di difesa del suolo	Delibera n.25/2001	Provincia	Salvaguardia e difesa del suolo provinciale	Elenco di direttive da rispettare in materia per la difesa del suolo	Controlli e sanzioni per il mancato rispetto delle direttive
	Buone condizioni agronomiche e ambientali	L.R. 1782/03	Ministero politiche agricole e forestali, Regione, agricoltori	Introdurre nuove politiche ambientali per la gestione del territorio	Redazione di un manuale operativo con indirizzi e norme da rispettare	Sostegni al settore agricolo, attento alle tematiche ambientali e di difesa del territorio, attraverso dei contributi pubblici rivolti alle aziende private

Fonte dei dati, per il calcolo degli indicatori del sistema economico
Comune di Verucchio, Archivi comunali
CTR, Carta tecnica regionale 2003
Uso del suolo, Provincia di Rimini, 2003
GEOCOOP RIMINI, Studio geologico, Quadro conoscitivo, PSC di Verucchio, 2006, tav.5 - Carta della vulnerabilità
Arpa, Report, Esposti ambientali, 2000/2005
Arpa, Report, Irregolarità ambientali, 2000/2005
Studio geologico, PSC Verucchio 2006, GEOCOOP RIMINI, tav.5 Carta della vulnerabilità
Infocamera StockView, Camera di commercio, Rimini, Imprese
ISTAT, 8° Censimento delle industrie e dei servizi, 2001
Osservatorio provinciale del Commercio, su dati Archivi comunali e Osservatorio regionale del Commercio
Provincia di Rimini, Ufficio statistica, Report turismo 2000/2005
Elaborazione dati <i>Uff. Studi e Statistica CCIAA di Rimini Fonte: V° Censimento generale agricoltura 2000</i>
Report agricoltura, V Censimento generale dell'agricoltura nella Provincia di Rimini, 2000

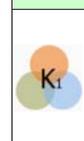
Carte di sintesi – Analisi dei sistemi



K1 - SISTEMA AMBIENTALE - CARTA DI SINTESI Valsat

(I) ANALISI DEL SISTEMA

(II) AZIONI

	ASPETTI MONITORATI	(O) OBIETTIVI	(C) CRITICITA'	(I) IMPATTI	(A) AZIONI SPECIFICHE DEL PIANO	(ID) INDICATORI DEL PIANO						
4.2.1.1 Atmosfera	<ul style="list-style-type: none"> (Art. A-6) Standard di qualità urbana ed ecologico ambientale: qualità dell'aria e cambiamenti climatici 	<ul style="list-style-type: none"> Migliorare la qualità dell'aria 	<ul style="list-style-type: none"> Elevato flusso di traffico sulla SP258 (12.480 veicoli giornalieri circolanti) e sulla SP22 (5.176 veicoli giornalieri circolanti) Aumento progressivo degli spostamenti giornalieri con auto private (3.026 spostamenti giornalieri) Elevato parco veicolare comunale (7.700 veicoli comunali) 	<ul style="list-style-type: none"> Aumento generale progressivo delle emissioni inquinanti in atmosfera 	<ul style="list-style-type: none"> Prevedere dotazioni ecologiche ambientali: spazi e interventi volti alla tutela e al risanamento dell'aria, attraverso la dotazione di spazi verdi piantumati 	<ul style="list-style-type: none"> Id_Variazione delle aree di valore naturale e ambientale Id_Variazione delle aree di tutela naturalistica (bacini umidi, boschi ripariali) Id_Previsione di dotazioni ecologiche ambientali Id_Variazione degli spazi verdi urbani e periurbani Id_Variazione dell'equipaggiamento arboreo 						
			<ul style="list-style-type: none"> Inquinamento atmosferico e acustico nel centro abitato di Villa Verucchio, Ponte Verucchio, Dogana, Cantelli 	<ul style="list-style-type: none"> Interramento di un tratto della SP258 nel centro abitato di Villa Verucchio 	<ul style="list-style-type: none"> Id_Variazione degli edifici esposti ad inquinamento acustico ed atmosferico entro una fascia di 50m rispetto ai flussi di traffico dalla SP258 Id_Tratti e nodi critici di viabilità eliminati nello scenario di previsione 							
			<ul style="list-style-type: none"> Aumento generale progressivo delle emissioni in atmosfera 	<ul style="list-style-type: none"> Favorire una rete integrata ciclopedonale e di trasporto pubblico, disincentivando la mobilità con auto private 	<ul style="list-style-type: none"> Id_Variazione delle piste ciclabili Id_Variazione delle zone pedonali e ZTL Id_Variazione di popolazione insediabili entro raggi pedonali e ciclabili da stazioni e fermate di linee di trasporto pubblico 							
			<ul style="list-style-type: none"> Emissione in atmosfera di inquinanti prodotti dall' area artigianale produttiva di Villa Verucchio (n.73 punti di emissioni autorizzati) 	<ul style="list-style-type: none"> Aumento generale progressivo delle emissioni inquinanti in atmosfera • Inquinamento atmosferico e acustico nel centro abitato di Villa Verucchio, Ponte verucchio, Dogana, Cantelli • Inquinamento atmosferico e acustico in vicinanza di aree naturali sensibili (Area SIC, area Pan, ecc..) 	<ul style="list-style-type: none"> Favorire la conversione degli ambiti produttivi in aree ecologicamente attrezzate 	<ul style="list-style-type: none"> Id_Trasformazione di insediamenti produttivi aree ecologicamente attrezzate Id_ % recupero acque piovane e grigie 						
			<ul style="list-style-type: none"> Emissione in atmosfera di inquinanti prodotti dal riscaldamento degli edifici 	<ul style="list-style-type: none"> Aumento generale progressivo delle emissioni inquinanti in atmosfera • Inquinamento atmosferico e acustico nel centro abitato di Villa Verucchio, Ponte Verucchio, Dogana, Cantelli 	<ul style="list-style-type: none"> Attraverso il RUE, incentivare l'uso di energie rinnovabili e l'efficienza energetica degli edifici (* RUE) 	<ul style="list-style-type: none"> Id_Variazione dell'efficienza energetica degli edifici Id_Variazione delle superfici edificate con interventi di bio-edilizia 						
			4.2.1.2 Idrosfera	<ul style="list-style-type: none"> (Art. A-6) Standard di qualità urbana ed ecologico ambientale: qualità delle acque superficiali, qualità delle acque sotterranee, disponibilità delle risorse idriche 	<ul style="list-style-type: none"> Salvaguardia dell'acquifero sotterraneo Uso ottimale delle risorsa idrica Protezione del territorio dal rischio idraulico Efficienza generale della rete scolante 	<ul style="list-style-type: none"> Elevata vulnerabilità dell'acquifero, sfiato di acque miste e scarichi autorizzati di insediamenti produttivi in aree estremamente sensibili (46 sfiato di acque miste e 5 scarichi produttivi autorizzati su 12.895) 	<ul style="list-style-type: none"> Peggioramento dello stato ecologico e chimico delle acque superficiali Peggioramento dello stato ambientale e quantitativo delle acque sotterranee 	<ul style="list-style-type: none"> Prevedere dotazioni ecologiche ambientali: spazi e interventi volti a garantire un miglior equilibrio idrogeologico e la funzionalità della rete idrica superficiale attraverso il contenimento dell'impermeabilizzazione dei suoli e la dotazione di spazi idonei alla ritenzione e al trattamento di acque meteoriche, al loro riuso o rilascio in falda o nella rete idrica superficiale 	<ul style="list-style-type: none"> Id_Trasformazione di insediamenti produttivi aree ecologicamente attrezzate Id_Variazione delle aree di tutela naturalistica (bacini umidi, boschi ripariali) Id_Previsione di dotazioni ecologiche ambientali 			
						<ul style="list-style-type: none"> Impermeabilizzazione del suolo 	<ul style="list-style-type: none"> Diminuzione delle risorse idriche 	<ul style="list-style-type: none"> Conservazione dell'apporto idraulico nelle zone di principale ricarica dell'acquifero sotterraneo 	<ul style="list-style-type: none"> Id_Variazione superfici impermeabilizzate nelle zone di principale ricarica dell'acquifero sotterraneo 			
						<ul style="list-style-type: none"> Aumento dei consumi idrici (193 litri/acqua/giorno/abitante) 	<ul style="list-style-type: none"> Diminuzione delle risorse idriche 	<ul style="list-style-type: none"> Incentivare la raccolta delle acque piovane soprattutto per le aree produttive (*RUE) Incentivare l'uso razionale delle risorse idriche 	<ul style="list-style-type: none"> Id_ % recupero acque piovane e grigie Id_Variazione delle superfici edificate con interventi di bio-edilizia 			
						<ul style="list-style-type: none"> Elevate perdite della rete acquedottistica (28,6% perdite rete) Scarsa capacità di depurazione (14,6% residenti non serviti), ex: Località Cantelli 	<ul style="list-style-type: none"> Peggioramento dello stato ecologico e chimico delle acque superficiali e dello stato ambientale e quantitativo delle acque sotterranee 	<ul style="list-style-type: none"> Adeguamento dell'infrastrutture per l'urbanizzazione degli insediamenti, soprattutto della rete fognaria-depurativa nella aree carenti di tali servizi Realizzazione preventiva della rete fognante e depurativa in caso di nuovi insediamenti Prioritaria localizzazione dei nuovi insediamenti residenziali in aree con dotazione completa dei servizi esistente o prevista 	<ul style="list-style-type: none"> Id_Variazione degli insediamenti esistenti serviti da nuove reti fognarie depurative Id_Variazione delle infrastrutture per l'urbanizzazione degli insediamenti 			
						4.2.1.3 Litosfera	<ul style="list-style-type: none"> (Art A-3) Pianificazione degli ambiti interessati dai rischi naturali: suolo e sottosuolo, rischio idrogeologico, rischio di frana 	<ul style="list-style-type: none"> Salvaguardare e le aree a rischio di frana Salvaguardare la popolazione dai rischi naturali Contenimento del consumo di suolo a fini insediativi Recupero delle aree degradate o sottoutilizzate Conservazione dei suoli ad elevato pregio agricolo 	<ul style="list-style-type: none"> Elevato grado di dissesto territoriale (31% territorio e 260 edifici a rischio di frana) 	<ul style="list-style-type: none"> Popolazione esposta a rischio di frana Danni al patrimonio edilizio storico (ex: Palazzo comunale) 	<ul style="list-style-type: none"> Favorire in territorio agricolo esposto a rischio di frana, la difesa del suolo, e il mantenimento di isole boscate, siepi, piantate, ecc... Ridurre la popolazione all'esposizione dei rischi naturali 	<ul style="list-style-type: none"> Id_Variazione di carico insediativo in aree a rischio di frana Id_Variazione delle piantate e siepi poderali e interpoderali
<ul style="list-style-type: none"> Elevato grado di rischio idraulico (117 edifici su suoli a rischio idraulico) 	<ul style="list-style-type: none"> Popolazione esposta a rischio idraulico 	<ul style="list-style-type: none"> Ridurre la popolazione all'esposizione dei rischi naturali 							<ul style="list-style-type: none"> Id_Variazione di carico insediativo in aree a rischio idraulico 			
<ul style="list-style-type: none"> Aree per lavorazione d'inerti, ex-cave, lungo il corso del fiume Marecchia, in area SIC 	<ul style="list-style-type: none"> Aree degradate e sottoutilizzate nel territorio comunale 	<ul style="list-style-type: none"> Recupero delle aree degradate 							<ul style="list-style-type: none"> Id_Previsione di progetti di tutela recupero ambientale 			
<ul style="list-style-type: none"> Consumo di suolo per i nuovi insediamenti 	<ul style="list-style-type: none"> Progressiva diminuzione della risorsa suolo 	<ul style="list-style-type: none"> Favorire interventi di riqualificazione urbana nell'area centrale di Villa Verucchio Limitare le nuove urbanizzazioni 							<ul style="list-style-type: none"> Id_Previsione di ambiti di riqualificazione urbana Id_Variazione del consumo di suolo 			
4.2.1.4 Biosfera	<ul style="list-style-type: none"> (Art A-17) Aree di valore naturale e ambientale: risorse naturalistiche, faunistiche, ittiche 	<ul style="list-style-type: none"> Favorire la rigenerazione del capitale naturale Rafforzare la rete ecologica provinciale Tutela di beni paesaggistici Costituzione di una efficace rete ecologica territoriale Rafforzamento delle Aree SIC, delle Emergenze naturalistiche e delle aree PAN presenti nel territorio 							<ul style="list-style-type: none"> Aumento del consumo di risorse naturalistiche 	<ul style="list-style-type: none"> Perdita progressiva del valore naturalistico dei biotopi presenti nel territorio (Fiume Marecchia, Ripa di Zangheri, Rio Mavone) 	<ul style="list-style-type: none"> Favorire la capacità di rigenerazione del capitale naturale Favorire e incrementare la tutela dei boschi ripariali e della zone umide lungo il corso del fiume Marecchia in area SIC e PAN 	<ul style="list-style-type: none"> Id_Variazione delle aree di valore naturale e ambientale Id_Variazione delle aree di tutela naturalistica (bacini umidi, boschi ripariali)
									<ul style="list-style-type: none"> Barriere infrastrutturali ed elevati flussi di traffico della SP258 ad ostacolo delle continuità ecologica della matrice primaria Briglia a Ponte Verucchio ad ostacolo della fauna ittica 	<ul style="list-style-type: none"> Perdita di continuità ecologica tra l'oasi di Torriana-Montebello, il corso del fiume Marecchia e il Rio Felsina Perdita progressiva di continuità ecologica nel territorio rurale 	<ul style="list-style-type: none"> Favorire la continuità ecologica in corrispondenza del ponte del Rio Felsina e Lazzara, rinaturalizzando le fasce ripariale dei due corsi d'acqua in corrispondenza della loro immissione nel corso del fiume Marecchia Favorire e incrementare la rete ecologica comunale, tutelando l'intero aste del Rio Mavone, del Rio Felsina e Lazzara, considerando quest'ultime come un'unica entità ecosistemica 	<ul style="list-style-type: none"> Id_Risoluzione della discontinuità della rete ecologica sul ponte della SP258, in corrispondenza del Rio Felsina e Lazzara Id_Variazione delle aree di valore naturale e ambientale Id_Variazione delle aree di tutela naturalistica (bacini umidi, boschi ripariali) Id_Superficie progetti di tutela e recupero ambientale in previsione
			<ul style="list-style-type: none"> Tendenze saldatore degli insediamenti urbani lungo i principali tracciati della viabilità extraurbana 	<ul style="list-style-type: none"> Perdita di continuità ecologica tra l'oasi di Torriana-Montebello, il corso del fiume Marecchia e il Rio Felsina 	<ul style="list-style-type: none"> Prevedere dotazioni ecologiche ambientali lungo la SP258 Mantenere liberi dall'edificazione i varchi a monte di Ponte Verucchio 	<ul style="list-style-type: none"> Id_Superficie di nuove dotazioni ecologiche ambientali Id_Dimensione dei varchi esistenti lungo i principali tracciati viari 						
			<ul style="list-style-type: none"> Insedimenti artigianali e urbani in espansione limitrofi all'area SIC 	<ul style="list-style-type: none"> Aumento dei fattori di pressione in aree ad elevato potenziale di connettività ecologica 	<ul style="list-style-type: none"> Prevedere dotazioni ecologiche ambientali: spazi e interventi volti alla tutela e al risanamento dell'aria, attraverso la dotazione di spazi verdi Recupero delle aree degradate o sottoutilizzate 	<ul style="list-style-type: none"> Id_Trasformazione di insediamenti produttivi aree ecologicamente attrezzate Id_Previsione di progetti di tutela recupero ambientale (variazione dimensione dei varchi ecc..) 						
4.2.1.4 Biosfera	<ul style="list-style-type: none"> (Art A-17) Aree di valore naturale e ambientale: risorse naturalistiche, faunistiche, ittiche 	<ul style="list-style-type: none"> Favorire la rigenerazione del capitale naturale Rafforzare la rete ecologica provinciale Tutela di beni paesaggistici Costituzione di una efficace rete ecologica territoriale Rafforzamento delle Aree SIC, delle Emergenze naturalistiche e delle aree PAN presenti nel territorio 	<ul style="list-style-type: none"> Occupazione di suolo per la lavorazione di inerti nel corso del fiume Marecchia (Area SIC/Matrice primaria della rete ecologica) Scomparsa progressiva delle trame agricole (siepi interpoderali, isole boscate, fossi, scoline, piantate, alberi isolati) soprattutto nelle aree coltivate a seminativo semplice 	<ul style="list-style-type: none"> Perdita di biodiversità in aree ad alta vocazione naturalistica Progressiva perdita di biodiversità nelle aree agricole 	<ul style="list-style-type: none"> Favorire in territorio rurale la permanenza della trame rurali: piantate, siepi arboreo-arbustive interpoderali, fossi, scoline, bacini umidi, isole boscate e alberi isolati Favorire in ambiente urbano e periurbano azioni, volte a incrementare la biodiversità e a favorire la rigenerazione del capitale naturale 	<ul style="list-style-type: none"> Id_Variazione delle piantate e siepi poderali e interpoderali Id_Variazione degli spazi verdi urbani e periurbani 						
			<ul style="list-style-type: none"> Fattori di pressione esercitati dal sistema insediativo su flora e fauna 	<ul style="list-style-type: none"> Progressiva perdita di biodiversità in ambiente urbano e periurbano 	<ul style="list-style-type: none"> Favorire in ambiente urbano e periurbano azioni, volte a incrementare la biodiversità e a favorire la rigenerazione del capitale naturale 	<ul style="list-style-type: none"> Id_Variazione dell'equipaggiamento arboreo 						

K2 - SISTEMA SOCIALE - CARTA DI SINTESI Valsat

(I) ANALISI DEL SISTEMA					(II) AZIONI		
ASPETTI MONITORATI	(O) OBIETTIVI	(C) CRITICITÀ	(I) IMPATTI	(A) AZIONI SPECIFICHE DEL PIANO	(ID) INDICATORI DEL PIANO		
4.2.2.1 Sistema insediativo storico	• Art A-7, Centri storici	• Accurata analisi dei tessuti storici esistenti	• Scarsa valorizzazione del patrimonio storico e archeologico presente nel territorio	• Perdita dei caratteri identitari storico-culturali di Verucchio	• Tutela dei caratteri identitari del territorio • Valorizzazione del tessuto storico	Id_Variazione delle testimonianze storico-architettoniche valorizzate tramite il piano	
	• Art A-8, Insempiamenti e infrastrutture storiche del territorio rurale	• Accurata analisi dei tessuti storici esistenti in territorio rurale	• Tendenze saldatura degli insediamenti urbani lungo i principali tracciati storici della viabilità extraurbana • Progressive perdite delle trame rurali • Forti pressioni insediative nell'ambito della piana agricola del Marecchia	• Perdita dei caratteri identitari storico-culturali di Verucchio	• Tutela dei caratteri identitari del territorio • Valorizzazione delle trame storiche	Id_Creazione di tessuti insediativi in ambito rurale, con particolare riferimento al fenomeno di tendenziale saldatura lungo gli assi viari Id_Variazione delle piantate e siepi poderali e interpoderali	
	• Art A.9, Edifici di valore storico-architettonico, culturale e testimoniale	• Accurata analisi dei tessuti storici esistenti	• Pressione dei nuovi manufatti edilizi sul patrimonio storico-architettonico	• Perdita dei caratteri identitari storico-culturali di Verucchio	• Tutela degli ambiti territoriali con presenza di edifici di valore storico-architettonico • Incentivare il restauro e il riuso degli edifici rurali storici a favore di un turismo rurale ed enogastronomico	Id_Variazione delle testimonianze archeologiche valorizzate tramite il piano Id_Presenza di nuovi insediamenti edilizi in prossimità di edifici di valore storico architettonico	
4.2.2.2 Ambiti urbani consolidati, Ambiti da riqualificare	• Art. A-10, Ambiti urbani consolidati • Art A-11, Ambiti da riqualificare	• Promuovere la qualità del sistema insediativo • Arresto dell'ulteriore consumo di territorio per l'espansione insediativa • Massima limitazione della dispersione insediativa • Politiche azioni che attengono all'obiettivo della qualità sociale dello sviluppo del sistema	• Ambiti urbani consolidati di scarsa qualità architettonica • Ambiti urbani da riqualificare nel centro di Villa Verucchio, nelle località di Dogana e Cantelli, aree sottoutilizzate e/o di scarsa qualità architettonica	• Scarsa qualità dell'ambiente urbano • Sottoutilizzazione delle risorse presenti nel territorio	• Migliorare la qualità urbana e architettonica del contesto urbano esistente • Previsione di ambiti di riqualificazione interni al tessuto urbano di Villa Verucchio	Id_Variazione degli ambiti di riqualificazione urbana	
			• Grande percentuale del territorio soggetto a rischio di frana	• Disomogeneità nella distribuzione delle dotazioni territoriali	• Riqualificazione dell'insediamento di Dogana e Cantelli, previsione di aree pubbliche • Aumentare il grado di fruibilità della dotazioni territoriali, creare una rete di aree e percorsi	Id_Previsione di dotazioni ecologiche ambientali	
			• Territorio soggetto a rischio idraulico	• Esposizione delle popolazione ai rischi naturali	• Ridurre l'esposizione della popolazione dal rischio di frana e idraulico e di frana	Id_Variazione di carico insediativo in aree a rischio di frana Id_Variazione di carico insediativo in aree a rischio idraulico	
4.2.2.3 Ambiti per nuovi insediamenti	• Art. A-12, Ambiti per nuovi insediamenti	• Promuovere la qualità del sistema insediativo • Arresto dell'ulteriore consumo di territorio per l'espansione insediativa • Massima limitazione della dispersione insediativa • Politiche azioni che attengono all'obiettivo della qualità sociale e ambientale dello sviluppo del sistema	• Consumo di suolo per i nuovi insediamenti • Tendenze inquinamento delle falde	• Progressiva diminuzione della risorsa suolo • Riduzione della capacità di ricarica della falda e diminuzione delle risorse idriche • Aumento dell'inquinamento delle falde in aree estremamente vulnerabili del conoide del Marecchia	• Massimo sviluppo sostenibile delle potenzialità insediative interne ai tessuti urbani. • Massima limitazione della dispersione insediativa nel territorio extraurbano • Localizzazione dei nuovi insediamenti in soluzioni compatte in continuità con i tessuti insediativi esistenti	Id_Previsione del territorio urbanizzabile in continuità con i tessuti insediativi esistenti	
			• Difficoltà e onerosità nell'adeguare gli insediamenti sparsi di tutte le reti infrastrutturali	• Carenza di servizi	• Massima limitazione della dispersione insediativa nei centri privi di adeguata gamma di servizi, e come tali incapaci di esprimere un accettabile livello di funzionalità • Contrasto della dispersione insediativa in quanto fattore di tendenziale dequalificazione del sistema dei servizi	Id_Previsione del territorio urbanizzabile in prossimità di servizi già esistenti	
			• Tendenze saldatura degli insediamenti urbani lungo i principali tracciati della viabilità extraurbana	• Disomogeneità nella distribuzione delle dotazioni territoriali	• Completamento e consolidamento del sistema dei servizi sociali, non più la sola dimensione quantitativa, ma anche quella qualitativa dell'appropriata distribuzione e accessibilità rispetto ai punti di domanda	Id_Variazione delle attrezzature e spazi collettivi per abitante	
			• Aree rurali appetibili di nuova espansione	• Perdita di visuali panoramiche e di rapporti visivi fondamentali al riconoscimento del territorio (ex: Rocca malatestiana di Verucchio, ecc..)	• Esclusione dell'espansione urbana a ridosso della nuova viabilità di rilievo generale, e realizzazione di adeguate fasce di ambientazione della medesima	Id_Superficie di nuove dotazioni ecologiche ambientali	
			• Territorio urbanizzato esposto a rischio di frana e idraulico (ex:260 edifici in territorio comunale esposti a rischio di frana elevato e alto, 117 edifici esposti a rischio idraulico, PAI)	• Barriere infrastrutturali e fronti continui edificati a rottura della continuità ecologica in territorio vocato a valore naturalistico	• Conservazione dei varchi liberi residui entro la trama urbana	Id_Variazione della continuità degli insediamenti urbani lungo i principali tracciati viari	
			• Problemi viabilistici a causa dei flussi di traffico della SP258, in località Dogana e Cantelli	• Occupazione di suolo agricolo ad alta produttività	• Ridurre l'occupazione di suoli agricoli di pregio e/o di aree estremamente sensibili dal punto di vista ambientale e paesaggistico	Id_Variazione dell'occupazione di aree agricole per nuovi insediamenti	
	• Art. A-23, Infrastrutture per l'urbanizzazione degli insediamenti	• Promuovere modelli di spostamento a minore impatto ambientale • Politiche azioni che attengono all'obiettivo della qualità sociale dello sviluppo del sistema • Riduzione delle auto circolanti e aumento degli spostamenti ciclopedonali • Riduzione dell'esposizione della popolazione ad un elevato inquinamento acustico e atmosferico • Aumento della sicurezza stradale e riduzione dell'incidentalità • Migliore qualità urbana ed ambientale a Villa Verucchio, Ponte Verucchio, Dogana, Cantelli • Promuovere la qualità del sistema insediativo • Favorire la salubrità del sistema urbano	• Problemi viabilistici a causa dei flussi di traffico della SP258, in località Dogana e Cantelli • Attraversamento numero giornaliero, di mezzi pesanti nel centro urbano di Villa Verucchio • Elevati flussi veicolari di attraversamento nella SP258 (12.480 veicoli giornalieri, di cui circa 600 veicoli pesanti), criticità nella viabilità interna di Villa Verucchio, e difficoltà di attraversamento a Ponte Verucchio e a Dogana • Elevati flussi di traffico nella SP22 (5.176 veicoli giornalieri) in direzione San Marino, pericolosità nell'attraversamento in località Cantelli e della percorrenza ciclopedonale • Forte aumento del parco veicolare comunale	• Aumento dell'insicurezza urbana stradale • Inquinamento acustico e atmosferico nel centro abitato	• Migliorare la mobilità interna dei residenti, attraverso una rete integrata di piste ciclabili, aree pedonali, zone a traffico limitato e fermate per il trasporto pubblico	Id_Variazione dell'estensione delle piste ciclabili nello scenario di previsione	
				• Aumento degli spostamenti veicolari comunali dai piccoli centri urbani a Villa Verucchio	• Riduzione degli spostamenti ciclopedonali e aumento delle auto circolanti	• Previsione di eventuale interrimento di un tratto della SP258 in corrispondenza del centro abitato di Villa Verucchio	Id_Variazione delle zone pedonali nello scenario di previsione
				• Esposizione della popolazione ad un elevato inquinamento acustico e atmosferico	• Aumento della insicurezza per le strade e dell'incidentalità	• Previsione di nuovi tracciati stradali e adeguamento di quelli esistenti a servizio della mobilità viaria interna a Villa Verucchio	Id_Variazione di popolazione insediabili entro raggi pedonali e ciclabili da stazioni e fermate di linee di trasporto pubblico
				• Scarsa qualità urbana ed ambientale a Villa Verucchio	• Aumento dei consumi	• Riqualificazione in sede di diversi tratti di viabilità urbana ed extraurbana • Realizzazione di nuove rotonde negli svincoli di accesso a Dogana e negli innesti viari sulla SP258	Id_Variazione degli insediamenti esistenti serviti da nuove reti fognarie depurative
• Art A-24, Attrezzature e spazi collettivi	• Promuovere la qualità del sistema insediativo • Favorire la qualità del sistema urbano • Politiche azioni che attengono all'obiettivo della qualità sociale dello sviluppo del sistema	• Inefficienza delle reti infrastrutturali per i piccoli centri urbani isolati (ex: Cantelli, Dogana), scarsa capacità di depurazione e perdite di rete elevate • Domanda di spazi collettivi nei nuclei urbani minori • Mancanza di zone per l'istruzione scolastica e per l'infanzia a breve-lungo termine (*vedi piano edilizia scolastica, C.M.V.M)	• Conferma, adeguamento per gli insediamenti esistenti delle dotazioni territoriali	• Conferma, adeguamento per gli insediamenti esistenti delle dotazioni territoriali	Id_% nuovi insediamenti serviti da dotazioni territoriali standard		
			• Realizzare la rete delle aree pubbliche urbane	• Prioritaria localizzazione dei nuovi insediamenti residenziali in aree con dotazione completa dei servizi esistente o prevista	• Prioritaria localizzazione dei nuovi insediamenti residenziali in aree con dotazione completa dei servizi esistente o prevista	Id_Variazione delle quote d'attrezzature e spazi collettivi per abitante	
• Art A-6, Standard di qualità urbana ecologica ed ambientale: Produzione e gestione dei rifiuti, consumi, inquinamento acustico ed elettromagnetico • Art A-25, Dotazioni ecologiche e ambientali	• Promuovere la qualità del sistema insediativo • Favorire la qualità del sistema urbano • Politiche azioni che attengono all'obiettivo della qualità sociale dello sviluppo del sistema	• Elevato inquinamento acustico nel centro di Villa Verucchio, Dogana, Ponte Verucchio, Cantelli • Produzione di rifiuti derivanti dalle attività degli insediamenti produttivi • Carenza di sistemi di gestione ambientale • Scarse tecnologie per il recupero, riciclo e depurazione delle acque • Scarso utilizzo di energie rinnovabili	• Impatti sulla salute dei cittadini • Riduzione delle risorse che determinano il capitale naturale del territorio	• Realizzare la rete delle aree pubbliche urbane • Completare il sistema delle dotazioni sportive comunali	Id_Variazione di spazi pubblici nei piccoli centri urbani		
			• Smaltimento di rifiuti pericolosi destinati al termovalorizzatore	• Adeguamento delle dotazioni di aree scolastiche al piano di edilizia scolastica C.M.V.M	Id_Variazione delle dotazioni sportive comunali		
			• Elevati consumi	• Conferma, adeguamento per gli insediamenti esistenti delle dotazioni territoriali	Id12_Variazione delle aree destinate ad attrezzature pubbliche scolastiche		
			• Prioritaria localizzazione di nuovi insediamenti in aree a basso impatto acustico ed elettromagnetico	• Realizzare la rete delle aree pubbliche urbane	Id19_Variazione degli insediamenti e/o abitanti esposti ad inquinamento acustico		
			• Previsione di dotazioni ecologiche ambientali destinate a minimizzare l'inquinamento acustico e atmosferico migliorando il microclima urbano e perurbano	• Completare il sistema delle dotazioni sportive comunali	Id15_Superficie di nuove dotazioni ecologiche ambientali		
			• Previsione e conferma del nuovo centro ambiente per la raccolta differenziata a Villa Verucchio e previsione di isole ecologiche attrezzate	• Adeguamento delle dotazioni di aree scolastiche al piano di edilizia scolastica C.M.V.M	Id15_Variazione delle aree destinate a isole ecologiche per la raccolta differenziata		
• Incentivazione della bioedilizia e dell'efficienza energetica degli edifici	• Incentivazione dell'efficienza energetica degli edifici	Id16_Variazione delle superfici edificate con interventi di bio-edilizia					
• Incentivazione dell'efficienza energetica degli edifici	• Incentivazione dell'efficienza energetica degli edifici	Id17_Variazione dell'efficienza energetica degli edifici					
• Incentivazione dell'efficienza energetica degli edifici	• Incentivazione dell'efficienza energetica degli edifici	Id18_Realizzazione di nuovi impianti di cogenerazione dei nuovi insediamenti					

K3 - SISTEMA ECONOMICO - CARTA DI SINTESI Valsat

(I) ANALISI DEL SISTEMA

(II) AZIONI

	ASPETTI MONITORATI	(O) OBIETTIVI	(C) CRITICITA'	(I) IMPATTI	(A) AZIONI SPECIFICHE DEL PIANO	(ID) INDICATORI DEL PIANO
4.2.3.1 Sistema produttivo manifatturiero	<ul style="list-style-type: none"> (Art. A-13) Ambiti specializzati per attività produttive (Art. A-14) Aree ecologicamente attrezzate 	<ul style="list-style-type: none"> Consolidare e qualificare gli ambiti specializzati per attività produttive in sinergia con il sistema ambientale e sociale Conservare e implementare le risorse economiche Incrementare la capacità di generare lavoro e reddito con uso razionale delle risorse 	<ul style="list-style-type: none"> Scarsa autosostenibilità e mancanza di sistemi di gestione ambientale (ex: salubrità e igiene dei luoghi di lavoro, riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua, del terreno, smaltimento e recupero dei rifiuti, risparmio idrico, energetico, ecc..) L'insediamento produttivo di Villa Verucchio si concentra nell'area ad alta vulnerabilità dell'aquifero del Marecchia, estrapamente sensibile all'inquinamento e all'apporto idrico delle falde freatiche Inquinamento atmosferico provocato da emissioni industriali in atmosfera (n.73 punti di emissioni autorizzati) Inquinamento acustico provocato da attività industriali (ex: lavorazione dei metalli) Produzione di rifiuti pericolosi (n.7 esposti ambientali dal 1999 al 2005 sulla matrice rifiuti) 	<ul style="list-style-type: none"> Impatti sui diversi sistemi ecologici e ambientali (aria, acqua, suolo, energia) Riduzione dell'apporto idrico, peggioramento dello stato qualitativo delle acque, da buono a sufficiente e quantitativo progressiva impermeabilizzazione dei suoli Autorizzazione di n.5 scarichi d'insediamenti produttivi di cui 3 in aree vulnerabili (n.1 irregolarità ambientali dal 2001/2005, n.6 esposti ambientali, presentati da privati cittadini, enti associazioni) Inquinamento in prossimità di centri residenziali Inquinamento atmosferico in prossimità dell'area SIC, dell'area PAN e del corridoio ecologico del Fiume Marecchia Inquinamento acustico in prossimità dell'area SIC, dell'area PAN e del corridoio fluviale del corso del Fiume Marecchia Inquinamento acustico in prossimità di aree residenziali a Villa Verucchio (n.1 irregolarità ambientali matrice rumore 2001/2005, n.7 gli esposti ambientali matrice rumore 1999/2005) Trasferimento di aziende 	<ul style="list-style-type: none"> Prevedere nuovi ambiti produttivi unicamente quali aree ecologicamente attrezzate Incentivare l'uso di energie alternative Vincolare le nuove urbanizzazioni all'esistenza o realizzazione delle opere di smaltimento e trattamento dei reflui Minimizzare l'impermeabilizzazione dei suoli Promuovere un uso efficiente, il riciclo e il recupero dell'acqua nelle attività industriali, diversificando le fonti in rapporti alla qualità degli usi Garantire la compatibilità ambientale delle attività produttive sui suoli ad alta vulnerabilità, e prevedere interventi di compensazione Prevedere interventi di compensazione paesaggistica negli interventi di ristrutturazione del tessuto produttivo esistente Prevedere la delocalizzazione delle attività industriali che provocano un costante inquinamento acustico e/o in alternativa opere di compensazione con barriere antirumore o mitigazione con fasce verdi tampone 	Id_Previsione di aree ecologicamente attrezzate
			Id_Variazione del consumo di suolo per insediamenti produttivi			
			Id_Variazione superfici impermeabilizzate per attività produttive nelle zone di principale ricarica dell'aquifero sotterraneo			
			Id_Previsione di dotazioni ecologiche ambientali			
			Id_Variazione dell'equipaggiamento arboreo			
4.2.3.2 Sistema commerciale	<ul style="list-style-type: none"> (Art A-13) Ambiti specializzati per attività produttive 	<ul style="list-style-type: none"> Conservare e implementare le risorse economiche Migliorare l'attrattività del sistema commerciale Incrementare la capacità di generare lavoro e reddito con uso razionale delle risorse 	<ul style="list-style-type: none"> Scarsa sostenibilità e mancanza di sistemi di gestione ambientale (ex: risparmio idrico, energetico, ecc..) Carenza del sistema di accessibilità e integrazione 	<ul style="list-style-type: none"> Impatti sui diversi sistemi ecologici e ambientali (aria, acqua, suolo, energia) Aumento degli spostamenti giornalieri con auto private 	<ul style="list-style-type: none"> Prioritaria localizzazione, di nuove attività commerciali in aree dotate di servizi, integrate nel contesto urbano e facilmente accessibili entro brevi raggi pedonali e ciclabili Integrazione e concentrazione del piccolo commercio di vicinato, favorendo la continuità della presenza di vetrine commerciali e di attività di servizio lungo i fronti delle strade commerciali Potenziamento della gamma dei servizi culturali, artigianali, di ritrovo e svago, quali ulteriori componenti dell'attrattività dell'area 	Id_Variazione consumo di suolo per insediamenti commerciali
Id_Variazione di popolazione insediabili entro raggi pedonali e ciclabili da stazioni e fermate di linee di trasporto pubblico						
Id_Variazione degli ambiti di riqualificazione urbana						
4.2.3.3 Sistema turistico	<ul style="list-style-type: none"> (Art. A-13) Ambiti specializzati per attività produttive (Art A-11) Ambiti da riqualificare (Art A-12) Ambiti urbani consolidati 	<ul style="list-style-type: none"> Conservare e implementare le risorse economiche Continuare nell'innovazione del sistema turistico Migliorare l'attrattività del sistema turistico Incrementare la capacità di generare lavoro e reddito con uso razionale delle risorse 	<ul style="list-style-type: none"> Scarsa sostenibilità e mancanza di sistemi di gestione ambientale (ex: risparmio idrico, energetico, ecc..) Scarsa valorizzazione e integrazione di siti d'interesse naturalistico, storico, archeologico, termale e carenza del sistema di integrazione accessibilità 	<ul style="list-style-type: none"> Consumi idrici ed energetici Mancate opportunità di creare lavoro 	<ul style="list-style-type: none"> Promuovere tecnologie di risparmio idrico nell'edilizia alberghiera, turistico-ricettiva Incentivare l'uso di energie alternative Valorizzazione d'itinerari turistici d'interesse culturale e storico-archeologici Individuazione delle reti fruitive Potenziamento della gamma dei servizi culturali, artigianali, di ritrovo e svago, quali ulteriori componenti dell'attrattività dell'area 	Id_Variazione delle aree a destinazione turistica (P.P delle Fonti di San Francesco)
Id_Variazione degli itinerari turistici (naturalistici e storico-archeologici)						
Id_Variazione delle testimonianze archeologiche valorizzate tramite il piano						
Id_Variazione di nuovi siti attrattori turistico-ricettivi in sinergia con i paesaggi identitari						
4.2.3.4 Sistema agricolo	<ul style="list-style-type: none"> (Art. A-18) Ambiti agricoli di rilievo paesaggistico (Art A-19) Ambiti ad alta vocazione produttiva agricola 	<ul style="list-style-type: none"> Conservare e implementare le risorse economiche Favorire le aziende agricole in sinergia con il sistema economico e ambientale Valorizzare l'agricoltura come forma di presidio del territorio rurale Favorire produzioni di nicchia di elevata qualità Favorire le colture agrarie in maggior sinergia con il presidio e la tutela del territorio Favorire un'agricoltura sostenibile Incrementare la capacità di generare lavoro e reddito con uso razionale delle risorse 	<ul style="list-style-type: none"> Diminuzione della SAU, e delle aziende agricole e del numero degli addetti e delle giornate lavorative Consumo di suolo agricolo per nuovi insediamenti Forte aumento della SAU ad approvvigionamento irriguo Mancanza di azioni di controllo sui pozzi presenti nel territorio comunale Produzione di rifiuti zootecnici (n.4 esposti ambientali dal 1999 al 2005 sulla matrice rifiuti), uso di concimi chimici e pesticidi in aree sensibili 	<ul style="list-style-type: none"> Diminuzione del reddito agricolo complessivo Progressivo abbandono dell'agricoltura del paesaggio agricolo tradizionale Scomparsa progressiva delle trame agricole Aumento del dissesto dei terreni Riduzione della SAU Consumi idrici molto elevati Inquinamento dei corpi idrici e dei suoli 	<ul style="list-style-type: none"> Per l'ambito ad alta vocazione produttiva agricola: tutelare le realtà economiche aziendali insediate, anche attraverso la limitazione degli usi extragricoli del patrimonio edilizio esistente Promuovere il riutilizzo delle acque reflue urbane depurate nei vari settori Promuovere sistemi di accumulo della risorsa idrica (bacini di ex cava) Incentivare attraverso il POC e il RUE, l'agricoltura biologica e biodinamica Valorizzazione d'itinerari turistici d'interesse culturale storico-archeologico Valorizzazione d'itinerari naturalistici Individuazione delle reti fruitive Incentivare l'uso di energie alternative Per l'ambito ad alta vocazione produttiva agricola: massimizzare la conservazione dei suoli destinati all'attività agricola 	Id_Variazione del territorio rurale
Id_Variazione della ambiti agricoli ad alta vocazione produttiva agricola						
Id_Variazione degli ambiti agricoli di rilievo paesaggistico						
Id_Variazione delle abitazioni in territorio rurale servite da nuove reti infrastrutturali						
Id_Variazione degli itinerari turistici (naturalistici-storici-archeologici)						
Id_Variazione dell'occupazione di aree agricole per nuovi insediamenti						

Lista degli indicatori del piano



K1 Indicatori ambientali						
(PS)	Indicatori di pressione e stato	param.	indicatore	anno	trend*	
(I) - Analisi dello stato di fatto	Atmosfera					
	Ozono O3*	ug/m ³	40	2005	■	
	Biossido di azoto N02*	Jg/m ³	37	2005	■	
	Polveri sottili PM10*	Jg/m ³	34,6	2005	■	
	Numero dei superamenti annui PM10*	nr	50	2002	▲	
	Spostamenti giornalieri totali con auto private	nr	4.525	2001	▲	
	Spostamenti a piedi e bici sul totale spostamenti	%	14	2001	▼	
	Parco veicoli comunale	nr	7.708	2005	▲	
	Numero delle ditte autorizzate per emissione in atmosfera	nr	23	2006	▲	
	Consumi a metano pro-capite	mc/ab	780	2002	▲	
	Idrosfera					
	Stato ecologico dei corpi idrici superficiali SECA	S.E.C.A	sufficiente	2005	▼	
	Stato chimico delle acque sotterranee SCAS	SCAS	classe 4	2004	▼	
	Stato ambientale delle acque sotterranee SAAS	nr	scadente	2002	▼	
	% del territorio comunale soggetto a vulnerabilità dell'acquifero superficiale	%	34,37	2006		
	Consumo di acqua pro-capite	litri/ab/g	193	2003	▲	
	Litosfera					
	% consumo di suolo urbanizzato nel territorio comunale	%	10,3	2007	▲	
	% del territorio soggetto a vincolo idrogeologico	%	58,53	2007		
	% del territorio soggetto a rischio di frana	%	31,57	2007	▲	
	% del territorio soggetto a vulnerabilità idrogeologica (PAI)	%	13	2005		
	% territorio soggetto ad aree di ex-escavazione e lavorazione di inerti	%	5	2003		
	Biosfera					
	Id_% Boschi vincolati nel territorio comunale	mq	5,76%	2007	■	
	Id_% Area SIC compresa nel territorio comunale	mq	10,17%	2007	■	
	Biocapacità territoriale	ha eq	0,71	2005	0,71	
	% copertura vegetale (Bm/Bq/Av/Ax/Ui/tn)	%	13,3 %	2003		
	Classe di qualità ittica	qualità	buona	2005	▲	
	nr. speci avifauna d'interesse comunitario	nr	20	2000		
	nr. speci migratrici avifauna d'interesse comunitario	nr	26	2000		
	Punti di conflitto della rete ecologica con quella infrastrutturale	nr	4	2002	■	
	(R)	Indicatori di risposta e verifica del piano	param.	indicatore	sul totale	Variazione ante e post
	(II) - Monitoraggio del piano	Id_Variazione dell'efficienza energetica degli edifici *K2		—	—	*RUE
		Id_% di nuove piste ciclabili di progetto sul totale delle piste esistenti *K2	ml	12.024	37.802	32%
		Id_Superficie di nuove zone pedonali a Villa Verucchio*K2	mq	25.858	—	25.858
		Id_% di popolazione insediabili entro raggi pedonali e ciclabili da stazioni e fermate di linee di trasporto pubblico *K2	%	100	100	100%
		Id_Superficie di nuove dotazioni ecologiche ambientali *K2	mq	221.893	—	221.893
		Id_% di nuovi spazi verdi urbani e periurbani *K2	mq	*PSC	109.050	*PSC
		Id_% dell'equipaggiamento arboreo *K2	—	—	—	*RUE
		Id_Consumo di suolo per nuovi insediamenti produttivi in aree ad alta vulnerabili dell'acquifero	mq	—	—	25.668
		Id_Indice di permeabilità per le aree produttive (Ip)	%	—	—	*RUE
		Id_% degli insediamenti esistenti serviti da nuove reti fognarie depurative	mq	—	—	*PSC
		Id_% Trasformazione dei nuovi ambiti produttivi in aree ecologicamente attrezzate	mq	25.626	—	100%
		Id_% recupero acque piovane e grigie negli ambiti produttivi		—	—	*RUE
		Id_% nuovo consumo di suolo sul totale del territorio comunale	mq	364.996	27.074.609	1,35%
		Id_% consumo di nuovo suolo in aree ad alta vulnerabilità dell'acquifero	mq	364.996	364.996	100%
		Id_% di nuovo carico insediativo non soggetto a vincolo idrogeologico *k2	%	100	14.780.916	100%
Id_% di nuovo carico insediativo non soggetto a rischio di frana *k2		%	100	27.074.609	100%	
Id_% di nuovo carico insediativo non soggetto a vulnerabilità idrogeologica (PAI)		%	100	3.548.389	100%	
Id_% aree di ex-escavazione e lavorazione di inerti comprese in progetti tutela e di recupero ambientale previste dal piano		%	275.307	397.003	69,35%	
Id_% nuovi ambiti tutelati coltivati ad uliveto come forma di presidio del territorio rurale		mq	1.693.019	550.174	32,50%	
id_% nuovi ambiti di tutela delle zone erboreo/arbustive in territorio rurale come forma di presidio		mq	2.624.306	27.074.615	9,69%	
Id_Indice di impermeabilizzazione del territorio		%	—	—	*PSC	
Id_% Aree di valore naturale e ambientale nel territorio		mq	13.686.980	27.074.609	50,55%	
Id_% nuove aree di tutela naturalistica territori boscati/zone arbustive		mq	625.999	5.403.237	11,59%	
Id_% nuove aree di tutela naturalistica delle zone umide		mq	822.437	260.840	31,72%	
Id_% di nuove aree di tutela naturalistica vocate a costituire la rete ecologica comunale		mq	8.201.004	3.190.990	38,91%	
Id_Superficie progetti di tutela e recupero ambientale in previsione		mq	397.003	27.074.609	1,47%	
Id_Risoluzione della discontinuità della rete ecologica sul ponte della SP258, in corrispondenza del Rio Felisina e Lazzara		nr	—	—	100,00%	
Id_% Ambiti di tutela delle zone erboreo/arbustive in territorio rurale a favore di una continuità ecologica		mq	2.624.306	27.074.615	9,69%	

K2 Indicatori sociali					
(PS)	Indicatori di pressione e stato	param.	indicatore	anno	trend*
(I) - Analisi dello stato di fatto	Sistema insediativo storico				
	Superficie dei centri storici e insediamenti sparsi a nuclei	mq	244.055	2006	■
	Superficie dei beni d'interesse storico-archeologico tutelati	mq	2.732.327	2006	▲
	Edifici d'interesse storico-architettonico	nr	54	2006	■
	Km di strade storiche	km	28	2006	■
	Territorio urbano/urbanizzabile				
	Superficie del territorio urbanizzato	mq	2.761.787	2006	▲
	Popolazione residente	nr	9.500	2006	▲
	Tasso di crescita della popolazione	%	1,3	1961/2006	▲
	Numero delle abitazioni	nr	3463	2001	▲
	Ricambio della popolazione attiva	%	92,9	2005	▲
	Sistema delle dotazioni territoriali				
	% copertura rete acquedotto	%	93,42	2005	▲
	Km di rete dell'acquedotto	km	87,98	2003	▲
	% perdite dell'acquedotto	%	28,6	2003	▲
	Km di rete fognaria	km	99,2	2005	▲
	Km di rete per il trasporto dell'energia	km	87	2005	▲
	Km di rete per il trasporto del gas	km	67	2005	▲
	R.D. pro-capite	kg/ab	229,16	2005	▲
	R.D. nella stazione ecologica attrezzata	kg/ab	640,63	2005	▼
Tot. presidi socio-assistenziali totali	nr	9	2004	▲	
Incidentalità comunale	%	29,8	2004	▲	
(R)	Indicatori di risposta e verifica del piano	param.	indicatore	sul totale	Variazione ante e post
(II) - Monitoraggio del piano	Id_Edifici d'interesse storico architettonico tutelati in ambito rurale	nr	54	—	54
	Id_Edifici di valore storico architettonico in prossimità di nuovi insediamenti	nr	1	54	1
	Id_% Edifici d'interesse storico architettonico sul totale valorizzati tramite la rete dei parchi	nr	33	54	61,11%
	Id_% Siti d'interesse archeologico sul totale, valorizzati tramite la rete dei parchi	nr	8	12	80%
	Id_Individuazione di nuovi ambiti identitari	nr	12	—	12
	Id_% Saturazione della dimensione dei varchi esistenti lungo i principali tracciati viari storici	ml	292	28.000	1,04%
	Id_% degli ambiti di riqualificazione urbana sul territorio urbanizzato	mq	177.937	2.761.787	6,44%
	Id_Previsione del territorio urbanizzabile in continuità con i tessuti insediativi esistenti	%	—	—	100,00%
	Id_Nuove aree verdi di compensazione lungo la SP258	mq	10.982	—	10982
	Id_Superficie di nuove dotazioni ecologiche ambientali *K1	mq	221.893	—	221893
	Id_% degli spazi verdi urbani e periurbani *K1	mq	*PSC	109.050	*PSC
	Id_entità dell'aquipaggiamento arboreo *K1	alberi/ha	da 40 a 120	—	*PSC e RUE
	Id_% variazione degli edifici esposti ad inquinamento acustico ed atmosferico entro una fascia di 50m rispetto ai flussi di traffico dalla SP258	nr.	50	144	35%
	Id_Variatione di nuovi insediamenti esposti ad inquinamento acustico, atmosferico, elettromagnetico		—	—	*PSC
	Id_% del territorio urbanizzabile in prossimità di servizi già esistenti	%	—	—	100%
	Id_% delle attrezzature e spazi collettivi	mq	—	504.277	*PSC
	Id_Variatione di spazi pubblici nei piccoli centri urbani	mq	—	—	*PSC
	Id_Variatione della aree destinate ad attrezzature pubbliche scolastiche	mq	—	47.230	*PSC
	Id_% nuovi spazi pubblici urbani a Villa Verucchio in previsione dell'interramento della SP258	mq	7.304	—	7.304
	Id_Variatione delle infrastrutture per l'urbanizzazione degli insediamenti per abitante	mq	—	—	*PSC
	Id_Lunghezze dei tratti viari adeguati	ml	1.230	—	1.230
	Id_Lunghezze di nuovi tratti viari di progetto a servizio degli insediamenti	ml	2.400	—	2.400
	Id_Nuovi svincoli realizzati	nr	—	—	7
Id_Variatione delle aree destinate a isole ecologiche per la raccolta differenziata	mq	—	—	*RUE (art.109)	
Id_Variatione delle superfici edificate con interventi di bio-edilizia	mq	—	—	*RUE	

K3 Indicatori economici					
(PS)	Indicatori di pressione e stato	param.	indicatore	anno	trend*
(I) - Analisi dello stato di fatto	Sistema produttivo urbano/manifatturiero/commerciale				
	nr. Attività manifatturiere	nr.	146	2005	▲
	nr. Attività commerciali all'ingrosso e al dettaglio	nr.	207	2005	▲
	nr. Attività di trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	nr.	51	2005	▲
	nr. Addetti industria	nr.	1.807	2001	▲
	nr. Esercizi commerciali al dettaglio	nr.	108	2002	▲
	nr. Addetti commercio	nr.	365	2001	▲
	Sistema produttivo turistico				
	Presenze totali entroterra (zona Valmarecchia)	nr.	97.584	2006	▲
	Presenze totali entroterra strutture complementari (zona Valmarecchia)	nr.	19.269	2006	▲
	Numero localizzazioni d'impresе, alberghi, ristoranti, bar	nr.	45	2005	▼
	nr. posti letto, capacità ricettiva totale	nr.	66	2005	▲
	nr. posti letto agriturismi	nr.	39	2005	▲
	Sistema produttivo rurale				
	nr. aziende agricole comunali	nr.	234	2000	▼
	nr. imprese agricoltura, caccia, silvicoltura	nr.	124	2005	▼
	Giornate di lavoro totali addetti agricoltura	nr.	54.984	2000	▼
	Sup. tot. agricola	ha	1.818	2000	▼
SAU	ha	1.437	2000	▼	
Superficie agricola con aziende che producono vini DOC	mq	157,78	2000	▲	
(R)	Indicatori di risposta e verifica del piano	param.	indicatore	sul totale	Variazione ante e post
(II) - Monitoraggio del piano	Id_Superficie di nuovi insediamenti urbani	%	—	—	*PSC
	Id_Superficie di nuovi insediamenti produttivi	%	25.668	364.996	7,03%
	Id_Superficie di nuovi insediamenti commerciali	%	*PSC	—	*PSC
	Id_Superficie di suolo risultante dalla delocalizzazione di attività produttive	mq	228.895	—	228.895
	Id_Variazione della produttività economica	€	—	—	*PSC
	Id_Costi per la realizzazione dell'interramento della SP258 e di nuovi tratti viari	€	—	—	*PSC
	Id_Variazione degli itinerari turistici (naturalistici e storico-archeologici)	ml	6.869	24.071	28,54%
	Id_Funzioni insediabili	nr.	—	—	*PSC
	Id_% di poli funzionali attrattori turistico-ricettivi compresi in parchi territoriali	mq	1.172.890	—	100%
	Id_% occupazione degli ambiti agricoli ad alta vocazione produttiva agricola	mq	287.317	27.074.612	1,06%
	Id_% occupazione degli ambiti agricoli di rilievo paesaggistico	mq	44.843	27.074.613	0,17%
	Id_Creazione di nuovi ambiti protetti e regolamentati in ambito rurale (parchi)	mq	5.891.876	27.074.617	21,76%
	Id_Variazione del numero delle aziende agrituristiche	nr.	—	—	*RUE
	Id_% nuovi spazi pubblici urbani a Villa Verucchio in previsione dell'interramento della SP258	mq	7.304	—	7.304
	Id_Indice di permeabilità per le aree produttive (Ip)	%	—	—	100%
	Id_Previsione di nuovi insediamenti produttivi come aree ecologicamente attrezzate	mq	—	—	100%
	Id_% trasformazione di ambiti produttivi esistenti in aree ecologicamente attrezzate	mq	—	—	100%

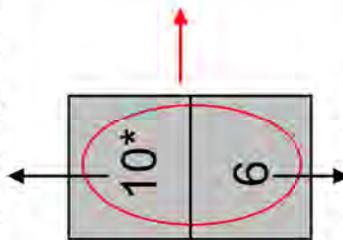
Matrici di calcolo



MATRICE DI CALCOLO
(Matrice coassiale di Leopold)

Valore assoluto*

Importanza assoluta dell'azione rispetto al singolo sistema considerato, ambientale, sociale o economico.



Valore relativo
dell'azione in rapporto all'obiettivo previsto dal piano.

(A/O)
Bilancio azione/obiettivo
 $10 \times 6 = 60$

Si ottiene il bilancio della specifica azione rispetto all'obiettivo specifico rapportato all'importanza assoluta che ha nel complesso del sistema



(A/n°O)

Bilancio azione/n° obiettivi

Sommatoria dei prodotti
 $60 + 30 + 10 + 80 \dots = n$

Si ottiene il valore di sostenibilità della specifica azione nel raggiungimento di una sostenibilità ecosistemica:

K1, ambientale
K2, sociale
K3, economica



(n°A/O)

Bilancio n°azioni/obiettivo

Sommatoria dei prodotti
 $60 + 30 + 30 + 80 \dots = n$

Si ottiene un bilancio complessivo delle azioni previste dal piano nel raggiungimento del singolo obiettivo



Valore di sintesi
del bilancio
del sistema:
K1, ambientale
K2, sociale
K3, economico

LEGENDA

Scala dei valori di sostenibilità (+) e insostenibilità (-)

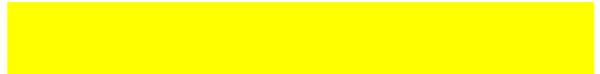
Valore assoluto*

10	molto elevata
8	elevata
6	media
4	bassa
2	minima
0	nulla
-2	minima
-4	bassa
-6	media
-8	elevata
-10	molto elevata

Valore relativo*

10	molto elevata
8	elevata
6	media
4	bassa
2	minima
0	nulla

Scelte strategiche del piano



Matrice (A) - Risoluzione dei problemi viabilistici di Villa Verucchio a causa degli elevati flussi veicolari di attraversamento della SP258

----- Scelta A2 - Realizzazione di una circonvallazione lato fiume Marecchia , per la deviazione dei flussi di traffico della SP258

----- Scelta A1 - Previsione di un eventuale interramento di un tratto della SP258, in corrispondenza del centro abitato di Villa Verucchio

■ Rampe del tratto interrato della SP258

└ Tratto interrato Verucchio- Pietracuta

└ Tratto interrato Verucchio- Rimini

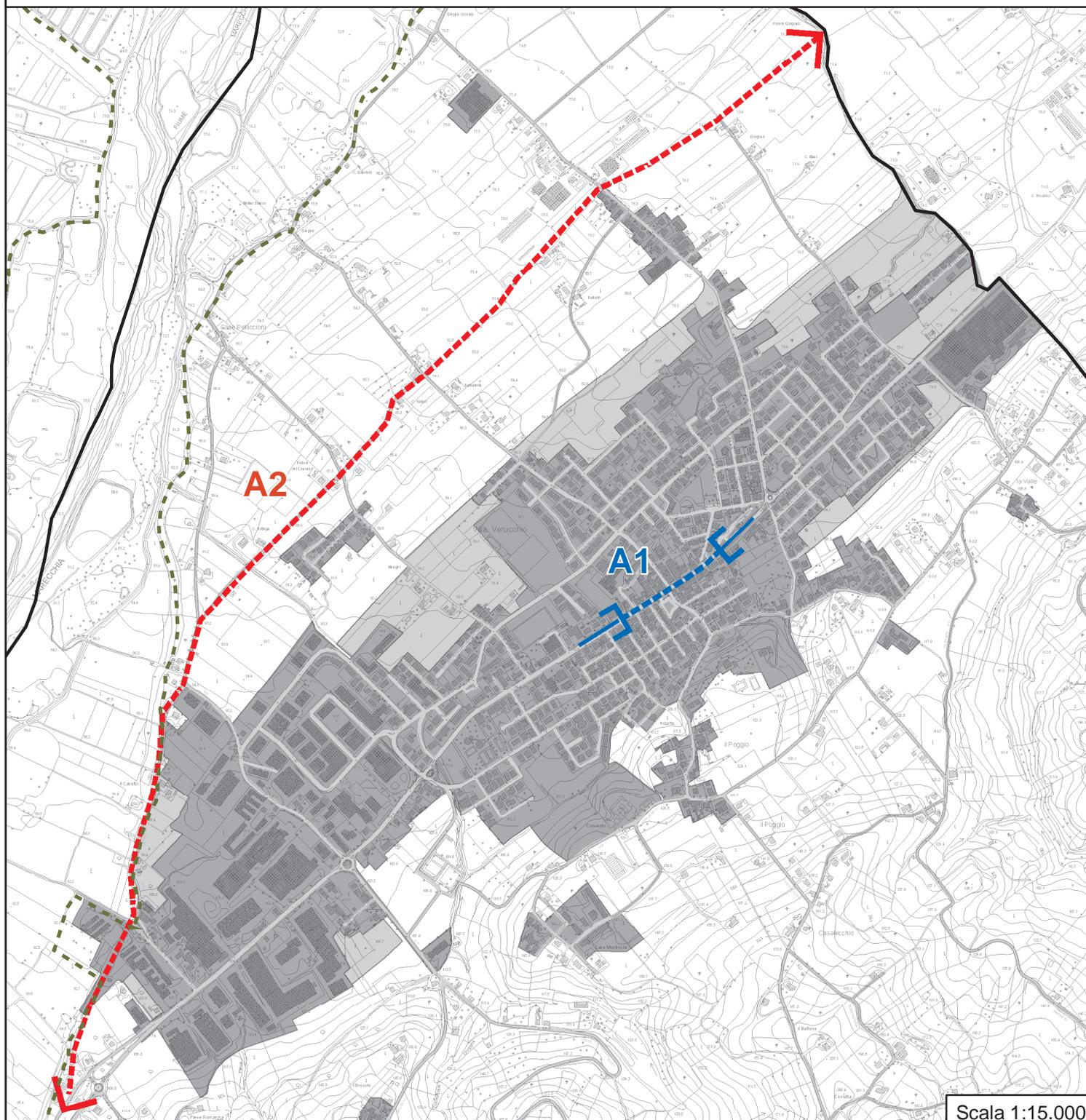
□ Confini comunali

— Viabilità locale esistente

■ Perimetro del territorio urbanizzabile

■ Perimetro del territorio urbanizzato

⋯ Area SIC



VALUTAZIONE SOSTENIBILITA' - Matrice (A) - Risoluzione dei problemi viabilistici di Villa Verucchio

(I) ANALISI DEL SISTEMA				(II) VALUTAZIONE DI SOSTENIBILITA' DELLE SCELTE STRATEGICHE DEL PIANO																																																
AMBITI PSC	(O) OBIETTIVI	(C) CRITICITA'	(I) IMPATTI	TRASFORMAZIONI PREVISTE DAL PIANO	(S) SCELTE VALUTATE DAL PIANO	(E) INDIVIDUAZIONE DEGLI EFFETTI DEL PIANO	(ID) INDICATORI DEL PIANO	VALORE TEORICO (*)			(III) BILANCIO																																									
								Sociale	Economico	Ambientale	*Valore teorico	Valore relativo	Prodotto	Bilancio																																						
4.2.2.5 Standard di qualità ecologico ambientale (Art. A-23) Infrastrutture per l'urbanizzazione degli insediamenti	<ul style="list-style-type: none"> Promuovere modelli di spostamento a minore impatto ambientale Politiche azioni che attengono all'obiettivo della qualità sociale dello sviluppo del sistema Riduzione delle auto circolanti e aumento degli spostamenti ciclopedonali Riduzione dell'esposizione della popolazione ad un elevato inquinamento acustico e atmosferico Aumento della sicurezza stradale e riduzione dell'incidentalità Migliore qualità urbana ed ambientale a Villa Verucchio Promuovere la qualità del sistema insediativo Favorire la salubrità del sistema urbano 	<ul style="list-style-type: none"> Problemi viabilistici a causa dei flussi di traffico della SP258 Attraversamento numeroso giornaliero di mezzi pesanti nel centro urbano di Villa Verucchio Elevati flussi veicolari di attraversamento nella SP258 (12.480 veicoli giornalieri, di cui circa 600 veicoli pesanti), criticità nella viabilità interna di Villa Verucchio, e difficoltà di attraversamento a Ponte Verucchio e a Dogana Elevati flussi di traffico nella SP22 (5.176 veicoli giornalieri) in direzione San Marino, pericolosità nell'attraversamento in località Cantelli e della percorrenza ciclopedonale Forte aumento del parco veicolare comunale 	<ul style="list-style-type: none"> Aumento dell'insicurezza urbana stradale Inquinamento acustico e atmosferico nel centro abitato Aumento degli spostamenti veicolari comunali dai piccoli centri urbani a Villa Verucchio Riduzione degli spostamenti ciclopedonali e aumento delle auto circolanti Esposizione della popolazione ad un elevato inquinamento acustico e atmosferico Aumento della insicurezza per le strade e dell'incidentalità Scarsa qualità urbana e ambientale a Villa Verucchio 	(A)	<p>(A1)</p> <p>Previsione di eventuale interrimento di un tratto della SP258, in corrispondenza del centro abitato di Villa Verucchio</p> 	<p>(-)</p> <ul style="list-style-type: none"> Interferenza con la falda freatica Alta rumorosità prodotta nella rampe di discesa e risalita del tratto interrato Concentrazione di gas di scarico nelle rampe Costi per la realizzazione dell'opera infrastrutturale 	<p>Id_Variazione dell'apporto idrico</p> <p>Id_Variazione degli edifici esposti ad inquinamento acustico ed atmosferico entro una fascia di 50m ai flussi di traffico dalla SP258</p> <p>Id_Variazione degli edifici esposti ad inquinamento acustico ed atmosferico entro una fascia di 50m ai flussi di traffico dalla SP258</p> <p>Id_Costi per la realizzazione dell'opera</p>	0	0	10	10	2	-20	172																																						
															(A)	<p>(A2)</p> <p>Realizzazione di una circonvallazione lato fiume Marecchia, per la deviazione dei flussi di traffico della SP258</p> 	<p>(+)</p> <ul style="list-style-type: none"> Fluidità del traffico veicolare di attraversamento Nuove aree pubbliche a servizio del centro storico di Villa Verucchio Possibilità di creare un sistema urbano pedonalizzato e semipedonalizzato con diminuzione degli spostamenti veicolari Riduzione dei flussi di traffico pesante per il tratto centrale di Villa Verucchio Diminuzione dell'insicurezza urbana stradale Scelta non impattante dal punto di vista visuale 	<p>Id_Tratti e nodi critici di viabilità eliminati nello scenario di previsione</p> <p>Id_Variazione delle attrezzature e spazi collettivi per abitante</p> <p>Id_Variazione delle zone pedonali e ZTL</p> <p>Id_Variazione delle piste ciclabili</p> <p>Id_Variazione degli edifici esposti ad inquinamento acustico ed atmosferico entro una fascia di 50m ai flussi di traffico dalla SP258</p> <p>Id_Variazione dell'incidentalità stradale</p> <p>Id_Variazione della visuale dai punti panoramici d'interesse visuale</p>	4	6	0	10	6	60																												
																									(A)	<p>(-)</p> <ul style="list-style-type: none"> Grande consumo di suolo Aumento dei flussi di traffico nella zona periferica, lato fiume Marecchia Vicinanza di flussi di traffico in zona SIC e area PAN Frattura della struttura agricola Creazione di una barriera tra la frazione ed il fiume Costi per la realizzazione dell'opera infrastrutturale 	<p>Id_Variazione del suolo impermeabilizzato</p> <p>Id_Variazione degli edifici esposti ad inquinamento acustico ed atmosferico entro una fascia di 50m ai flussi di traffico dalla SP258</p> <p>Id_Superficie Area SIC compresa ad una distanza di 300m dalla nuova opera infrastrutturale</p> <p>Id_Variazione delle piantate e siepi poderali e interpoderali</p> <p>Id_Tratti e nodi critici di viabilità creati nello scenario di previsione</p> <p>Id_Costi per la realizzazione dell'opera</p>	10	0	0	10	2	-20	-90																		
																																			(A)	<p>(+)</p> <ul style="list-style-type: none"> Tratti e nodi critici di viabilità eliminati nello scenario di previsione per la mobilità veicolare interna di Villa Verucchio Riduzione dei flussi di traffico per il tratto centrale di Villa Verucchio 	<p>Id_Tratti e nodi critici di viabilità eliminati nello scenario di previsione</p> <p>Id_Variazione degli edifici esposti ad inquinamento acustico ed atmosferico entro una fascia di 50m ai flussi di traffico dalla SP258</p>	6	6	0	12	10	120									
																																												(A)	<p>(+)</p> <ul style="list-style-type: none"> Tratti e nodi critici di viabilità eliminati nello scenario di previsione per la mobilità veicolare interna di Villa Verucchio Riduzione dei flussi di traffico per il tratto centrale di Villa Verucchio 	<p>Id_Tratti e nodi critici di viabilità eliminati nello scenario di previsione</p> <p>Id_Variazione degli edifici esposti ad inquinamento acustico ed atmosferico entro una fascia di 50m ai flussi di traffico dalla SP258</p>	4	0	0	4	8	32

Scala dei valori di sostenibilità (+) e insostenibilità (-)

10	molto elevata
8	elevata
6	media
4	bassa
2	minima
0	nulla
-2	
-4	
-6	
-8	
-10	

Matrice (B) - Scelta degli ambiti di espansione per nuovi insediamenti

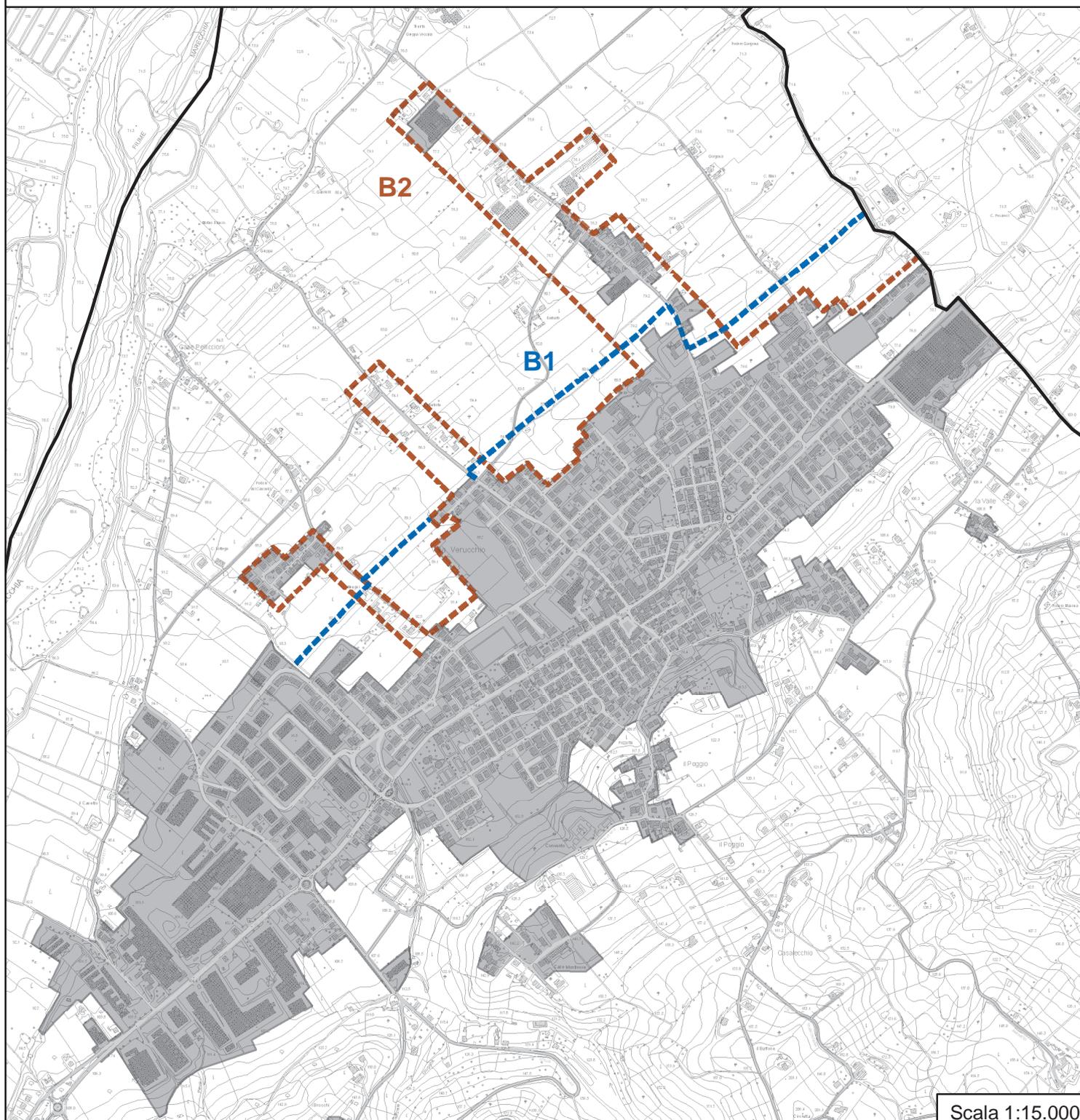
■ ■ ■ ■ ■ Scelta B1 - Ricomposizione degli sfrangiamenti del tessuto residuo di Villa Verucchio

■ ■ ■ ■ ■ Scelta B2 - Ricucitura degli insediamenti diffusi lungo gli assi viari storici

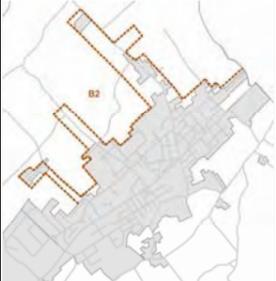
□ Confini comunali

■ Perimetro del territorio urbanizzato

— Viabilità locale esistente



VALUTAZIONE SOSTENIBILITA' - Matrice (B) - Scelta degli ambiti di espansione per nuovi insediamenti

(I) ANALISI DEL SISTEMA				(II) VALUTAZIONE DI SOSTENIBILITA' DELLE SCELTE STRATEGICHE DEL PIANO										
AMBITI PSC	(O) OBIETTIVI	(C) CRITICITA'	(I) IMPATTI	TRASFORMAZIONI PREVISTE DAL PIANO	(S) SCELTE VALUTATE DAL PIANO	(E) INDIVIDUAZIONE DEGLI EFFETTI DEL PIANO	(ID) INDICATORI DEL PIANO	VALORE TEORICO (*)			(III) BILANCIO			
								Sociale	Economico	Ambientale	*Valore teorico	Valore relativo	Prodotto	Bilancio
4.2.2.4.1 Ambiti per i nuovi insediamenti	<ul style="list-style-type: none"> Promuovere la qualità del sistema insediativo Arresto dell'ulteriore consumo di territorio per l'espansione insediativa Massima limitazione della dispersione insediativa Politiche azioni che attengono all'obiettivo della qualità sociale e ambientale dello sviluppo del sistema 	<ul style="list-style-type: none"> Consumo di suolo per i nuovi insediamenti Impermeabilizzazione del suolo Tendenziale inquinamento delle falde Difficoltà e onerosità nell'adeguare gli insediamenti sparsi di tutte le reti infrastrutturali Tendenziale saldatura degli insediamenti urbani lungo i principali tracciati della viabilità extraurbana Aree rurali appetibili di nuova espansione 	<ul style="list-style-type: none"> Progressiva diminuzione della risorsa suolo Riduzione della capacità di ricarica della falda e diminuzione delle risorse idriche Aumento dell'inquinamento delle falde in aree estremamente vulnerabili del conoide del Marecchia Carenza di servizi Disomogeneità nella distribuzione delle dotazioni territoriali Perdita di visuali panoramiche e di rapporti visivi fondamentali al riconoscimento del territorio (ex: Rocca malatestiana di Verucchio, ecc..) Barriere infrastrutturali e fronti continui edificati a rottura della continuità ecologica in territorio vocato a valore naturalistico Occupazione di suolo agricolo ad alta produttività 	TRASFORMAZIONI PREVISTE DAL PIANO (B) Scelta degli ambiti di espansione per nuovi insediamenti	(B1) Ricomposizione degli sfrangiamenti del tessuto residuo di Villa Verucchio 	(-)	<ul style="list-style-type: none"> Consumo di suolo Id_Previsione del territorio urbanizzabile in continuità con i tessuti insediativi esistenti	0	0	8	8	6	-48	61
							<ul style="list-style-type: none"> Mantenimento degli sprawl insediativi Id_Variazione dell'occupazione di aree agricole per nuovi insediamenti	2	0	8	10	6	-60	
							<ul style="list-style-type: none"> Necessità di delocalizzare le maggiori strutture incongrue all'ambito identitario del Marecchia Id_Variazione delle attrezzature e spazi collettivi per abitante	3	7	3	13	3	-39	
							<ul style="list-style-type: none"> Impermeabilizzazione del suolo in aree vulnerabili dell'acquifero Id_Variazione superfici impermeabilizzate nelle zone di principale ricarica dell'acquifero sotterraneo	0	0	10	10	4	-40	
							<ul style="list-style-type: none"> Creazione di una città compatta con maggior efficacia dei collegamenti e diminuzione della distanze Id_Variazione di popolazione insediabili entro raggi pedonali e ciclabili da stazioni e fermate di linee di trasporto pubblico	8	4	0	12	6	72	
							<ul style="list-style-type: none"> Utilizzo di suolo periurbano se pur destinato a suolo agricolo Id_Variazione dell'occupazione di aree agricole per nuovi insediamenti	2	8	0	10	4	40	
							<ul style="list-style-type: none"> Sostanziale mantenimento dell'identità della piana agricola del Marecchia Id_Variazione dell'occupazione di aree agricole per nuovi insediamenti	4	2	8	14	4	56	
					(B2) Ricucitura degli insediamenti diffusi lungo gli assi viari storici 	(+)	<ul style="list-style-type: none"> Definitiva urbanizzazione degli ambiti identitari della piana agricola alluvionale del Marecchia Id_Variazione dell'occupazione di aree agricole per nuovi insediamenti	4	2	8	14	4	-56	-68
							<ul style="list-style-type: none"> Aumento dello sfrangiamento del tessuto insediativo Id_Previsione del territorio urbanizzabile in continuità con i tessuti insediativi esistenti	2	0	2	4	6	-24	
							<ul style="list-style-type: none"> Aumento delle percorrenze per gli spostamenti urbani Id_Variazione di popolazione insediabili entro raggi pedonali e ciclabili da stazioni e fermate di linee di trasporto pubblico	6	2	4	12	6	-72	
							<ul style="list-style-type: none"> Necessità di nuove reti infrastrutturali per la rete dei servizi Id_Variazione delle infrastrutture per l'urbanizzazione degli insediamenti	0	6	0	6	4	-24	
							<ul style="list-style-type: none"> Permanenza delle aree periurbane adibite a funzioni agricole appetibili per la speculazione fondiaria Id_Aree agricole contigue al tessuto urbanizzato	0	0	4	4	5	-20	
							<ul style="list-style-type: none"> Impermeabilizzazione del suolo in aree vulnerabili Id_Variazione superfici impermeabilizzate nelle zone di principale ricarica dell'acquifero sotterraneo	0	0	10	10	4	-40	
							<ul style="list-style-type: none"> Riproposizione di nuovi insediamenti ai lati della viabilità storica Id_Variazione della continuità degli insediamenti urbani lungo i principali tracciati viari	4	0	4	8	3	-24	
(+)	<ul style="list-style-type: none"> Ricomposizione dello sprawl insediativo all'interno al tessuto urbano Id_Variazione di popolazione insediabili entro raggi pedonali e ciclabili da stazioni e fermate di linee di trasporto pubblico	8	2	2	12	4	48							
	<ul style="list-style-type: none"> Riqualificazione delle strutture incongrue all'interno del nuovo tessuto insediativo Id_Variazione dell'occupazione di aree agricole per nuovi insediamenti	6	6	6	18	8	144							

Scala dei valori di sostenibilità (+) e insostenibilità (-)

10	molto elevata
8	elevata
6	media
4	bassa
2	minima
0	nulla
-2	
-4	
-6	
-8	
-10	

Matrice (C) - Ricucitura della matrice primaria ecologica delle zone boscate di Verucchio con il Marecchia e la matrice ecologica primaria di Torriana Montebello, alla confluenza del Rio Felisina.

 Direttrici esterne di connettività ecologica

 Confini comunali

 Perimetro del territorio urbanizzato

 Sito di importanza comunitaria, SIC

 Reticolo idrografico

 Alveo del fiume Marecchia

 Progetti di recupero e valorizzazione naturalistica

 Ambiti territoriali vocati a costituire la rete ecologica

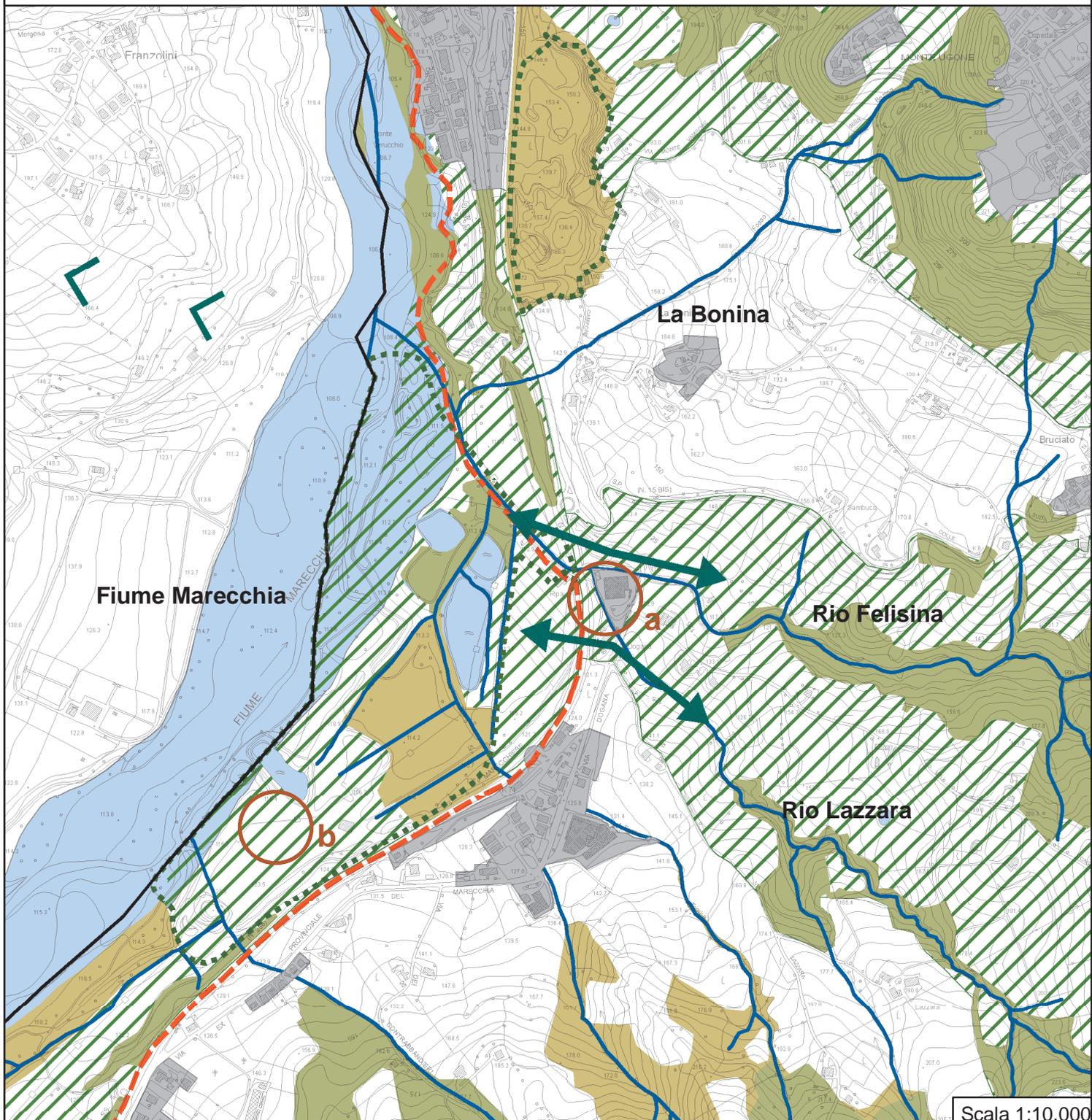
 Ambiti di tutela dei territori boscati

 Ambiti di tutela delle zone arbustive e/o erbacee

 Ambiti di tutela delle zone umide

 Scelta C1 - Dismissione delle attività incongrue finalizzato alla ricucitura della rete ecologica:
a. Carpenteria metallica
b. Deposito e lavorazione di inerti

 Scelta C2 - Mantenimento delle attività incongrue con interventi di mitigazione finalizzati alla ricucitura della rete ecologica



Scala 1:10.000

Matrice (C) - Ricucitura della matrice primaria ecologica delle zone boscate di Verucchio con il Marecchia e la matrice ecologica primaria di Torriana Montebello, alla confluenza del Rio Felisina:

Sistemazione del punto di permeabilità del Rio Felisina:

Scenario n°1: Dismissione dell'attività incongrua, demolizione della massicciata stradale e rinaturalizzazione dei reticoli idrografici

Scenario n°2: Mantenimento dell'attività incongrua, realizzazione di sottopassi faunistici e interventi di mitigazione con fasce verdi lungo i reticoli idrografici

(Fonte: Studio di fattibilità per la realizzazione di collegamenti ecologici in attuazione del progetto di Rete Ecologica Provinciale, Studio C.R.E.N, Dicembre 2004)



Stato di fatto - Confluenza del Rio Felisina e Rio Lazzara



Scenario n°1



Scenario n°2

VALUTAZIONE SOSTENIBILITA' - Matrice (C) - Ricucitura della rete ecologica primaria

ANALISI DEL SISTEMA				(II) VALUTAZIONE DI SOSTENIBILITA' DELLE SCELTE STRATEGICHE DEL PIANO												
AMBITI PSC	(O) OBIETTIVI	(C) CRITICITA'	(I) IMPATTI	TRASFORMAZIONI PREVISTE DAL PIANO	(S) SCELTE VALUTATE DAL PIANO	(E) INDIVIDUAZIONE DEGLI EFFETTI DEL PIANO	(ID) INDICATORI DEL PIANO	VALORE TEORICO (*)			(III) BILANCIO					
								Sociale	Economico	Ambientale	*Valore teorico	Valore relativo	Prodotto	Bilancio		
(Art A-17) Aree di valore naturale e ambientale: risorse naturalistiche, faunistiche, ittiche	<ul style="list-style-type: none"> • Favorire la rigenerazione del capitale naturale • Rafforzare la rete ecologica provinciale • Tutela di beni paesaggistici • Costituzione di una efficace rete ecologica territoriale • Rafforzamento delle Aree SIC, delle Emergenze naturalistiche e delle aree PAN presenti nel territorio 	<ul style="list-style-type: none"> • Aumento del consumo di risorse naturalistiche • Barriere infrastrutturali ed elevati flussi di traffico della SP258 ad ostacolo delle continuità ecologica della matrice primaria • Briglia a Ponte Verucchio ad ostacolo della fauna ittica • Tendenziale saldatura degli insediamenti urbani lungo i principali tracciati della viabilità extraurbana • Insediamenti artigianali e urbani in espansione limitrofi all'area SIC • Occupazione di suolo per la lavorazione di inerti nel corso del fiume Marecchia (Area SIC / Matrice primaria della rete ecologica) • Scomparsa progressiva delle trame agricole (siepi interpoderali, isole boscate, fossi, scoline, piantate, alberi isolati) soprattutto nelle aree coltivate a seminativo semplice 	<ul style="list-style-type: none"> • Perdita di biodiversità • Perdita di continuità ecologica tra l'oasi di Torriana Montebello, il corso del fiume Marecchia e il Rio Felisina • Perdita progressiva di continuità ecologica nel territorio rurale • Perdita di continuità ecologica tra l'oasi di Torriana Montebello, il corso del fiume Marecchia e il Rio Felisina • Diminuzione delle risorse naturalistiche in aree ad elevato potenziale di connettività ecologica • Perdita di biodiversità • Progressiva perdita di biodiversità nelle aree agricole 	(C) (C1) Dismissione delle attività incongrue finalizzate alla ricucitura della rete ecologica 	(-) <ul style="list-style-type: none"> • Necessità di trasferimento di attività produttive di carpenteria metallica all'interno degli ambiti per nuovi insediamenti produttivi di Villa Verucchio • Dismissione di attività produttive di deposito e lavorazione di inerti senza possibilità di nuova localizzazione nel territorio comunale 	Id_Superficie di suolo risultante dalla delocalizzazione di attività produttive Id_Superficie di suolo risultante dalla delocalizzazione di attività produttive	6	8	6	20	6	-120	176			
							6	8	0	14	10	-140				
							0	0	8	8	8	64				
							6	6	8	20	6	120				
							0	0	6	6	6	36				
							2	0	8	10	4	40				
							6	2	0	8	6	48				
							0	0	4	4	4	16				
							0	4	2	6	4	24				
							0	0	2	2	2	4				
				4	4	0	8	6	48							
				6	0	0	6	6	36							
				0	0	8	8	2	-16	96						
				0	0	6	6	4	-24							
				2	0	6	8	4	-32							
				0	4	0	4	4	-16							
				0	0	6	6	4	24							
				8	8	0	16	10	160							
								(C) (C2) Mantenimento delle attività incongrue con interventi di mitigazione finalizzati alla ricucitura della rete ecologica 	(-) <ul style="list-style-type: none"> • Permanenza delle attività incongrue • Scarsa permeabilità della rete ecologica • Pericolo di commistione fra percorsi fruitivi e faunistici 	Id_Variazione della produttività economica Id_Risoluzione della discontinuità della rete ecologica sul ponte della SP258, in corrispondenza del Rio Felisina e Lazzara Id_Punti di conflitto con la rete	0	0	8	8	2	-16
				0	0	6	6	4			-24					
				(+) <ul style="list-style-type: none"> • Necessità di prevedere ponti ecologici realizzati con manufatti 	(+) <ul style="list-style-type: none"> • Parziale ricucitura della rete ecologica • Mantenimento di attività produttive 	Id_Previsione di ponti ecologici Id_Risoluzione della discontinuità della rete ecologica sul ponte della SP258, in corrispondenza del Rio Felisina e Lazzara Id_Variazione della produttività economica	0	4	0	4	4	-16				
0	0	6	6	4			24									
							8	8	0	16	10	160				

Scala dei valori di sostenibilità (+) e insostenibilità (-)

10	molto elevata
8	elevata
6	media
4	bassa
2	minima
0	nulla
-2	
-4	
-6	
-8	
-10	

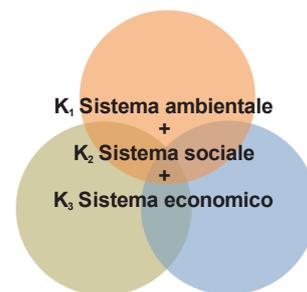


PIANO URBANISTICO COMUNALE

PSC POC RUE PUT

COMUNE DI VERUCCHIO

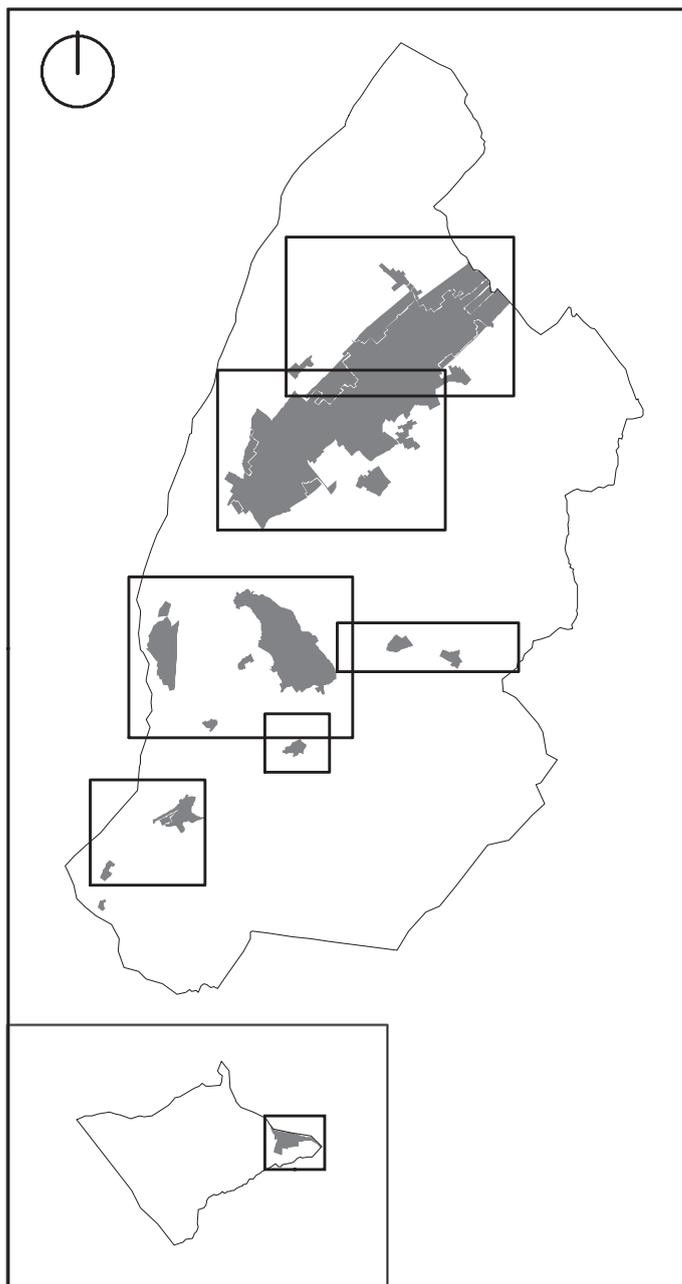
PROVINCIA DI RIMINI



RUE

REGOLAMENTO URBANISTICO EDILIZIO

Testi
02
All.1



Comune di Verucchio:

Sindaco:

Giorgio Pruccoli

Assessore Urbanistica:

Alex Urbinati

Segretario Comunale:

Dott. Alfonso Pisacane

Responsabile Area Tecnica:

Arch. Mauro Barocci

Progettisti:

Arch. Marco Zaoli
Progettista e
Coordinatore generale

Arch. Roberto Ricci
Analisi e classificazione del
patrimonio storico
del Capoluogo

Collaboratori:

Arch. Linda Fabbrini
Arch. Vera Fabbrini
Arch. Antaris Migani
Arch. Natascia Tassinari

Aspetti geologici:

GEOCOOP RIMINI
Dott. Geol. Maurizio Zaghini
Dott. Geol. Demetrio Bastianelli

**Sintesi non tecnica
della
ValSAT
PSC e RUE**

Elaborato redatto il:
11/2010

Adottato con
Del. C.C. n.8
del 18.02.2010
e con Del. C.C. n.17
del 31.03.2010

Approvato
con Del. C.C. n.
del

SOMMARIO

SOMMARIO	1
1. Il modello metodologico utilizzato per la formazione di Piano Strutturale Comunale E REGOLAMENTO URBANISTICO EDILIZIO e la ValsAT	2
2. Caratteristiche della ValsAT	4
3. Struttura metodologica della ValsAT	6
3.1 Le schede di analisi e la carta di sintesi.....	6
4. Le risposte del PSC E DEL RUE alle criticità del territorio	6
K1 Sistema ambientale	6
Atmosfera.....	6
Idrosfera.....	7
Litosfera	7
Biosfera	8
K2 Sistema sociale.....	9
Sistema insediativo storico ed edifici di interesse storico-artistico	9
Ambiti urbani consolidati.....	9
Ambiti da riqualificare	10
K3 Sistema economico	11
Sistema produttivo manifatturiero	11
Sistema commerciale	11
Sistema turistico.....	12
Sistema rurale.....	12
5. La valutazione ecosistemica	13
Matrici di calcolo.....	15

1. IL MODELLO METODOLOGICO UTILIZZATO PER LA FORMAZIONE DI PIANO STRUTTURALE COMUNALE E REGOLAMENTO URBANISTICO EDILIZIO E LA VALSAT

La Legge Regionale 24 marzo 2000, n.20 “Disciplina generale sulla tutela e uso del territorio” ha profondamente rinnovato le modalità di formazione degli strumenti della pianificazione urbanistica comunale.

Tra le innovazioni introdotte in relazione ai contenuti della pianificazione urbanistica comunale si sottolineano due aspetti fondamentali:

la perequazione urbanistica;

la sostenibilità.

Per quanto riguarda come la struttura “urbanistica” del PSC e del RUE di Verucchio risponda ai criteri perequativi si rimanda alla classificazione del territorio operata dal Quadro Conoscitivo e, per gli aspetti di progetto, alla relazione generale del PSC.

Per l’aspetto della sostenibilità lo strumento che fornisce la misura di tale innovazione è rappresentato dalla ValSAT, la valutazione preventiva della sostenibilità ambientale e territoriale degli effetti derivanti dall’attuazione degli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica, che a seguito dell’entrata in vigore del D.Lgs. 152/06 e della L.R. 9/2008 ha valore ed effetto di VAS.

A partire dal “Documento di indirizzo” approvato dal Consiglio Comunale di Verucchio il 26.07.2006, e dal “Quadro Conoscitivo” del PSC, il nuovo Piano Urbanistico Comunale ed il Regolamento Urbanistico Edilizio sono stati improntati al principio dello sviluppo sostenibile che, come noto, è costituito da tre matrici: sostenibilità economica, sostenibilità sociale, sostenibilità ambientale.

Così l’elaborazione del piano è stata impostata fin dalle prime fasi conoscitive, poi nella definizione delle linee metodologiche della ValSAT, sulla considerazione che l’unica prospettiva praticabile per il futuro dello sviluppo - locale e globale - sia nel perseguimento dello sviluppo sostenibile.

Il piano è stato quindi formato seguendo lo schema metodologico seguente, che è più dettagliatamente illustrato nello schema ‘Fasi metodologiche’.

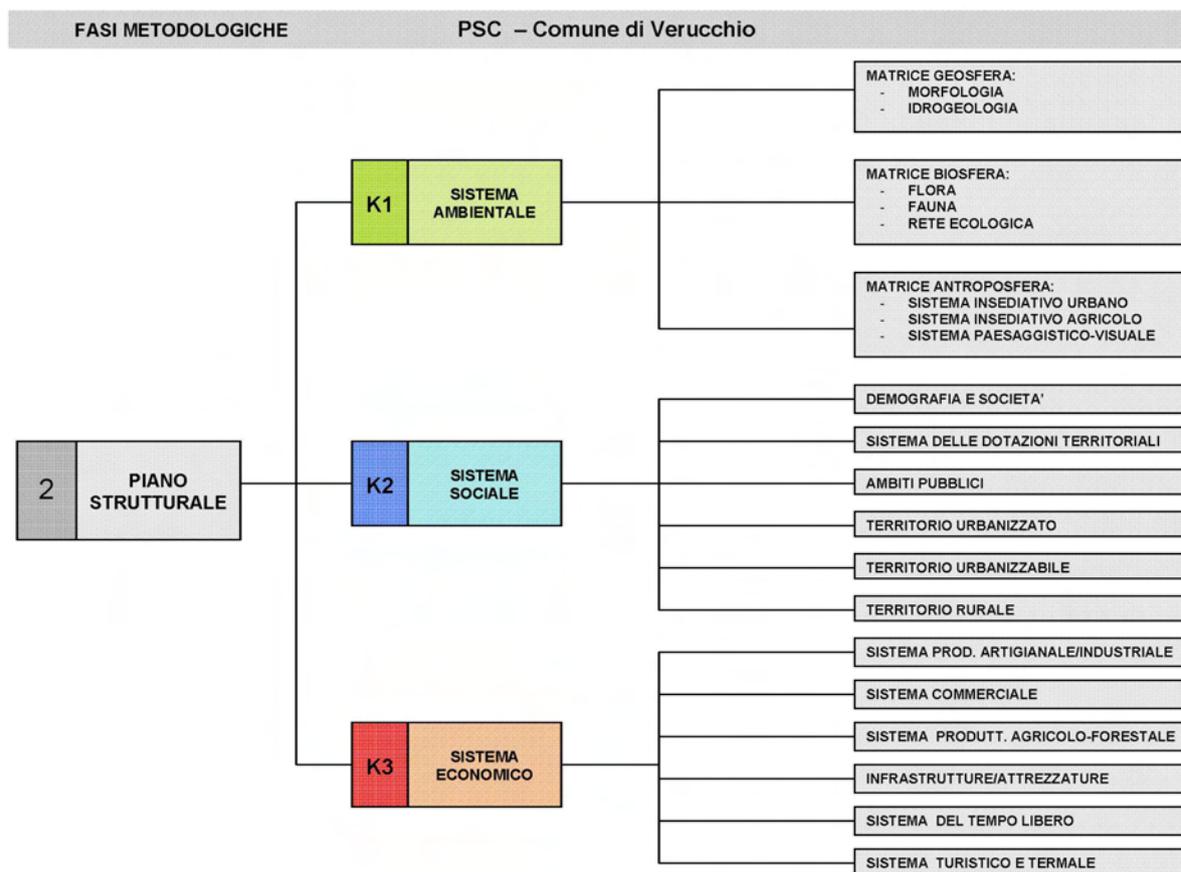
Nel diagramma sono individuate le tre componenti dello sviluppo sostenibile, che rappresentano i tre K - i capitali - della sostenibilità.



E’ fondamentale specificare che vi è fra le tre componenti, o meglio tra i tre sistemi K1, K2, K3, un ambito comune all’interno del quale le politiche e le azioni portate avanti anche singolarmente all’interno di ognuno dei tre sistemi hanno inevitabilmente ricadute anche sugli altri sistemi, con effetti a volte non linearmente commisurati alle azioni in atto, ma soggetti a dinamiche olistiche, per le quali la complessità del sistema generale favorisce fenomeni di amplificazione.

Nel dettaglio, le fasi di elaborazione del piano strutturale hanno seguito il seguente schema metodologico:

Lo schema sottostante riporta più nel dettaglio le fasi metodologiche con l'articolazione interna ai tre sistemi.



Il criterio di sostenibilità è fattore fondante dei nuovi strumenti della pianificazione urbanistica del Comune di Verucchio. A tal fine la ValSAT del PSC e del RUE è stata strutturata in modo da essere il più possibile relazionata ed integrata agli elaborati del PSC, del RUE, del POC, dei PUA. Non solo infatti gli esiti della ValSAT costituiscono parte integrante di tali strumenti, ma l'intera ValSAT è stata concepita per costituirne una parte imprescindibile, cioè i vari piani compiono già con la definizione dei loro obiettivi ed azioni progettuali, una autovalutazione di sostenibilità.

Vi è poi da aggiungere che, per il modo in cui la ValSAT è stata organizzata e compilata, la medesima struttura permette – e permetterà – nel corso della predisposizione e attuazione dei vari strumenti, la valutazione dei medesimi attraverso la compilazione delle matrici, l'aggiornamento dei dati e delle valutazioni, il monitoraggio dei loro effetti.

In tal senso la presente ValSAT costituisce un aggiornamento compilativo della ValSAT del PSC. D'altra parte, la stessa struttura del PSC, che già prevedeva la suddivisione del territorio comunale negli ambiti di cui all'Allegato "Contenuti della pianificazione" della L.R. 20/2000, e tutte le disposizioni prescrittive, direttive e di indirizzo per il RUE, fa sì che la valutazione di sostenibilità dello stesso RUE fosse già stata operata con la ValSAT del PSC. Non a caso nella presente versione della ValSAT del PSC e RUE, l'operazione portata a

termine è consistita in una mera compilazione integrativa delle matrici di sostenibilità per quanto riguarda alcune azioni specifiche del RUE già previste dalla ValSAT del PSC.

La presente ValSAT oltre a contenere gli obiettivi generali e gli obiettivi specifici per lo sviluppo sostenibile - i quali competono non solo agli strumenti della pianificazione urbanistica comunale per le azioni e trasformazioni che gli stessi strumenti inducono e per le materie che i singoli piani possono gestire, ma anche alla strumentazione sovraordinata e di settore, ed alle politiche amministrative e gestionali poste in atto dall'Amministrazione Comunale – e gli indicatori necessari per valutarli, elenca anche le misure e le azioni direttamente di competenza dello specifico piano urbanistico, le alternative strutturali e strategiche, e fornisce gli strumenti per la valutazione qualitativa e quantitativa degli effetti del piano stesso.

2. CARATTERISTICHE DELLA VALSAT

Sostenibile

Perché ha come finalità il miglioramento della qualità della vita e del benessere in modo durevole nel tempo

(Pearce, Boulding, Passet, Costanza, Daly e Cobb, Niykamp, Archibugi, ecc.)

Il capitale sostenibile di un territorio è costituito dalla dimensione ambientale, dalla dimensione sociale e dalla dimensione economica.

Ecosistemica

Perché analizza e studia tutte le tre dimensioni dello sviluppo sostenibile: il sistema ambientale, il sistema sociale ed il sistema economico.

Tali sistemi sono in continua tensione. La sostenibilità va dunque vista come la capacità di mantenere l'equilibrio dinamico tra polarità eterogenee e conflittuali.

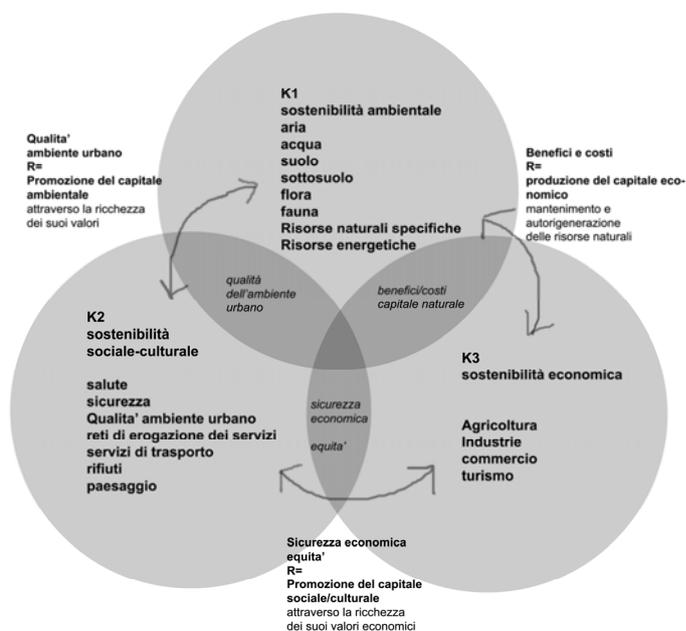
Occorre adottare un modello di calcolo ecosistemico, in grado di riconoscere che la realtà, è caratterizzata da processi determinati da elementi opposti e conflittuali, che possono stare tra loro in rapporto dinamico.

Il modello PSR dell'OCSE* (Agenzia Europea per l'ambiente AEA) adottato generalmente per il calcolo della valutazione territoriale, permette di descrivere in maniera sintetica la complessità di un sistema attraverso una catena semplificata di informazioni, partendo dall'analisi di indicatori di pressione, stato, risposta.



Nella ValSAT dei nuovi strumenti urbanistici del Comune di Verucchio è stato necessario approfondire e implementare il modello di calcolo in riferimento ad una realtà comunale più precisa, adottando criteri di calcolo quantitativi (attraverso gli indicatori utili per l'analisi dello stato delle conoscenze riferite a ciascuno dei tre sistemi), ma anche descrittivi (valutazione degli obiettivi/misure/azioni della pianificazione in atto), che permettano a mano a mano di descrivere le complessità dell'intero sistema attraverso la scelta dello strumento più idoneo. Nel modello metodologico elaborato entra come postulato fondamentale il concetto di imprevedibilità, dinamicità, variabilità. L'idea è quella di definire una traccia, un tessuto "aperto" all'interno dell'iter di valutazione del sistema, che induca il pianificatore, la pubblica amministrazione ed il singolo cittadino ad entrare fin dal principio nel significato dello sviluppo sostenibile che implica cambiamento, trasformazione dello status quo, alterazione, e dinamicità.

Sostenibilità del modello ecosistemico



Integrata con il PSC e con il RUE

La ValSAT sostenibile del Comune di Verucchio è parte integrante del PSC e del RUE ed è uno strumento fondamentale che accompagna la redazione degli strumenti urbanistici dal documento preliminare del PSC fino alla redazione del RUE.

Lo studio ed il controllo dei tre sistemi, Ambientale, Sociale, Economico, è stato articolato a partire dagli ambiti territoriali che costituiscono il PSC, come definiti dalla L.R. 20/2000 e dall' "Atto tecnico di indirizzo sui contenuti conoscitivi e valutativi del piano Delibera Consiglio Regionale n.173/2001"

3. STRUTTURA METODOLOGICA DELLA VALSAT

Nella Tabella A ai tre sistemi che costituiscono lo sviluppo sostenibile, K1 ambientale, K2 sociale, K3 economico, vengono associati i sistemi territoriali del PSC, a loro volta scomposti negli ambiti territoriali come classificati dalla L.R.20/2000; vengono altresì individuate le componenti per ciascun sistema dello sviluppo sostenibile che devono essere valutate nel calcolo della ValSAT.

3.1 Le schede di analisi e la carta di sintesi

Per ciascun sistema dello sviluppo sostenibile, ulteriormente suddiviso in sistemi territoriali e in sottoambiti (come classificati dalla L.R. 20/2000), si è redatta una scheda analitica contenente:

- gli **obiettivi generali e specifici** da raggiungere con il piano;
- gli **indicatori di pressione**, cioè i fattori che impattano sulle risorse;
- gli **indicatori di stato** che nel loro insieme descrivono lo stato del sistema ambientale e territoriale comunale;
- gli **indicatori di risposta** cioè l'insieme degli strumenti che la pianificazione in senso lato mette in atto per rispondere alle criticità emerse.

Ciascun indicatore di risposta viene declinato attraverso i propri obiettivi, misure ed azioni.

Le schede che forniscono il supporto analitico della ValSAT servono per la compilazione delle tre Carte di Sintesi.

Ciascuna Carta di sintesi, per il proprio sistema di sostenibilità, riassume, suddividendoli per ogni ambito territoriale, gli obiettivi che il Piano si propone di raggiungere, le criticità emerse e gli impatti; infine specifica le azioni previste da PSC e RUE in funzione delle risposte strategiche e gli indicatori che gli strumenti urbanistici utilizzano per valutare le azioni stesse in rapporto all'obiettivo.

4. LE RISPOSTE DEL PSC E DEL RUE ALLE CRITICITÀ DEL TERRITORIO

Come sopra esposto, gli elaborati del Quadro Conoscitivo e la ValSAT, hanno analizzato i tre sistemi della sostenibilità nelle diverse componenti, individuando per ciascun sistema gli obiettivi generali, le criticità, gli impatti, le azioni specifiche del piano e una lista di indicatori per la valutazione del piano. Di seguito sintetizziamo le risposte strategiche del Piano Strutturale e del Regolamento Urbanistico Edilizio.

K1 Sistema ambientale

Atmosfera

Per quanto riguarda l'atmosfera, gli indicatori misurati, quali l'aumento del flusso medio di traffico giornaliero sulla S.P. 258, del parco veicolare comunale, gli elevati spostamenti giornalieri con auto hanno evidenziato forti criticità del sistema generale della mobilità.

Il PSC ha risposto a tali problematiche: individuando una rete integrata ciclopedonale in relazione al sistema continuo delle aree verdi, al patrimonio paesaggistico-ambientale e

storico-culturale; sviluppando i nuovi ambiti urbanizzabili in continuità con il centro urbano di Villa Verucchio, entro raggi ciclo-pedonale vicino ai servizi principali, quali scuole, palestre, attività commerciali, disincentivando così l'uso di mezzi privati.

Per quanto attiene nel dettaglio alle azioni da porre in atto, il RUE incentiva l'uso di energie rinnovabili e una maggior efficienza energetica degli edifici;

per gli interventi all'interno degli Ambiti urbani consolidati e degli Ambiti specializzati per attività produttive ASP prescrive, tra gli indici urbanistico ecologici, l'impianto di 40 alberi/ha e 60 arbusti/ha, al fine di potenziare il patrimonio arboreo e tutela le alberature esistenti ed alle loro aree di pertinenza, regolamentando gli interventi.

Per gli interventi all'interno Ambiti specializzati per attività produttive incentiva la riqualificazione urbanistica ed edilizia attraverso PUA per la trasformazione in " Area ecologicamente attrezzata"

Il RUE, rimandando al POC la definizione puntuale degli interventi, identifica nella propria cartografia, come già il PSC, alcune fasce di ambientazione delle infrastrutture viarie al fine di favorire la ricostituzione, nell'ambito urbano e periurbano, di un miglior habitat naturale, la costituzione di reti ecologiche ed ecologico fruttive di connessione, al fine di preservare e migliorare le caratteristiche meteorologiche locali, della riduzione della concentrazione di inquinanti in atmosfera e di una migliore termoregolazione degli insediamenti urbani.

Idrosfera

Il territorio di Verucchio in particolare modo la piana agricola del Marecchia si colloca in un'area estremamente vulnerabile dell'acquifero, il 34% del territorio urbanizzato si trova su tali aree, incidendo così sull'apporto idrico nelle aree di ricarica. Le acque risultano molto sensibili agli inquinanti: gli scarichi produttivi e civili in fognatura, gli sfioratori di prima pioggia, i nitrati in falda derivanti dall'agricoltura hanno contribuito negli ultimi anni ad peggioramento dello stato ecologico dei corsi d'acqua (S.E.C.A) che è passato da buono a sufficiente nella stazione di Ponte Verucchio. Il Piano vincola le nuove urbanizzazioni all'esistenza o alla realizzazione delle opere di trattamento dei reflui.

Gli ambiti previsti per i nuovi insediamenti ricadono a Villa Verucchio in aree vulnerabili dell'acquifero, aumentando così l'impermeabilizzazione dei suoli.

Il piano risponde prevedendo spazi idonei alla ritenzione e trattamento di acque meteoriche (vasche di prima pioggia) e promuovendo la tutela e la rinaturalizzazione del reticolo idrografico e l'efficienza della rete scolante.

Il RUE incentiva il Requisito volontario 'Famiglia 8 – Uso razionale delle risorse idriche di cui alla delibera della Giunta Regionale n.268/2000

Il RUE, negli ambiti per nuovi insediamenti urbani di cui all'Art. 53 del PSC, nelle Aree ecologicamente attrezzate di cui di cui all'Art.68 del PSC, negli ambiti di riqualificazione urbana di cui all'Art. 51 del PSC, e negli ambiti urbani consolidati di cui all'Art.56 e seguenti del presente RUE, dispone che negli interventi in cui la riqualificazione comporti la prevalente sostituzione degli insediamenti preesistenti, devono essere previsti i sistemi di accumulo delle acque meteoriche ai fini del riutilizzo dell'acqua per l'irrigazione delle aree verdi, per operazioni di pulizia e lavaggi e altri usi non potabili.

Litosfera

Il territorio di Verucchio nell'ambito collinare è soggetto per circa il 31%, al rischio di frana, 260 edifici circa sono esposti a tale rischio.

Il piano prevede nuovi insediamenti in aree non esposte a tale rischio e introduce nell'ambito del territorio rurale una serie di norme e tutele per limitare tale fenomeno.

Il PSC individua e tutela in territorio agricolo aree boschive, zone arbustive-erbacee, isole boscate, filari arborei-arbustivi e individua lungo il reticolo idrografico minore le connessioni ecologiche da rafforzare per promuovere la continuità e il mantenimento di una naturalità diffusa.

L'individuazione dei paesaggi identitari va in tale direzione e inserisce ulteriori disposizioni in materia di sistemazione agraria per la difesa dei suoli.

Biosfera

Il territorio di Verucchio riveste dal punto di vista ambientale un ruolo primario a livello regionale e provinciale in quanto rientra nell'area di collegamento ecologico di rilevanza regionale e provinciale (area PAN). Il corso del fiume Marecchia rientra nell'area SIC (Sito d'Importanza comunitaria).

Il PSC individua nuovi nodi critici, corridoi, connessioni per potenziare e rafforzare la consistenza della rete ecologica negli ambiti più fragili.

Il PSC prevede nelle aree di valore naturale e ambientale, il consolidamento e completamento della rete ecologica comunale, l'individuazione di ambiti da assoggettare a particolari norme di tutela, la creazione di una rete ecologico-fruitiva utile alla fruizione collettiva dei valori ecologici ed ambientali presenti che non incida su tali valori, contemperando le esigenze economiche e sociali – con particolare riferimento alle attività di coltivazione del suolo - con la sostenibilità ambientale

A tal fine, all'interno del territorio rurale, il RUE prevede, in attuazione delle disposizioni del PSC e del PTCP e graduandoli opportunamente rispetto alle peculiarità e caratteristiche dei diversi ambiti rurali e delle identità paesaggistiche, gli interventi consenti nel rispetto degli assetti paesaggistici ed ambientali.

K2 Sistema sociale

Sistema insediativo storico ed edifici di interesse storico-artistico

Il centro storico di Verucchio, oltre ad un impianto interessante e discretamente ben conservato, presenta sia edifici di valore storico artistico tutelati ex D.Lgs 42/2004 sia altri edifici privati di valore schedati dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio. Il PSC, a partire dal Quadro Conoscitivo, ha operato una accurata ricognizione di tali beni definendo da subito i livelli di tutela per gli edifici tutelati ai sensi di legge, rimandando al RUE le prescrizioni in materia di interventi ammessi per la restante parte degli edifici di valore storico.

Il PSC ha schedato accuratamente anche gli insediamenti storici in territorio rurale, il sistema infrastrutturale storico e le trame rurali che per le pressioni insediative rischiano di perdere i propri caratteri.

Per le aree archeologiche presenti nel territorio verucchiese, che rappresentano testimonianze di inestimabile valore, il PSC prevede la valorizzazione attraverso il loro inserimento in percorsi fruitivi che avranno ricaduta positiva anche per il settore turistico.

Copiato dalle NORME del RUE:

il RUE individua nei suoi elaborati grafici di progetto i centri storici presenti nel territorio comunale e ne individua gli elementi peculiari e le potenzialità di qualificazione e sviluppo, nonché gli eventuali fattori di abbandono o degrado sociale, ambientale ed edilizio; (ART.51)

Il RUE articola e specifica nei suoi elaborati grafici e normativi, le politiche di tutela del patrimonio storico – culturale, nel rispetto degli indirizzi e direttive del PTCP della Provincia di Rimini e sulla base delle disposizioni del PSC. ; (ART.50)

Il RUE individua all'interno del centro storico gli edifici di pregio storico-culturale e testimoniale, con le relative aree di pertinenza. Il RUE specifica inoltre la disciplina generale e la disciplina particolareggiata degli interventi ammissibili in ciascuna unità di intervento precisando le categorie di tutela da applicarsi alle singole unità edilizie. (ART.51)

Il Regolamento Urbanistico Edilizio precisa, per gli edifici di interesse storico-architettonico individuati dal PSC ed in attuazione dello stesso strumento (ove sono definite le relative categorie di tutela), le modalità e i criteri di intervento compatibili, e le destinazioni d'uso ammesse.(ART.52)

Ambiti urbani consolidati

Fino dagli anni '70 il centro di Villa Verucchio ed anche i piccoli centri minori hanno subito una forte pressione insediativa che ha dato origine a tessuti urbani e manufatti edilizi di scarsa qualità, spesso con carenza di dotazioni territoriali.

Negli ambiti consolidati il PSC e il RUE perseguono il mantenimento e la qualificazione degli attuali livelli dei servizi e delle dotazioni territoriali, il miglioramento delle condizioni di salubrità dell'ambiente urbano, la qualificazione funzionale ed edilizia degli edifici esistenti, un'equilibrata integrazione tra la funzione abitativa e le attività economiche. Il tessuto urbano di questi ambiti può richiedere interventi di manutenzione e adeguamento delle urbanizzazioni, completamento, ammodernamento o sostituzione di singole unità edilizie, miglioramento della qualità degli spazi pubblici, adeguamento della dotazione di aree per

spazi collettivi (parcheggi, verde, percorsi), ma senza significative modifiche della trama urbana e senza sostanziali incrementi della densità edilizia media.

Ambiti da riqualificare

Il PSC individua anche Ambiti da riqualificare per le porzioni di tessuto urbanizzato in cui la qualità urbana complessiva è assai scarsa, per i quali persegue politiche di riorganizzazione territoriale che favoriscano il miglioramento della qualità ambientale e architettonica dello spazio urbano ed una più equilibrata distribuzione di servizi, di dotazioni territoriali o di infrastrutture per la mobilità.

All'interno di tali ambiti, che dovranno essere pianificati nel dettaglio dal POC, con il RUE si dettano disposizioni, in accordo con il PSC, per gli interventi ammissibili in attesa di tale ulteriore pianificazione attuativa.

K3 Sistema economico

Sistema produttivo manifatturiero

La gran parte degli ASP è costituita dalla area produttiva di Villa Verucchio; esistono altre piccole realtà sparse che risultano incongrue al contesto.

L'insediamento produttivo di Villa insiste su un'area ad alta vulnerabilità dell'acquifero, estremamente sensibile all'inquinamento e all'apporto idrico delle falde freatiche; la contiguità col tessuto residenziale mette in luce altri motivi di criticità: l'inquinamento atmosferico dovuto alle emissioni industriali in atmosfera, l'inquinamento acustico dovuto alle lavorazioni industriali e al traffico pesante, la produzione di rifiuti pericolosi. Per quanto riguarda l'efficienza del sistema, si riscontrano carenze nell'accessibilità alle aree, nella conservazione delle risorse economiche e della competitività. Infine si sottolinea il forte impatto negativo sul paesaggio.

Il PSC ed il RUE prevedono la trasformazione progressiva dell'esistente e la realizzazione dei nuovi insediamenti (localizzati unicamente in continuità con quelli esistenti) in Aree Ecologicamente Attrezzate (minimizzazione dell'impermeabilizzazione dei suoli, depurazione e smaltimento ottimale dei reflui, ottimizzazione della risorsa idrica, risparmio energetico e uso di fonti alternative, controllo, mitigazione e compensazione contro l'inquinamento atmosferico ed acustico, opere di compensazione e mitigazione degli impatti paesaggistici); prevede la delocalizzazione delle attività incongrue al contesto residenziale; la riqualificazione del sistema viabilistico di accesso.

Sistema commerciale

La condizione di sostenibilità di questo settore prevede la limitazione di consumo di nuovo suolo (con conseguente ristrutturazione e qualificazione dell'esistente) e la riduzione delle esigenze di mobilità specie di quella privata con auto, per gli acquisti.

Per quanto riguarda Verucchio Capoluogo, il commercio al dettaglio svolge essenziali funzioni di presidio e valorizzazione del centro storico pertanto con il RUE e successivamente con il POC, si mettono in campo azioni tali da favorire la persistenza e il consolidamento di tale settore.

Anche il commercio al dettaglio nel centro di Villa Verucchio necessita di azioni di riqualificazione: sconta infatti la frammentarietà del sistema, la mancanza di aree pedonali attraenti ed accessibili che invitino allo shopping e di una rete integrata di parcheggi e di percorsi ciclopedonali oggi solo in parte realizzata. Il PSC individua in questa area centrale un Ambito da Riqualificare rimandando a POC e RUE interventi e norme specifici per elevare qualità architettonica e razionalizzare, connettere e implementare la rete degli spazi pubblici di relazione, condizione necessaria ad aumentare l'attrattività della zona commerciale. A tale fine concorrerà anche l'interramento previsto per il tratto più centrale della SP Marecchiese che oggi costituisce una cesura fisica tra le due parti dell'abitato quasi insuperabile dal pedone per l'elevatissimo flusso di traffico.

Sistema turistico

Il Comune di Verucchio per il valore e la bellezza dei suoi paesaggi e del suo centro storico costituiscono già una meta per il turista attento alle suggestioni culturali. Anche al fine di potenziare le capacità di creare occasioni di lavoro e reddito e di valorizzare appieno il capitale culturale, storico archeologico e paesaggistico del territorio, il PSC incentiva un tipo di turismo attento alla cultura e alla natura mediante l'individuazione di percorsi fruitivi che mettano in valore i nodi di questo ricco sistema verucchiese, un aumento della capacità dell'offerta ricettiva, il potenziamento della gamma dei servizi culturali, artigianali, di ritrovo e svago. Fanno parte di questo sistema anche il polo golfistico nella piana di Villa Verucchio ed il centro termale sulle pendici nord del colle di Verucchio. Per la tutela del patrimonio agro naturalistico il piano individua ambiti identitari, con specifiche caratteristiche morfologiche, paesaggistiche, botanicovegetazionali, nei quali dovranno essere mantenuti i caratteri peculiari. In questo senso va anche la tutela del patrimonio storico urbano e degli insediamenti e infrastrutture storiche del territorio rurale che il Piano individua cartograficamente e con schede analitiche di dettaglio.

Anche il sistema turistico dovrà rispettare i criteri di sostenibilità degli insediamenti.

Sistema rurale

Il territorio del Comune di Verucchio ha alta vocazione agricola. Si tratta di conservare ed implementare tale risorsa economica come generatrice di lavoro e reddito, di valorizzare l'agricoltura come forma di presidio del territorio rurale, di favorire produzioni di nicchia di elevata qualità. A tal fine il piano mette in atto misure atte a contenere la limitazione degli usi extragricoli del patrimonio edilizio esistente, a contenere la dispersione insediativa ed a massimizzare la conservazione dei suoli destinati all'attività agricola, a valorizzare l'ecoturismo rurale, a incentivare uno sviluppo multifunzionale per l'ambito agricolo di rilievo paesaggistico. Anche in ambito rurale, attraverso POC e RUE, si dovrà incentivare la sostenibilità del sistema attraverso la promozione di sistemi di accumulo e di uso razionale della risorsa idrica, dell'uso di fonti energetiche rinnovabili, di riuso delle acque reflue urbane depurate, l'introduzione dell'agricoltura biologica e biodinamica.

5. LA VALUTAZIONE ECOSISTEMICA

Poiché, come si è detto, il concetto di sostenibilità porta in sé quello di complessità e di interrelazione tra sistemi - i capitali (K) Ambientale, Sociale, Economico -, per verificare la sostenibilità del piano è indispensabile attribuire un valore alle azioni del piano stesso (verificate per mezzo degli indicatori) rapportate agli obiettivi non solo “interni” ad ognuno dei tre sistemi K ma anche agli obiettivi relativi agli altri due sistemi.

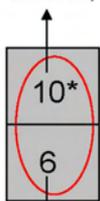
Sembra utile fare un semplice esempio.

L'azione “Migliorare la mobilità interna dei residenti attraverso una rete integrata di piste ciclabili, aree pedonali, zone a traffico limitato e fermate per il trasporto pubblico” che il piano mette in atto per compensare una criticità evidenziata all'interno del Sistema K2 Sociale, avrà valore alto per raggiungere l'obiettivo “favorire la sicurezza urbana e stradale” proprio del sistema sociale, ma avrà anche valore alto per il raggiungimento dell'obiettivo “migliorare la qualità dell'aria” interno al Sistema K1 ambientale nonché valore medio per il raggiungimento dell'obiettivo “migliorare attrattività e innovazione del sistema turistico” del Sistema K3 Economico.

Mettendo a sistema quanto sopra esposto si sono ottenute tre matrici di calcolo, una per ogni sistema K.: in ciascuna di esse, sull'asse delle ascisse si trovano gli obiettivi di sostenibilità del piano; sull'asse delle ordinate le azioni specifiche del piano con i relativi indicatori; attribuendo un valore numerico ad ogni singola azione in rapporto al singolo obiettivo (valore attribuito in base all'indicatore a disposizione e secondo i criteri riportati nella tabella seguente) si ottiene il bilancio di sostenibilità di ogni azione del piano rispetto ai tre sistemi K1, K2 e K3 (nella colonna di destra) e il bilancio di sostenibilità complessivo del piano per ciascun obiettivo (nella riga inferiore).

MATRICE DI CALCOLO (Matrice coassiale di Leopold)

Valore assoluto*
Importanza assoluta dell'azione rispetto al singolo sistema considerato, ambientale, sociale o economico.



Valore relativo
dell'azione in rapporto all'obiettivo previsto dal piano.



(n°A/O)
Bilancio n°azioni/obiettivo
Sommatoria dei prodotti
 $60+30+30+80\dots=n$
Si ottiene un bilancio complessivo delle azioni previste dal piano nel raggiungimento del singolo obiettivo

(A/O)
Bilancio azione/obiettivo
 $10 \times 6 = 60$
Si ottiene il bilancio della specifica azione rispetto all'obiettivo specifico rapportato all'importanza assoluta che ha nel complesso del sistema

(A/n°O)
Bilancio azione/n° obiettivi
Sommatoria dei prodotti
 $60+30+10+80\dots=n$
Si ottiene il valore di sostenibilità della specifica azione nel raggiungimento di una sostenibilità ecosistemica:
K1, ambientale
K2, sociale
K3, economica

n.
Valore di sintesi del bilancio del sistema:
K1, ambientale
K2, sociale
K3, economico

LEGENDA

Scala dei valori di sostenibilità (+) e insostenibilità (-)

Valore assoluto*

10	molto elevata
8	elevata
6	media
4	bassa
2	minima
0	nulla
-2	minima
-4	bassa
-6	media
-8	elevata
-10	molto elevata

Valore relativo*

10	molto elevata
8	elevata
6	media
4	bassa
2	minima
0	nulla

Tali matrici, pur con la difficoltà insita nella caratteristica già sottolineata della sostenibilità come concetto complesso, e tenendo conto che il valore attribuito dovrà essere aggiornato periodicamente nel corso del monitoraggio degli indicatori e dell'attuazione dei piani, offrono quindi valori sommativi utili per valutare la sostenibilità ecosistemica del PSC e del RUE.

Le tre matrici, che si allegano di seguito, mostrano che il bilancio di sostenibilità del PSC e del RUE risulta di valore positivo relativamente a tutti e tre i sistemi (K), Ambientale, Sociale, Economico.

